BOLLETTINO UFFICIALE

n. 39
DEL 26 SETTEMBRE 2018

Anno LV n. 39

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_39_1_DPR_183_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2018, n. 0183/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. CSV FVG avente sede a Pordenone. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 1° agosto 2018, pervenuta in data 8 agosto 2018, con cui il Presidente dell'Associazione "CSV FVG" avente sede a Pordenone, ha chiesto l'approvazione dello statuto ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2017 con la quale viene approvato lo statuto allegato all'atto costitutivo, a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 68386, racc. n. 31405, registrato a Pordenone il 22 dicembre 2017 al n. 17225 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'assistenza;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "CSV FVG" avente sede a Pordenone, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CSV FVG - PORDENONE

Art. 1 COSTITUZIONE

1. E' costituita l'associazione denominata "**CSV FVG**", quale ente gestore del "Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia"**,** con sede legale in Pordenone in Viale Martelli 51.
2. CSV FVG è un'associazione senza fini di lucro che si ispira a principi di solidarietà, democrazia e pluralismo e ha lo scopo di promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato in Friuli Venezia Giulia e le sue organizzazioni.
3. Per il suo funzionamento il CSV FVG promuove, avvalendosene, l'impegno volontario sia delle associazioni che lo compongono e dei loro volontari, sia dei singoli cittadini;
4. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e al Codice Civile.
5. L'eventuale cambio di sede non comporterà variazione allo statuto ma dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie.
6. Potrà essere individuata, con semplice delibera del Consiglio Direttivo, un segreteria operativa da ubicarsi nella provincia in cui risiede il Presidente pro tempore dell'associazione.

Art. 2 SCOPI E ATTIVITÀ

Nella sua azione CSV FVG dà attuazione alla LR 23/2012 ed in particolare alle linee di indirizzo espresse dal Comitato Regionale del Volontariato (ex art. 6 comma 3 lett c) e alle linee guida approvate dal Comitato di gestione dei fondi speciali del Friuli Venezia Giulia di cui al DM. 8/10/97 o successive modifiche.

CSV FVG attua le linee indicate degli organismi di cui all'articolo 1, definendo il programma operativo annuale di cui all'art 16 secondo procedure con loro preventivamente concordate e attuandolo in completa autonomia gestionale ed operativa.

CSV FVG persegue per questo i seguenti scopi:

a. sostenere e promuovere le organizzazioni di volontariato al fine di qualificarne l'azione e valorizzarne l'impegno:
b. favorire la crescita del volontariato, la promozione di una cultura solidale e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile;
c. promuovere e facilitare forme di partecipazione dei volontariato alla vita pubblica per la costruzione dei bene comune;
d. favorire il coordinamento delle iniziative di volontariato per settore di attività e per ambito territoriale di intervento;
e. sostenere una progettualità comune nel mondo del volontariato, salvaguardandone l'autonomia e l'originalità.

In particolare il **CSV FVG**, per realizzare questi scopi, potrà:

a. Realizzare progetti, programmi di intervento, campagne, interventi formativi, di comunicazione o di animazione territoriale, anche partecipando ad iniziative promosse da altri, di carattere locale, nazionale ed internazionale e sostenendo forme di partecipazione e co-progettazione di organizzazioni e di singoli;
b. offrire consulenza, assistenza e sostegno per la progettazione e la realizzazione di specifiche attività e programmi promossi dalle organizzazioni di volontariato regionali, in risposta ai bisogni sociali emergenti;
c. favorire la relazione e promuovere il lavoro in rete tra organizzazioni di volontariato, le istituzioni locali, le strutture formative pubbliche e private, gli operatori economici, i mezzi di informazione;
d. fornire consulenze e servizi utili alle organizzazioni di volontariato, alla loro operatività e al loro miglior funzionamento;
e. valorizzare le opportunità legislative volte a sostenere e ad incentivare le attività di volontariato e realizzare iniziative nel campo giuridico e fiscale;
f. promuovere e realizzare campagne di comunicazione e iniziative editoriali;
g. attuare studi e ricerche e mettere a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazione sulle attività e le organizzazioni di volontariato nazionali e locali, e del terzo settore;
h. fornire servizi agli enti locali e alle istituzioni pubbliche tramite apposita convenzione;

i. svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari.
I servizi del **CSV FVG** potranno essere erogati a titolo gratuito o tramite apposita convenzione che preveda il rimborso delle spese sostenute;
Le attività ed i servizi dell'associazione sono forniti prioritariamente ai volontari e alle organizzazioni di volontariato, iscritte al Registro Regionale di cui alla Legge n. 266/91 o che abbiano i requisiti per esserlo.
CSV FVG può svolgere le medesime attività anche a favore di altre organizzazioni non lucrative e che perseguano finalità coerenti con il presente statuto, purché le risorse necessarie pervengano da altre forme di finanziamento sia pubblico che privato diverse da quelle previste dall'art.15 della legge 266/91, dal DM 8 ottobre 1997 e sue modifiche e integrazioni, salvo diverse disposizione legislative in materia.
Fatto salvo quanto specificato al comma "6" il **CSV FVG** garantisce pari condizioni di accesso a tutti i fruitori alle iniziative e ai servizi prodotti senza alcuna discriminazione.
Per poter perseguire pienamente le finalità statutarie, Il **CSV FVG** potrà dotarsi di ogni struttura o strumento utile ed adeguato anche aderendo a organismi nazionali o internazionali che perseguono finalità coerenti. Potrà, altresì, attivare intese e rapporti di collaborazione con altri Centri di Servizio per il Volontariato, con istituzioni, enti, associazioni, movimenti, fondazioni, imprese, partecipando a bandi e programmi promossi da enti pubblici o privati che perseguano finalità coerenti con quelle previste dal presente statuto

Art. 3 SOCI
1. Soci del **CSV FVG** sono le organizzazioni che condividono la finalità di sostenere e promuovere il Volontariato del Friuli Venezia Giulia e che si impegnano a perseguire gli scopi dell'associazione a favore di tutto il volontariato della Regione, con il proprio contributo e con l'impegno di volontariato dei propri soci.
2. Possono aderire in qualità di soci tutte le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui all'art 5 della L.R 23/12 o non iscritte ma che abbiano i requisiti per esserlo, che ne fanno richiesta e la cui domanda di ammissione è accolta dal Consiglio Direttivo.
3. La domanda di ammissione, nella quale si dovrà dichiarare di accettare il presente Statuto, è inoltrata al Consiglio Direttivo, che si esprime entro 60 giorni dal ricevimento. L'ammissione di un'associazione è subordinata all'impegno ad adoperarsi per il perseguimento delle finalità associative e a rispettare il presente statuto; l'associazione che chiede l'iscrizione al **CSV FVG** deve altresì impegnarsi al conseguimento dei fini istituzionali di cui all' articolo 3 dello Statuto della Regione FVG, nonché ad operare in coerenza con i principi posti dalla L.266/1991 e successive modifiche.
4. La qualità di socio si perde per recesso volontario oppure decade nel caso in cui non abbia provveduto al pagamento della quota sociale entro l'anno solare di competenza. Inoltre si perde per esclusione motivata deliberata dall'Assemblea Regionale su proposta del Consiglio Direttivo, per le seguenti ragioni: attività in contrasto con le finalità statutarie e le deliberazioni degli organi sociali; gravi e reiterate inosservanze di regolamenti o deliberazioni del **CSV FVG**. Contro l'esclusione è possibile fare ricorso al Collegio Arbitrale che potrà sospendere e annullare il provvedimento.
5. I soci che abbiano receduto, siano decaduti o che siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione per qualsiasi motivo, non possono richiedere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.
6. L'ammissione decorre dalla data di delibera dei Consiglio Direttivo. L'eventuale diniego dovrà essere motivato e comunicato per iscritto al richiedente. L'adesione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.
7. Il recesso o la decadenza non liberano il socio dagli impegni precedentemente e regolarmente assunti.
8. La comunicazione di recesso è inoltrata al Consiglio direttivo che ne prende atto.

Art. 4 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI
1. I soci partecipano all'attività sociale di **CSV FVG** attraverso l'azione di volontariato dei delegati che sono iscritti nel registro dei volontari dell'organizzazione di appartenenza.
2. Ogni organismo associato partecipa alle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria per mezzo di un proprio delegato individuato a norma del presente statuto.

3. I soci sono tenuti a osservare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi dirigenti sociali e a concorrere alla realizzazione dei programmi e delle attività dell'Associazione.
4. Ogni Associazione aderente versa annualmente la quota associativa stabilita dall'assemblea entro il mese di marzo. La quota è intrasmissibile e non rivalutabile.
5. I soci che non sono in regola con il pagamento delle quote sociali possono partecipare alle riunioni e alle assemblee senza diritto di voto ma non concorrono a comporre il quorum necessario. Essi non sono elettori, né eleggibili alle cariche sociali, dalle quali automaticamente decadono.

Art. 5 ORGANI SOCIALI

1. Sono organi dell'Associazione:
   a) L'Assemblea degli associati
   b) I Coordinamenti Territoriali
   c) Il Consiglio direttivo;
   d) Il Presidente
   e) Il Collegio di dei Revisori dei Conti
   f) Il Collegio arbitrale
2. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito e volontario. Nessun compenso spetta ad alcun socio per l'attività svolta a favore dell'associazione.

Art. 6 L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è l'organo di governo, programmazione e indirizzo del **CSV FVG** ed è composta dai delegati degli organismi soci.
2. L'Assemblea è composta da:
   a. I delegati dei Coordinamenti Territoriali di cui al successivo art. 7, in rappresentanza delle organizzazioni socie del rispettivo territorio.
   b. Il Legale rappresentante o suo delegato, di ogni organizzazione socia che si configura come "rete regionale" avendo le caratteristiche specificate nel Regolamento Generale.
3. Al fine di garantire il principio di democraticità, il socio che è aderente ad un'organizzazione di cui al punto "b" del comma precedente, non parteciperà alla designazione dei rappresentanti dei Coordinamenti Territoriali.
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente che la convoca almeno due volte l'anno. Essa si riunisce entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo dell'anno trascorso. L'assemblea deve essere altresì convocata entro trenta giorni dalla scadenza del mandato degli organi dell'associazione, al fine di eleggere i nuovi. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un decimo dei suoi componenti e dal Consiglio Direttivo; in tal caso il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea che si deve tenere entro trenta giorni dalla richiesta.
5. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.
6. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in presenza di almeno la metà dei suoi membri in prima convocazione. In seconda convocazione è valida in presenza di almeno un terzo dei suoi membri. L'Assemblea straordinaria è valida in presenza dei tre quarti dei suoi membri in prima convocazione. In seconda convocazione è valida in presenza di almeno la metà dei suoi membri.
7. I componenti dell'Assemblea possono delegare ad altro componente il proprio voto. Non è ammesso il cumulo delle deleghe.
8. La mancata partecipazione senza giustificato motivo a due assemblee consecutive da parte dei delegati, ne comporta la decadenza e la sostituzione con altro delegato indicato dal Coordinamento Territoriale o rete regionale che lo aveva espresso.
9. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti con voto palese fatta eccezione per le questioni relative alle persone.
10. Per l'approvazione delle modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
11. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei suoi membri.

12. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:
a. discutere ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
b. stabilire l'ammontare delle quote associative;
c. discutere ed approvare il programma generale annuale di attività definendo le quote da destinare alle attività di ogni Coordinamento Territoriale;
d. eleggere i membri del Consiglio Direttivo scelti tra i suoi componenti;
e. eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti;
f. nominare i componenti del Collegio Arbitrale;
g. discutere ed approvare le proposte di regolamento, predisposte dal Consiglio Direttivo, per il funzionamento del Associazione e degli organi sociali;
h. decidere sull'esclusione dei soci;
i. discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
13. L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti questioni:
a. modifica dello Statuto;
b. scioglimento dell'Associazione e devoluzione del suo patrimonio.

Art. 7 COORDINAMENTI TERRITORIALI
1. Il **CSV FVG** articola la propria presenza sul territorio con Coordinamenti Territoriali promossi di comune accordo con le organizzazioni di volontariato (OdV) e con gruppi e associazioni locali che operano senza finalità di lucro, anche se non iscritte ai registri della LR 23/2012, e che hanno sede legale o operativa nel medesimo Ambito distrettuale coincidente con il livello di programmazione locale dei Servizi Sociali o in base ad altro criterio definito nel regolamento.
2. I Coordinamenti Territoriali, con il sostegno operativo del **CSV FVG**, possono svolgere una funzione di rappresentanza delle organizzazioni del territorio, in accordo con il Comitato Regionale del Volontariato di cui alla LR 23/2012.
3. Le organizzazioni locali, attraverso i Coordinamenti Territoriali, concorrono alla programmazione di **CSV FVG**, partecipando in particolare alla definizione delle attività di servizio nel loro territorio e delle modalità con cui attuarle e possono concorrere alla loro realizzazione. Partecipano altresì alla gestione diretta di eventuali Sportelli attivi nel proprio territorio.
4. L'assemblea del **CSV FVG** destina annualmente una quota delle risorse generali di bilancio alle attività di ogni Coordinamento, secondo predeterminati e specifici indirizzi generali tenendo conto del numero delle associazioni presenti sul territorio e iscritte ai Registri di cui alla LR 23-2012.
5. L'assemblea del **CSV FVG** approva il Regolamento Generale di funzionamento e gestione dei Coordinamenti Territoriali, tenendo conto dei seguenti criteri:
a. Le associazioni socie di **CSV FVG** che fanno parte di un Coordinamento Territoriale, se sono in un numero minimo predefinito nel regolamento e secondo le modalità definite nello stesso, eleggono da uno a cinque rappresentanti, a seconda della consistenza numerica della popolazione residente nel territorio di riferimento.. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili una sola volta;
b. Le associazioni socie che non raggiungono il numero minimo per eleggere il proprio delegato in un Coordinamento Territoriale e non sono federate ad alcuna rete regionale, partecipano all'elezione del delegato in un Coordinamento Territoriale adiacente al proprio.
c. I rappresentanti dei Coordinamenti Territoriali rappresentano in Assemblea i Soci del rispettivo Coordinamento territoriale. Hanno altresì il compito di animare il Coordinamento Territoriale, coinvolgendo tutte le associazioni del territorio di riferimento, socie e non socie, nella definizione di linee ed indirizzi e nella realizzazione delle attività;
d. I Coordinamenti Territoriali possono dotarsi di autonomo regolamento per definire le proprie modalità di funzionamento per quanto non previsto dal suddetto Regolamento Generale.

Art. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO
1. Il Consiglio Direttivo è composto da n.9 (nove) membri così suddivisi:

- n. 8 (otto) componenti eletti dall'Assemblea, almeno n.5 (cinque) dei quali su designazione e in rappresentanza dei Coordinamenti Territoriali di cui all'art. 7;
- n.1 (uno) componente nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia ai sensi all'articolo 2, comma 6, lettera d), del Decreto ministeriale 8.10.1997, salvo diverse disposizione legislative in materia.

2. Il Consiglio è convocato dal Presidente che lo presiede. Si riunisce almeno 6 volte l'anno e ogni qual volta il Presidente o un terzo dei suoi membri lo ritengano necessario. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno sei componenti, in tal caso il presidente deve provvedere, pena la sua decadenza, alla convocazione entro 12 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro venti giorni dalla convocazione.
3. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione del **CSV FVG**. Di conseguenza, onde realizzare il programma di attività, pone in essere ogni atto esecutivo necessario.
4 Il Consiglio Direttivo per adempiere alle sue funzioni può avvalersi dell'opera di esperti consulenti che possono partecipare alle sue sedute senza diritto di voto.
5. Il Consiglio è validamente costituito quando è presente almeno la metà dei suoi membri con diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nelle votazioni palesi in caso di parità dei voti per l'approvazione della delibera sarà determinante il voto del Presidente o in sua assenza del Vicepresidente. in quelle segrete, la delibera si intende respinta. Non è ammesso il voto per delega.
6. Il Consiglio Direttivo:
   a. compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
   b. nomina il Comitato scientifico;
   c. eleggere, tra i propri membri eletti dall'assemblea, il Presidente e il Vicepresidente;
   d. determina le sedi operative del **CSV FVG**;
   e. propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento di **CSV FVG** e degli organi sociali;
   f. predispone la proposta di bilancio preventivo e consuntivo da presentare all'Assemblea, il programma annuale di attività e le conseguenti scelte relative alla struttura e al funzionamento del **CSV FVG**;
   g. decide su assunzione e licenziamento del personale dipendente, avvio e interruzione di rapporti di collaborazione e consulenza;
   h. delibera l'ammissione di nuovi soci;
   i. ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
   j. propone all'Assemblea i provvedimenti di esclusione da socio per i motivi di cui all'art. 3 comma 5.
7. Il Consiglio direttivo potrà delegare compiti e incarichi ai singoli Consiglieri, definendo mandato e poteri.
8. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.
9. Tutti i Consiglieri sono rieleggibili una sola volta.

Art. 9 PRESIDENTE

1. Il Presidente è il legale rappresentante del CSV FVG ed è eletto a maggioranza dal Consiglio Direttivo. In caso di più candidati si procederà al ballottaggio tra i primi due che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
2. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 15 gg. alla ratifica del Consiglio Direttivo.
3. Il mandato del Presidente coincide temporalmente con quello del Consiglio Direttivo.

Art. 10 VICE PRESIDENTE

1. Il Vice Presidente è eletto a maggioranza dal Consiglio Direttivo. In caso di più candidati si procederà al ballottaggio tra i primi due che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza, impedimento o cessazione.
2. Il mandato del Vice Presidente coincide temporalmente con quello del Consiglio Direttivo.

Art. 11 INCOMPATIBILITA'

1. Gli incarichi di Consigliere, Presidente, Vicepresidente e Direttore della struttura, sono incompatibili con incarichi direttivi in partiti o movimenti politici e sindacati e con incarichi di governo a livello europeo, nazionale o locale.

2. La candidatura ad elezioni politiche od amministrative causa automaticamente la sospensione da qualsiasi incarico di cui al precedente comma 1, l'eventuale elezione ne causa la decadenza.

Art. 12 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio Revisori dei Conti è organo di controllo amministrativo, finanziario e contabile. Rimane in carica quattro anni ed è composto da tre componenti, di cui due eletti dall'Assemblea ed 1 componente nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia ai sensi all'articolo 2, comma 6, lettera d), del Decreto ministeriale 8.10.1997, salvo diverse disposizione legislative in materia.
2. I membri effettivi eleggono nel loro seno il Presidente.
3. Il Collegio ha il compito di:
   a. esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
   b. controllare l'andamento amministrativo del **CSV FVG**., la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture.
4. Esso presenta ogni anno all'Assemblea una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.
5. La carica di revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del **CSV FVG**.

Art. 13 COLLEGIO ARBITRALE

1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile ma motivata, di un collegio arbitrale formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono ed aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 60 giorni dalla nomina.
2. La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.
3. Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi due o, in difetto di accordo, dal presidente della Corte d'appello di Trieste il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi abbia provveduto.

Art. 14 DIRETTORE

1. Il Direttore, nominato dal Consiglio Direttivo, predispone, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo, la bozza di programma annuale di attività e la bozza di bilancio preventivo e consuntivo e li espone allo stesso Consiglio Direttivo.
2. Dirige e coordina l'attività del personale dipendente e dei collaboratori; pone in essere tutti gli atti esecutivi necessari alla realizzazione delle delibere degli organi dell'Associazione.
3. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 15 COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato scientifico è composto da 3 a 9 membri, nominati dal Consiglio Direttivo scelti tra gli esperti e gli studiosi del volontariato e nei campi e delle metodologie di intervento oggetto dell'attività del **CSV FVG**.
2. La carica di membro del Comitato Scientifico è incompatibile con qualsiasi carica all'interno del **CSV FVG**.
3. La carica di membro del Comitato Scientifico è svolta a titolo volontario e gratuito.
4. Il Comitato scientifico ha un ruolo consultivo, supportando il Direttore nella predisposizione del sistema di monitoraggio e nel processo di programmazione del **CSV FVG**. Potrà inoltre intervenire su richiesta del Consiglio Direttivo per il supporto a specifiche azioni o attività.

Art. 16 PROGRAMMA ANNUALE

1. Il programma annuale definisce gli obiettivi, le strategie d'azione e le attività che il CSV FVG prevede di realizzare nel corso dell'anno. Di norma viene approvato nella stessa Assemblea che approva il bilancio preventivo che rappresenta uno strumento attuativo del Programma.
2. Il programma annuale viene predisposto dal Consiglio Direttivo secondo le indicazioni dei Coordinamenti Territoriali e dell'Assemblea, in attuazione delle linee di indirizzo espresse dal Comitato regionale del Volontariato (ex art. 6 comma 3 lett c) della LR 23/2012 e delle linee guida approvate dal Comitato di gestione dei fondi speciali del Friuli Venezia Giulia del DM. 8/10/97.

3. Il programma annuale è predisposto, con la collaborazione del Comitato Scientifico, attraverso un processo partecipativo che garantisca il più ampio coinvolgimento dei destinatari, un costante aggiornamento dell'analisi dei bisogni sociali e della realtà del volontariato regionale, il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati raggiunti, il confronto e il raccordo con Enti e Istituzioni che perseguono finalità similari al CSV.

Art. 17 BILANCIO
1. L'esercizio sociale ha inizio l'1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Il patrimonio del **CSV FVG** è costituito da:
a. beni mobili ed immobili trasferiti o acquisiti con i fondi speciali presso le Regioni di cui alla L. 266/91 art. 15 e D.M. 8/10/97 art. 2 e successive modificazioni, iscritti in contabilità separata e gestiti secondo le indicazioni contenute nell'atto di affidamento;
b. beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
c. le eccedenze di attività proprie degli esercizi annuali;
d. erogazioni, donazioni e lasciti;
3. Le fonti di finanziamento del **CSV FVG** sono:
a. i contributi pubblici e dei privati;
b. la gestione economica del patrimonio;
c. i fondi speciali presso le Regioni di cui alla L. 266/91 art. 15 e D.M. 8/10/97 art. 2 e successive modificazioni, iscritti in contabilità separata rispetto alla gestione diretta;
d. i proventi e rimborsi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
e. le quote e i contributi sociali.

Art. 18 MODIFICHE DELLO STATUTO
Le modifiche dello Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto (1/5) dei componenti l'assemblea. Le relative deliberazioni sono adottate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione con le maggioranze previste all'art 6.

Art. 19 SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE
1. L'associazione si estingue per delibera dell'assemblea:
a. quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
b. per le altre cause di cui all'art. 27 c.c..
2. In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.
3. Il netto risultante della liquidazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe, non lucrative o a fini di pubblica utilità.

ART. 20 FONDI AFFIDATI DAL CO.GE.
Indipendentemente dallo scioglimento dell'Associazione ed in caso di mancato rinnovo dell'affidamento nella gestione del CSV, i beni mobili ed immobili trasferiti o acquisiti con i fondi speciali presso le Regioni di cui alla L. 266/91 art. 15 e D.M. 8/10/97 art. 2 e iscritti in contabilità separata, potranno essere devoluti, in qualunque momento, su richiesta ed indicazione del Comitato di Gestione del fondo speciale (Co.Ge), al soggetto o ai soggetti da quest'ultimo individuati, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 21 NORMA FINALE
Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile e, per quanto applicabili, le vigenti disposizioni legislative in materia di associazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_39_1_DPR_184_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2018, n. 0184/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. FISM - Associazione delle scuole autonome dell'infanzia avente sede a Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 2 agosto 2018, pervenuta in data 10 agosto 2018, con cui il Presidente dell'Associazione "FISM - Associazione delle Scuole Autonome dell'Infanzia" avente sede a Udine, ha chiesto l'approvazione dello statuto ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale dell'Assemblea straordinaria del 7 aprile 2018, a rogito del dott. Cosimo Cavallo, notaio in San Daniele del Friuli, rep. n. 66098, racc. n. 19620, registrato a Udine il 3 maggio 2018 al n. 5283 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'istruzione;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "FISM - Associazione delle Scuole Autonome dell'Infanzia" avente sede a Udine, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Statuto della FISM – Associazione delle Scuole Autonome dell'Infanzia
UDINE

La Federazione delle Scuole Materne non statali della Provincia di Udine, costituita in data 17 aprile 1969 in Udine, è retta dal seguente statuto.

ART. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita l'associazione delle scuole per l'infanzia, autonome, paritarie e private, che assume la denominazione "FISM - Associazione delle scuole autonome dell'infanzia ETS", con sede in Udine e durata illimitata.

ART. 2

L'Associazione è l'associazione degli enti gestori delle scuole operanti in provincia di Udine - comunque ordinati - operanti per il fine della educazione armonica del bambino secondo la concezione cristiana della persona, della famiglia, della comunità, nel rispetto del primario dovere-diritto educativo dei genitori

ART. 3

L'Associazione opera per promuovere il modello istituzionale, pedagogico e organizzativo delle "scuole autonome della comunità", definito dell'infanzia per lo sviluppo di una cultura educativa rispondente ai bisogni e ai valori delle comunità locali, dell'autonomia e della partecipazione, conformemente ai principi di cui all'art. 2.

L'associazione, in un quadro di rispetto e di tutela dell'autonomia statutaria degli enti gestori associati, ne promuove il ruolo di istituzioni educative, sostenendo e assistendo gli enti gestori nell'adempimento della loro funzione. L'Associazione può assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società aventi scopi analoghi, affini o complementari.

ART. 4

L'associazione opera, senza fini di lucro, per il conseguimento dei propri scopi e per sostenere l'azione delle scuole associate e svolge i seguenti servizi:

a - fornire agli enti associati interventi e assistenza sul piano pedagogico-didattico, culturale, sociale, gestionale per lo svolgimento qualificato del loro servizio scolastico;

b - concordare con le scuole specifici programmi pedagogici didattici elaborati in conformità ai fini di cui all'art.3;

c - svolgere funzioni e compiti di programmazione, di coordinamento, di formazione, studio, sperimentazione, innovazione, diffusione in ordine alle questioni di cui ai commi precedenti del presente articolo;

d - curare il coordinamento pedagogico-didattico dell'azione educativa delle scuole;

e - promuovere la qualificazione professionale e la formazione permanente degli operatori delle scuole dell'infanzia;

f - fornire assistenza e consulenza amministrativa e finanziaria;

g - promuovere l'informazione e l'aggiornamento gestionale dei componenti gli organi di gestione delle scuole dell'infanzia;

h - favorire il coinvolgimento dei genitori nella gestione delle scuole dell'infanzia e nella migliore definizione delle funzioni educative scolastiche delle scuole stesse;

i - favorire la presenza del volontariato;

l - rappresentare e tutelare le scuole associate nei rapporti con le autorità, istituzioni e, per i rapporti di lavoro, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

ART. 5

L'associazione aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) fondata in data 1° marzo 1974, con sede in Roma. Essa potrà aderire inoltre a altre istituzioni compatibili che a livello locale possano favorire la migliore realizzazione dei propri scopi.

ART. 6

Per aderire all'associazione gli enti di cui all'art.1 del presente statuto devono presentare domanda al Consiglio Direttivo dell'associazione, che delibera salvo il ricorso all'Assemblea in caso di diniego.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DELLE ASSOCIATE
Possono far parte dell'associazione gli enti gestori di scuole dell'infanzia e servizi per la prima infanzia autonomi, della provincia di Udine, operanti senza fine di lucro, che accettino il presente statuto e lo statuto F.I.S.M., i relativi regolamenti e deliberazioni degli organi dell'associazione, e ne assumano i relativi diritti e doveri, pur conservando la loro autonomia statutaria, pedagogica ed amministrativa e quindi la responsabilità della propria gestione ed amministrazione. In particolare i soci assumono l'obbligo di partecipare all'attività dell'associazione, di concorrerne al finanziamento mediante il versamento della quota sociale e di eventuali contributi straordinari. L'adesione ha valore fino a che non sia stata accolta dal consiglio la eventuale domanda di recesso ed abbia assolto a tutti gli impegni finanziari determinati in base a presente statuto.
ART. 8 - PATRIMONIO
Il patrimonio dell'associazione è costituito:
- da quote associative annuali, ordinarie e straordinarie;
- da eventuali contribuzioni pubbliche e private;
- da eventuali altri beni acquisiti dall'associazione;
- da eventuali donazioni o erogazioni.

ART. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
Sono organi dell'associazione:
- l'Assemblea provinciale, costituita dai legali rappresentanti delle istituzioni associate. Ad ogni rappresentante spetta un voto. Il rappresentante può a sua volta farsi sostituire, mediante delega scritta, da un proprio collaboratore, possibilmente membro del Consiglio della scuola o comitato di gestione o del Consiglio Pastorale, o delegando altra scuola dell'infanzia associata. Non è ammessa più di una delega.

All'Assemblea partecipano anche, con solo diritto di parola, i consiglieri provinciali, regionali e nazionali della FISM residenti in provincia e i genitori eletti in rappresentanza delle scuole dell'infanzia associate nel Consiglio Provinciale Scolastico.

L'assemblea è preceduta da riunioni dei legali rappresentanti delle scuole materne associate, regolarmente convocate dal Presidente, previa deliberazione del consiglio direttivo, per ambiti territoriali previamente individuati dall'Assemblea dei Soci (in relazione alla singola delibera da adottare). Le riunioni sono valide ed efficaci con qualsiasi numero di partecipanti e, in particolare, provvedono a designare i propri candidati al Consiglio Direttivo.

- il Consiglio Direttivo, composto da otto consiglieri eletti ogni tre anni dall'Assemblea con voto limitato (anche in base alla sede del singolo associato) a un candidato soltanto per ciascuno degli otto ambiti territoriali predetti. Risultano eletti i candidati, legali rappresentanti o loro delegati, che hanno riportato il maggior numero di voti in relazione a ciascuna votazione relativa al singolo ambito territoriale. Fanno inoltre parte del Consiglio Direttivo, con diritto di parola, il presidente della commissione provinciale pedagogica didattica, se costituita, il coordinatore provinciale pedagogico didattico, ed inoltre il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano e fino a non più di 4, che il consiglio può cooptare tra i docenti delle scuole associate tra quelli designati dagli stessi nell'ambito delle zone di cui sopra e/o fra i consiglieri provinciali regionali, nazionali dell'associazione e della FISM non più in carica, di cui almeno due tra i docenti.
- Il Presidente, eletto dall'Assemblea ogni tre anni.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti, eletto dall'Assemblea anche al proprio esterno ogni tre anni, composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente e da due supplenti.

L'Assemblea Provinciale inoltre elegge, secondo quanto previsto dallo statuto FISM e dal Regolamento regionale, i consiglieri regionali di propria spettanza.

Tutte le cariche sono gratuite, salva la rifusione delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico.

ART. 10 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE
All'Assemblea provinciale dei soci sono attribuiti i seguenti compiti:
- eleggere gli organi sociali come definito dall'art.9;
- approvare il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative relazioni dell'associazione redatti per anno solare dal Consiglio direttivo;

- deliberare in merito alla destinazione dell'eventuale avanzo di gestione, che in ogni caso non potrà mai essere distribuito ai soci o agli amministratori;
- determinare la quota associativa ordinaria da corrispondere da parte degli associati, eventuali quote associative straordinarie connesse a specifiche e/o particolari esigenze; l'Assemblea può delegare il Consiglio direttivo a deliberare in merito, in base al bilancio di previsione adottato;
- adottare il piano annuale di attività dell'Associazione proposto dal Consiglio direttivo in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea stessa;
- approvare lo statuto e le sue eventuali modifiche tranne quelle del presente statuto necessarie all'adeguamento a norme fiscali o agevolative;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione, definendo in ordine alla liquidazione delle eventuali attività o passività residue.
- deliberare sull'eventuale esclusione di un socio dalla stessa per gravi motivi, sulla base di una proposta del Consiglio Direttivo, che nel frattempo può sospendere dall'attività sociale il socio interessato, che a sua volta può inviare un propria nota difensiva sia al Consiglio Direttivo che all'Assemblea stessa.
- deliberare sull'assunzione di interessenze, quote, partecipazioni anche azionare in altre società aventi scopi analoghi, affini o complementari, anche con la maggioranza semplice degli intervenuti all'assemblea ordinaria o straordinaria, demandando al Consiglio Direttivo l'onere della nomina del rappresentante dell'associazione per le pratiche relative alle predette operazioni

ART. 11

L'Assemblea si riunisce in provincia di Udine in sessione ordinaria almeno una volta all'anno. Su richiesta di un decimo dei soci o per deliberazione del Consiglio direttivo si convoca in sessione straordinaria. Le adunanze dell'Assemblea sono presiedute da un Presidente eletto dall'Assemblea stessa, il quale nomina un segretario e due scrutatori all'inizio dei lavori assembleari. L'Assemblea è valida quando è presente la maggioranza dei soci. Non raggiungendo la maggioranza, la riunione è valida, in seconda convocazione, almeno dopo un'ora dall'orario fissato per la prima, qualunque sia il numero dei soci presenti. Per la validità delle deliberazioni assembleari - comprese le modifiche statutarie - è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei presenti, sia in prima che in seconda convocazione. Le votazioni avvengono per voto palese, salvo quelle riguardanti le persone.

ART. 12 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i seguenti poteri:
- formare i bilanci e stendere le relative relazioni e tutte le altre proposte di deliberazione dell'Assemblea provinciale, per quanto di competenza della medesima, dandone quindi esecuzione;
- deliberare ogni iniziativa atta a dare attuazione agli scopi sociali dell'associazione e a migliorare la qualità dei servizi offerti alle associate;
- assumere tutte le deliberazioni e gli eventuali altri provvedimenti di carattere sociale, patrimoniale, amministrativo e finanziario, necessari per la gestione dell'associazione, compresi quella del personale, quella finanziaria ed il movimento delle associate;
- assumere e licenziare il personale dipendente
- promuovere e gestire il coordinamento pedagogico-didattico e quello amministrativo delle istituzioni associate;
- promuovere e gestire iniziative e strumenti di informazione, di aggiornamento professionale degli amministratori, dei docenti e dell'altro personale delle scuole materne associate.
- costituire una commissione provinciale pedagogica didattica e ogni altra commissione ritenuta opportuna
- delegare al Presidente del Consiglio Direttivo, od in caso di suo impedimento al Vice Presidente del Consiglio Direttivo, la rappresentanza dell'associazione in caso di assunzione di interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società aventi scopi analoghi, affini o complementari
- nominare il coordinatore pedagogico didattico provinciale e locale, se non nominati diversamente da parte dei docenti interessati;

Il Consiglio direttivo elegge nel suo seno con scheda segreta il vice-presidente e, su proposta del presiden-

te, affida gli incarichi di settore opportuni per una migliore gestione dell'associazione. Il Consiglio direttivo nomina il segretario verbalizzante, che non può essere un dipendente.

ART. 13

Il Consiglio direttivo si riunisce in sessione ordinaria almeno ogni due mesi e quando un terzo dei consiglieri lo richiedono. La sessione del Consiglio direttivo è valida quando è presente la maggioranza dei membri eletti. Sono invitati alle sedute del Consiglio direttivo i consiglieri regionali e nazionali residenti nella provincia e ogni altro rappresentante o esperto ritenuto utile per la migliore gestione dell'associazione.

ART.14 - ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione nei confronti dei soci, dei terzi e delle Autorità. Convoca le riunioni dell'Assemblea, convoca e presiede quelle del Consiglio Direttivo, firma la corrispondenza, salvo delega, e gli atti dell'associazione, stabilisce preventivamente l'Ordine del Giorno per la seduta dell'Assemblea e del Consiglio, dirige l'attività dell'associazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali, avvalendosi della collaborazione del personale dipendente.

In caso di urgenza esercita i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo, alla prima riunione successiva, di quanto determinato. Può delegare il vice-presidente e/o altro consigliere o altro collaboratore ad esercitare proprie funzioni, previa approvazione del Consiglio direttivo. In caso di assenza o di impedimento, lo sostituisce il vice-presidente, con tutti i poteri e le attribuzioni del Presidente. In caso di dimissioni del presidente il vice presidente convoca l'Assemblea dei soci per provvedere all'elezione di un nuovo presidente per la durata residua del mandato. Il Presidente, od in caso di suo impedimento il Vice Presidente del Consiglio Direttivo, potrà sottoscrivere gli atti di assunzione di interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società aventi scopi analoghi, affini o complementari in nome e per conto dell'associazione, e potrà rappresentarla per tutti gli atti nei quali l'associazione stessa venga chiamata ad esprimere il proprio assenso o consenso, data la sua qualità di legale rappresentante dell'associazione.

ART. 15 - DURATA DEL MANDATO

Il presidente, i consiglieri e i revisori dell'Associazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili, per non più di tre mandati.

ART. 16 - SEGRETARIO

Il dipendente nominato dal Consiglio Direttivo Segretario è responsabile della regolare tenuta di tutti gli atti e registri sociali previsti dalla legge o dallo statuto. Esegue tutte le deliberazioni degli organi sociali dell'associazione, effettua le entrate e gestisce le spese ordinarie dell'associazione. Può essere autorizzato a sottoscrivere per conto dell'associazione la corrispondenza dell'ufficio gli atti contabili e gli atti di ordinaria amministrazione nei rapporti di conto intrattenuti con gli istituti bancari e/o con l'amministrazione postale. Partecipa, alle riunioni di tutti gli organi deliberativi dell'Associazione.

ART. 17 - REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori dei conti vigila sull'amministrazione dell'associazione e, in caso di richiesta, su quella di singole amministrazioni delle scuole e presenta al Consiglio direttivo le sue conclusioni. I Revisori dei conti partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e possono prendere visione di tutti gli atti dell'associazione. Ai Revisori dei conti possono attribuirsi anche funzioni di pacifici compositori delle contestazioni e delle controversie che intervenissero tra gli associati, su deliberazione di volta in volta del Consiglio direttivo.

ART. 18 - DIMISSIONI E DECADENZA DI CONSIGLIERI

Nel caso venissero a mancare per dimissioni o per altri motivi uno o più consiglieri eletti il Consiglio direttivo ne delibera la sostituzione con il primo dei non eletti. La prima Assemblea provinciale successiva è chiamata a ratificare la deliberazione suddetta, o, in carenza, ad eleggere un nuovo consigliere per la residua durata del mandato. Se invece è l'intero Consiglio direttivo a dimettersi, il Presidente deve convocare subito l'Assemblea provinciale, alla quale compete di respingere le dimissioni o accettarle e di procedere alla elezione di un nuovo Consiglio direttivo. Intanto però il Presidente resta in carica per l'ordinaria amministrazione. Se l'Assemblea non riuscisse ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo, nominerà almeno una commissione di tre persone competenti, coll'incarico di curare l'amministrazione ordinaria e di convocare una nuova Assemblea provinciale, entro tre mesi, per eleggere gli organi direttivi. I Consiglieri provinciali

che non partecipano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio, sono dichiarati decaduti. dal consiglio stesso.
ART. 19 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE
Per sciogliere l'associazione è necessaria la convocazione apposita dell'Assemblea con avviso personale a mezzo raccomandata - con avviso di ricevuta - a tutti i membri della medesima e con la presenza e voto favorevole di almeno tre quarti dei rappresentanti degli enti associati, i quali votano a scheda segreta. La proposta di scioglimento deve essere formulata con apposito ordine del giorno da parte del Consiglio direttivo
ART. 20
In caso di scioglimento l'eventuale patrimonio residuo dell'associazione verrà devoluto ad un ente o istituzione con finalità analoghe.
ART. 21
Il consigliere eletto dall'Assemblea dei Soci su delega del legittimo rappresentante dell'ente gestore, quando questa non sia stata confermata, resta in carica per l'intera durata del mandato salvo proprie dimissioni o dichiarazioni di decadenza.
ART. 22
Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le vigenti norme di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_39_1_DPR_185_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2018, n. 0185/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero-caseari tipici di malga, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011 n. 0166/Pres.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

RICHIAMATE le linee guida regionali applicative del Regolamento CE n. 852/2004 e del Regolamento CE n. 853/2004 approvate, rispettivamente, con la deliberazione giuntale n. 3160 del 22 dicembre 2006 e n. 2564 del 19 novembre 2009;

DATO ATTO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

VISTO l'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)>> il quale prevede che "Nel rispetto degli obiettivi di tutela e igiene alimentare previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di sicurezza di prodotti alimentari, con regolamento regionale possono essere definiti, altresì, i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta, in ambito locale, di piccoli quantitativi di altri prodotti derivanti dalla produzione primaria.";

VISTO il proprio decreto del 14 luglio 2011 n. 0166/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero-caseari tipici di malga in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22";

VISTO il proprio decreto del 21 marzo 2014 n. 044/Pres. con cui sono state apportate alcune modifiche al sopracitato Regolamento di riferimento per l'attività delle malghe aderenti al progetto PPL;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta dei prodotti lattiero-caseari tipici di malga in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, 0166/Pres.", allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 13 luglio 2018;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta dei prodotti lattiero-caseari tipici di malga in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, n. 0166/Pres." nel testo allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero-caseari tipici di malga, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011 n. 0166/PRES.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero - caseari tipici di malga, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011 n. 166/Pres.

art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 166/2011

1. Nel comma 6 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 166/2011Pres. la parola : <<sei>> è sostituita dalla seguente: <<nove>>

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_39_1_DPR_186_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2018, n. 0186/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Ricostituzione della Commissione regionale per il lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede l'istituzione della Commissione regionale per il lavoro al fine di assicurare il concorso delle parti sociali nella determinazione delle politiche del lavoro e nella definizione delle relative scelte programmatiche e di indirizzo;
VISTO, altresì, il comma 3 del sopra citato articolo 5, in base al quale la Commissione regionale per il lavoro è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, rimane in carica per la durata della legislatura regionale ed è composta da:
- l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, che la presiede;
- cinque rappresentanti designati dalle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- cinque rappresentanti designati dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul territorio regionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio e della cooperazione, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- il consigliere regionale di parità;
- due rappresentanti della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
- due rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di cui alla legge regionale 2 maggio 2001, n. 14 (Rappresentanza delle categorie protette presso la pubblica amministrazione);
- un rappresentante designato dall'ANCI del Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che a seguito della conclusione della XI legislatura regionale si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione;
VISTO il comma 4 del menzionato articolo 5, che stabilisce che le organizzazioni sindacali e datoriali designano per ogni rappresentante effettivo anche un rappresentante supplente;
ATTESO che per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali sono stati individuati quali indicatori, in adesione al consolidato orientamento giurisprudenziale in materia, i seguenti criteri di valutazione:
a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni;
b) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
c) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
d) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;
ATTESO, inoltre, che, in continuità con una prassi adottata anche negli anni precedenti, molte associazioni datoriali hanno auspicato che la previsione dei componenti supplenti costituisca una modalità attraverso cui garantire una presenza pluralista delle organizzazioni dei vari settori, fermo restando il diritto della più rappresentativa ad esprimere comunque il rappresentante effettivo e ritenuto di aderire a tale auspicio;
VISTE le designazioni formulate dalle organizzazioni interessate;
ATTESO che le associazioni di cui alla legge regionale 14/2001 non sono giunte ad un'intesa unanime circa le persone da segnalare;
VISTO l'articolo 10 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9 (Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, concernente le nomine di competenza regionale e disciplina del rinnovo degli organi amministrativi), che detta disposizioni in merito alle designazioni da parte di terzi ai fini del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione, consentendo che l'organo competente alla nomina provveda direttamente, trascorsi 20 giorni dalla richiesta, all'individuazione dei componenti nel caso in cui i soggetti competenti non provvedano a esprimere le designazioni;
RITENUTO, pertanto, in applicazione dei principi desumibili dalla sopra citata legge regionale 9/1993, di provvedere direttamente alla individuazione dei rappresentanti delle associazioni di cui alla legge regionale 14/2001, utilizzando, quale criterio di determinazione dei rappresentanti, la rotazione delle associazioni rispetto a quelle già presenti nella precedente composizione della Commissione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2018, n. 1658, con la quale è stata disposta la ricostituzione della Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, con la seguente composizione:

Presidente: l'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
Componenti:
- Orietta Olivo, rappresentante effettivo, e Emanuele Iodice, rappresentante supplente, designati da CGIL FVG;
- Luciano Bordin, rappresentante effettivo, e Franco Colautti, rappresentante supplente, designati da CISL FVG;
- Maurizio Burlo, rappresentante effettivo, e Gianfranco Flora, rappresentante supplente, designati da UIL FVG;
- Maria Giovanna D'Este, rappresentante effettivo, e Fabio Ciacchi, rappresentante supplente, designati da UGL FVG;
- Gianluca Giannuzzo, rappresentante effettivo, e Fabio Pototschnig, rappresentante supplente, designati da CONFSAL FVG;
- Eva Ursella, rappresentante effettivo e Stefano Visintin, rappresentante supplente, designati congiuntamente da Coldiretti FVG e da Confagricoltura FVG;
- Sandra Zoglia, rappresentante effettivo, e Federica Tessitori, rappresentante supplente, designati unitariamente da Confindustria FVG e Confapi FVG;
- Melitta Crevatin, rappresentante effettivo, e Laura Cosatto, rappresentante supplente, designati congiuntamente da Confartigianato FVG e CNA FVG;
- Massimo Giordano, rappresentante effettivo, e Rita Moretto, rappresentante supplente, designati da Confcommercio FVG;
- Patrizia Fantin, rappresentante effettivo, e Federica Visentin, rappresentante supplente, designati unitariamente da Confcooperative FVG e Lega delle Cooperative FVG;
- Mario Brancati e Milan Krizman, designati dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
- il Consigliere regionale di parità;
- Elda Ierse e Roberto Trovò, in rappresentanza delle associazioni di cui alla legge regionale 14/2001;
- Giovanni Russo, rappresentante designato dall'ANCI del FVG;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti sopra individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTE le linee guida regionali per la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTO l'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), relativo all'affidamento di incarichi a dipendenti regionali;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

DECRETA

1. È ricostituita, presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, con la seguente composizione:
Presidente: l'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
Componenti:
- Orietta Olivo, rappresentante effettivo, e Emanuele Iodice, rappresentante supplente, designati da CGIL FVG;
- Luciano Bordin, rappresentante effettivo, e Franco Colautti, rappresentante supplente, designati da CISL FVG;
- Maurizio Burlo, rappresentante effettivo, e Gianfranco Flora, rappresentante supplente, designati da UIL FVG;
- Maria Giovanna D'Este, rappresentante effettivo, e Fabio Ciacchi, rappresentante supplente, designati da UGL FVG;
- Gianluca Giannuzzo, rappresentante effettivo, e Fabio Pototschnig, rappresentante supplente, designati da CONFSAL FVG;
- Eva Ursella, rappresentante effettivo e Stefano Visintin, rappresentante supplente, designati congiuntamente da Coldiretti FVG e da Confagricoltura FVG;
- Sandra Zoglia, rappresentante effettivo, e Federica Tessitori, rappresentante supplente, designati unitariamente da Confindustria FVG e Confapi FVG;
- Melitta Crevatin, rappresentante effettivo, e Laura Cosatto, rappresentante supplente, designati congiuntamente da Confartigianato FVG e CNA FVG;

- Massimo Giordano, rappresentante effettivo, e Rita Moretto, rappresentante supplente, designati da Confcommercio FVG;
- Patrizia Fantin, rappresentante effettivo, e Federica Visentin, rappresentante supplente, designati unitariamente da Confcooperative FVG e Lega delle Cooperative FVG;
- Mario Brancati e Milan Krizman, designati dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
- il Consigliere regionale di parità;
- Elda Ierse e Roberto Trovò, in rappresentanza delle associazioni di cui alla legge regionale 14/2001;
- Giovanni Russo, rappresentante designato dall'ANCI del FVG.

2. Alle sedute della Commissione regionale partecipano, senza diritto di voto, il Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di lavoro, o un suo delegato. Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_39_1_DPR_187_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2018, n. 0187/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Mario Morpurgo Nilma con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0244/Pres. del 27 luglio 2005 l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Mario Morpurgo Nilma", con sede a Trieste, è stata depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 050/Pres. del 6 marzo 2017;
VISTA la domanda del 27 marzo 2018 con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 129 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, come deliberato nel Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2018;
VISTO il verbale di detta riunione, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Monfalcone, rep. n. 1117, racc. n. 841, registrato a Monfalcone il 19 marzo 2018 al n. 808/1T;
RILEVATO che le nuove modifiche statutarie sono rivolte, oltre che a modificare l'organo di controllo, a introdurre un'indennità ai componenti del Consiglio di amministrazione per lo svolgimento delle loro funzioni;
VISTA la nota prot. n. 0010729 del 29 maggio 2018 della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, competente allo svolgimento dell'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 25 c.c.;
VISTA, altresì, l'ulteriore documentazione integrativa inviata dalla Fondazione in data 6 giugno 2018 e 22 giugno 2018;
VISTO infine il parere definitivo della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia prot. n. 13334 del 5 luglio 2018 con il quale si è espresso il nulla osta all'accoglimento delle modifiche di cui trattasi purché sia garantito il monitoraggio costante dei parametri di remunerazione dei componenti dell'organo amministrativo da parte dell'autorità vigilante;
VISTA la nota della Fondazione prot. n. 40 del 9 agosto 2018 con la quale il Presidente, in accoglimento della condizione sopra indicata, assicura che ai fini del monitoraggio verrà data tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni dei parametri di remunerazione dei membri componenti il Consiglio di amministrazione prima che queste ultime diventino esecutive;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto della Fondazione Mario Morpurgo Nilma con sede a Trieste come deliberato nel Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2018.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA FONDAZIONE MARIO MORPURGO NILMA - TRIESTE

ARTICOLO 1

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma trae origine dal testamento pubblico di data 22 febbraio 1941 e relativi codicilli del benefattore Mario Morpurgo, nato a Trieste il 27 marzo 1867 e deceduto a Pordenone il 18 dicembre 1943, il quale stabilì che con la sostanza ereditaria, depurata dei legati e relativi oneri, fosse istituita una Fondazione benefica, intestata a suo nome, i cui redditi siano devoluti a scopo di beneficenza e che nella scelta dei beneficandi, oltre a tener conto delle condizioni di bisogno, sia data la preferenza a famiglie decadute ed a poveri vergognosi.

ARTICOLO 2

La Fondazione si è costituita con Decreto del Presidente della Zona di Trieste del Governo Militare Alleato n. 3183/15738 di data 5 dicembre 1947 e, successivamente, eretta in Ente Morale con il decreto del Presidente della Repubblica n. 487 di data 26 maggio 1965.

In data 27 luglio 2005 con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, su istanza del Presidente della Fondazione Morpurgo Nilma di data 5 maggio 2005, l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza Mario Morpurgo Nilma è depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato.

La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle personalità giuridiche.

ARTICOLO 3

La Fondazione, la cui durata è illimitata, ha la sua sede in Trieste.

ARTICOLO 4

Scopo della Fondazione è di soccorrere, in qualsiasi forma, persone in condizioni di bisogno con preferenza a famiglie decadute e poveri vergognosi. Nell'assegnazione dell'assistenza sarà data la preferenza agli aspiranti nati o residenti a Trieste.

Il soccorso e l'assistenza saranno perseguite tramite la devoluzione annuale delle rendite fondazionali - o parte di esse - previa deduzione dei costi di gestione e amministrazione del patrimonio fondazionale.

In caso di reddito mancante o insufficiente, e così pure per altro giustificato motivo, potrà essere sospesa, per una o più annualità, l'erogazione delle rendite maturate. Le modalità delle erogazioni e i termini per aspirarvi saranno portati a conoscenza degli interessati nelle forme più opportune.

Le somme che saranno da erogare ai singoli assistiti dovranno essere, salvo casi eccezionali così determinati dal Consiglio di Amministrazione, di importo tale da consentire di estendere la beneficenza al maggior numero possibile di bisognosi.

La Fondazione potrà promuovere ed aiutare, finanziariamente, proprie attività o attività di carattere privato aventi gli scopi di cui al presente articolo. Potrà inoltre, eccezionalmente e motivatamente, devolvere, direttamente od attraverso altri enti non aventi scopo di lucro, delle somme anche ad altri scopi purché con finalità analoghe a quelle di cui al presente articolo o comunque ritenute meritevoli.

ARTICOLO 5

La Fondazione provvede al raggiungimento dei suoi fini con le rendite del patrimonio che è costituito dallo stabile di via M.R. Imbriani n.5 in Trieste. Il patrimonio fondazionale potrà essere accresciuto mediante lasciti, donazioni ed elargizioni che vi fossero devoluti e dovrà sempre essere investito a giudizio del Consiglio di Amministrazione in forma sicura e buona rendita.

ARTICOLO 6

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;

- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di Controllo.

ARTICOLO 7

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri, di cui 3 (tre) sono designati dal Comune di Trieste, e uno ciascuno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Venezia Giulia e dalla Confcommercio Trieste – Piccole Medie Imprese della Provincia di Trieste.

I Consiglieri così nominati esercitano le loro funzioni per un quinquennio e possono sempre essere riconfermati.

Nel corso del loro mandato potranno venir sostituiti in caso di rinuncia all'incarico, di impedimento a svolgere le loro mansioni, di morte, ovvero, se dovessero decadere dalla carica a seguito di subita condanna per gravi reati pronunciata con sentenza divenuta irrevocabile, ovvero, per gravi motivi di carattere morale oppure in caso di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione. La decadenza dalla carica di Consigliere è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione che per il tramite del proprio Presidente richiederà all'Organo a cui spetta la nomina la sostituzione del membro scaduto.

Il Presidente e i Consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti, restano in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione del quale entrano a far parte.

I membri del Consiglio di Amministrazione disimpegnano le loro funzioni gratuitamente, salvo il rimborso delle spese borsuali e assicurative inerenti allo svolgimento del mandato. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può determinare per ogni Consigliere un'indennità per il disimpegno delle sue funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione provvede ad eleggere, nel proprio ambito, il Presidente e, sempre nel proprio ambito, il Segretario.

Al Consiglio di Amministrazione spetta ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nei limiti delle disposizioni di legge. In particolare, spetta al Consiglio di Amministrazione:

- eleggere, fra i propri membri, il Presidente;
- eleggere, fra i propri membri, il Segretario;
- nominare l'Organo di Controllo;
- deliberare i regolamenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria e per la gestione di tutte le entrate e uscite;
- approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile di ogni anno, il conto consuntivo;
- deliberare in merito all'assunzione, avuto riguardo delle disponibilità di bilancio, di impiegati per il disbrigo delle funzioni amministrative e contabili, fissando, con regolamento interno, lo stato giuridico ed economico, nonché la pianta organica;
- deliberare l'assegnazione di incarichi a persone esperte e/o strutture specializzate determinando in merito le conseguenti condizioni e i relativi compensi;
- nominare il Direttore, stabilendone i relativi poteri e mansioni;
- determinare nei particolari gli impegni economici, la tipologia, le condizioni, le modalità e le procedure degli interventi di cui all'articolo 4;
- deliberare in merito alla sospensione o licenziamento degli impiegati;
- deliberare, quando occorre, modifiche allo Statuto.

ARTICOLO 8

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il potere di rappresentanza della Fondazione verso terzi, in giudizio e dinanzi agli organi amministrativi. Spetta al Presidente di adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, riferendo, nel più breve tempo possibile, al Consiglio di Amministrazione e sottoponendo la relativa delibera alla ratifica di questo nella sua prima riunione successiva.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, dà esecuzione alle delibere del Consiglio stesso e cura che sia redatto il verbale della seduta, che verrà letto, approvato e firmato dagli altri Consiglieri nella seduta seguente. Quando alcuno degli intervenuti al Consiglio si allontani o rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione sul verbale.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Presidente può richiedere la presenza del Direttore, se nominato, o di uno o più collaboratori della Fondazione i quali potranno svolgere le funzioni di segretariato del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione disimpegna le proprie funzioni gratuitamente, salvo il rimborso delle spese borsuali e assicurative inerenti allo svolgimento del mandato. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può determinare per il Presidente un'indennità per il disimpegno delle sue funzioni.

ARTICOLO 9

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci, a tutti gli effetti, il Segretario, ovvero, in mancanza, il Consigliere più anziano di età.

ARTICOLO 10

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, di norma, almeno una volta ogni trimestre e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario il Presidente o quando almeno tre Consiglieri ne facciano domanda scritta motivata indirizzata al Presidente stesso.

ARTICOLO 11

L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, data e ora dell'adunanza e deve essere spedito a tutti i Consiglieri e all'Organo di Controllo a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica almeno quattro giorni prima della data della seduta.

Nei casi urgenti, a giudizio del Presidente, la convocazione può essere effettuata per telegramma o telefonicamente almeno due giorni liberi prima della seduta.

ARTICOLO 12

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Alle votazioni si procede per appello nominale. Oltre ai casi previsti dalla legge, si vota a scrutinio segreto su richiesta anche di un singolo membro.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Direttore, se nominato, o da uno o più collaboratori della Fondazione che possono partecipare su invito del Presidente alle riunioni del Consiglio.

E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualunque sia l'argomento da trattare, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti;

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

ARTICOLO 13

L'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere monocratico o collegiale; in quest'ultimo caso, esso non potrà essere composto da più di tre membri. L'Organo di Controllo dura in carica un quinquennio e, nel caso di organo collegiale, elegge tra i suoi componenti, i quali potranno sempre essere riconfermati, il Presidente.

Qualora, durante il quinquennio, l'unico componente dell'Organo di Controllo o, nel caso di organo collegiale, uno dei membri dell'Organo di Controllo, ivi compreso il Presidente, dovesse cessare dalla carica a seguito di rinuncia, impedimento, morte, o decadenza per gravi motivi di carattere morale o a seguito di condanna per gravi reati pronunciata con sentenza divenuta irrevocabile, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad una nuova nomina. L'unico componente dell'Organo di Controllo o, nel caso di organo collegiale, uno dei membri dell'Organo di Controllo, ivi compreso il Presidente, che surroga altri anzitempo cessati, resta in carica fino al termine del mandato dell'Organo di Controllo del quale entra a far parte.

L'Organo di Controllo esercita le funzioni di controllo sulle gestioni amministrativa e finanziaria, nonché sulla regolare tenuta delle scritture contabili.

ARTICOLO 14

L'unico componente dell'Organo di Controllo o, nel caso di organo collegiale, i membri dell'Organo di Controllo, ivi compreso il Presidente, disimpegnano la carica a titolo gratuito, salvo la rifusione delle spese borsuali.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione potrà istituire un compenso per l'unico componente dell'Organo di Controllo o, nel caso di organo collegiale, per i membri dell'Organo di Controllo, ivi compreso il Presidente, che non potrà comunque essere superiore al limite massimo previsto dalle Tariffe in vigore per gli appartenenti agli Ordini professionali cui i nominati saranno iscritti.

ARTICOLO 15

L'esercizio della Fondazione inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 16

L'Organo di Controllo, assistito dal Direttore, se nominato, o da uno o più collaboratori della Fondazione, presenta al Consiglio di Amministrazione, entro il 15 aprile di ciascun anno, la relazione sul bilancio consuntivo dell'anno precedente, e rispettivamente, entro il 15 dicembre di ciascun anno, la relazione sul bilancio preventivo per l'anno successivo. A tale fine il Consiglio di Amministrazione deve trasmettere all'Organo di Controllo entro il 1° aprile di ciascun anno la proposta di bilancio consuntivo, ed entro il 1° dicembre di ogni anno la proposta di bilancio preventivo per l'anno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle eventuali osservazioni dell'Organo di Controllo e, se del caso, apportare le conseguenti variazioni di bilancio, ritenute più opportune.

Delle sedute dell'Organo di Controllo viene redatto un verbale da sottoscriversi da parte dell'unico componente o, nel caso di organo collegiale, dei membri presenti alla seduta. I verbali devono venir sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la adozione, in eventualità, dei provvedimenti necessari di sua competenza.

ARTICOLO 17

Per tutto ciò che non risulta disciplinato dal presente Statuto, troveranno applicazione le norme del Codice Civile, ovvero, quelle contenute in eventuali leggi speciali, emanate in materia.

ARTICOLO 18

Il presente Statuto non prevede alcun caso di estinzione della Fondazione. Comunque, ove dovesse verificarsi una delle altre cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile, il patrimonio residuo sarà devoluto dal Consiglio di Amministrazione ad Istituzioni aventi finalità del tutto o in parte analoghe a quelle di cui all'articolo 4 del presente Statuto.

NORME TRANSITORIE

A parziale deroga di quanto previsto all'articolo 7 del presente Statuto, i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione rimangono in carico fino alla naturale scadenza del loro mandato.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_39_1_DPR_188_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2018, n. 0188/Pres.

DPCM 21 dicembre 2007. Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- la legge 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sia disciplinato il nuovo coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di garantirne l'uniformità su tutto il territorio nazionale e rendere più efficaci gli interventi individuandone le priorità, nonché le sinergie da sviluppare evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008) "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" ha introdotto la nuova disciplina relativa alla composizione e ai compiti affidati ai comitati regionali di coordinamento;

RICHIAMATI:
- il proprio decreto n. 0146/Pres., del 13 luglio 2015, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1241 del 26 giugno 2015, è stato ricostituito, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, al fine di recepire i contenuti della normativa sopra citata, stabilendo per il medesimo una durata in carica di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

PRESO ATTO che:
- con nota prot. n. 0002605 di data 6 marzo 2018 la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco ha manifestato la volontà di sostituire l'ing. Alberto Maiolo, precedentemente nominato quale rappresentante effettivo nel Comitato in parola con l'arch. Giuseppe Costa comunicando, inoltre, nella predetta nota la volontà di confermare il componente supplente ing. Antonio Sia;
- con nota prot. n. 9 di data 28 febbraio 2018 l'USR CISL FVG ha comunicato la volontà di sostituire, per motivi organizzativi, il rappresentante effettivo Signor Alberto Monticco con il Signor Roberto Muradore, confermando altresì tale nomina con nota prot. 15901 di data 24 agosto 2018;

RAVVISATA, quindi, la necessità di provvedere alla modifica della composizione del Comitato in parola;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non emergono motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0146/Pres., del 13 luglio 2015 non espressamente modificata dalla presente deliberazione;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1644 di data 7 settembre 2018;

DECRETA

1. Di sostituire, per le motivazioni illustrate in premessa, l'ing. Alberto Maiolo, precedentemente nominato quale rappresentante effettivo della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del FVG nel Comitato in parola, con l'arch. Giuseppe Costa.
2. Di confermare l'ing. Antonio Sia, quale rappresentante supplente della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del FVG nel Comitato in parola.
3. Di sostituire per le motivazioni illustrate in premessa il Signor Alberto Monticco con il Signor Roberto Muradore quale rappresentante effettivo dell'USR CISL FVG.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_39_1_DPR_189_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2018, n. 0189/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - ed in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e le diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n.1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);
VISTA la circolare AGEA 19 aprile 2018 - istruzioni operative n. 17;
RICHIAMATO il proprio decreto 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. (Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione), così come modificato con proprio decreto 17 aprile 2018, n. 0109/Pres.;
RITENUTO, in forza dei decreti ministeriali sopra richiamati, dell'esperienza maturata nell'applicazione

della normativa regionale in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e delle prime risultanze emerse a seguito della presentazione delle domande di saldo a valere sulla misura in oggetto, di introdurre alcune modifiche al proprio decreto n. 0117/Pres./2017, così come modificato con proprio decreto n. 0109/Pres./2018, finalizzate, in particolare, a:
- adeguare la terminologia relativa alle attività ammissibili allineandola a quella del DM 1411/2017;
- rendere di immediata lettura la dizione di giovane agricoltore, utilizzando la definizione inserita nel Programma di Sviluppo Rurale;
- escludere dal regime di sostegno gli impianti realizzati su terreni demaniali in quanto la disciplina prevista per l'ottenimento delle provvidenze previste dalla misura non è coerente con la natura del titolo abilitativo per l'esercizio delle attività su terreno demaniale;
- allineare i termini per la conclusione dei lavori e la definizione di variante con quanto previsto dalla circolare AGEA 19 aprile 2018-Istruzioni operative n. 17;
- consentire la presentazione delle varianti anche dopo la comunicazione della finanziabilità in modo da non penalizzare eccessivamente il richiedente, anche in considerazione che alcune delle stesse varianti potrebbero essere determinate da cause non prevedibili al momento della comunicazione della domanda di sostegno;
- escludere alcune forme di pagamento a dimostrazione delle spese sostenute non considerate probanti ed introduzione di altre che consentono una maggiore tracciabilità;
- allinearsi al DM 1411/2017 prevedendo che i richiedenti finanziati che hanno realizzato meno del 50% della superficie prevista non possano accedere alla misura di sostegno della riconversione e ristrutturazione dei vigneti per un periodo di 3 anni successivi a quello in cui è stata riscontrata la mancata realizzazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 agosto 2018, n. 1546;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117.

Art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 117/2017

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117 (Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione) le parole: «40 anni» sono sostituite dalle seguenti : «41 anni non compiuti» e le parole: «il limite di età si intende superato quando ha inizio, dal giorno successivo al compimento, il relativo anno» sono soppresse.

Art. 2 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 117/2017

1. La rubrica dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 117/2017 è sostituita dalla seguente: « attività ammissibili».
2. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 117/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 la parola: «azioni» è sostituita dalla seguente: «attività»;
b) al comma 2 la parola: «azione» è sostituita dalla seguente: «attività».

Art. 3 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 117/2017

1. Dopo la lettera e bis) del comma 4 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 117/2017, è aggiunta la seguente:

«e ter) realizza nuovi impianti su terreni demaniali.» .

Art. 4 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 117/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 117/2017, le parole: «fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipo, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) 555/2008» sono sostituite dalle seguenti: «data indicata in domanda di sostegno».

Art. 5 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 117/2017
1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 117/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo le parole: «o a forma di allevamento» sono inserite le seguenti: «e/o al cronoprogramma delle attività da portare a termine»;
b) al comma 2, le parole: «prima della comunicazione della finanziabilità» sono sostituite dalle seguenti: «fino ad un massimo di 60 giorni prima della scadenza del progetto. La struttura regionale competente ne determina l'ammissibilità e trasmette al beneficiario l'autorizzazione o il diniego entro 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante»;
c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
«2 bis . Le modifiche del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario coinvolto.».

Art. 6 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 117/2017
1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 117/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
« b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito; in ogni caso è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in contanti non è riconosciuto;»;
b) al comma 2, le parole «Gli originali delle fatture, vistate e acquisite in copia, vengono restituiti» sono sostituite dalle seguenti: «Le fatture vistate vengono restituite».

Art. 7 inserimento dell'articolo 17 al decreto del Presidente della Regione 117/20
1. Dopo l'articolo17 del decreto del Presidente della Regione 117/2017 è inserito il seguente:
« Art. 17 bis penalità
1. Il beneficiario che ricade nelle fattispecie indicate nell'articolo 10, comma 3, lettera c) del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1411/2017 non accede alla misura di sostegno della riconversione e ristrutturazione dei vigneti per un periodo di tre anni successivi a quello in cui è stata riscontrata la mancata realizzazione, o nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto.».

Art. 8 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_39_1_DAS_RIS AGR_5362_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche 13 settembre 2018, n. 5362

LR 24/1996, art. 8. - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura al 12 novembre per l'annata venatoria 2018-2019.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;

VISTO l'articolo 4, commi 1, lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008, che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 1 settembre 2008, n. 2419/DR, che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna rinominato Servizio caccia e risorse ittiche con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612, le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 17 marzo 2014, n. 702, con il quale è stato disposto il trasferimento della struttura stabile Ufficio studi faunistici al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

VISTA da ultima la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568, con la quale le competenze dell'Ufficio studi faunistici sono state attribuite alla Struttura stabile Osservatorio della biodiversità del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;

VISTO l'articolo 40, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22, della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;

VISTO il decreto assessorile 18 settembre 2017, n. 4842, con il quale, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2017-2018, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale;

VISTO che con il citato decreto assessorile è stato altresì disposto il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 8 ottobre 2017 e l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 6 novembre 2017 per la specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) stabilendo nel contempo che il prelievo della specie fosse consentito per non più di 6 (sei) giornate;

VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003,

n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 02.09.2010, n. 2086 del 07.10.2010, n. 1719 del 30.08.2011, n. 1949 del 28.09.2011, n. 2035 del 20.08.2012, n. 2465 del 09.10.2012, n. 1441 del 30.09.2013, n. 13/O/2014 del 29.09.2014, n. 5/O/2015 del 25.09.2015, n. 3052 del 28.09.2016 e n. 4842 del 17.09.2017, che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera j), della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che dispone il divieto di caccia alla Pernice bianca (Lagopus mutus) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726, con la quale sono state approvate le misure di conservazione dei 24 SIC della Regione biogeografia alpina del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano faunistico regionale nell'allegato n. 1/5 "Indirizzi gestionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
VISTI i Piani venatori distrettuali dei Distretti venatori:
- n. 1 "Tarvisiano" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2016, n. 2234;
- n. 2 "Carnia" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714 e 18 maggio 2017, n. 901;
- n. 3 "Valli del Natisone" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 858, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714;
- n. 4 "Prealpi carniche" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 865, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714;
- n. 6 "Pedemontana pordenonese" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2235;

con i quali si dispone l'utilizzo del registro dei contrassegni inamovibili per il prelievo dei Galliformi alpini;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2017, n. 1494, con la quale sono stati individuati i criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD;
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/d'ufficio di data 13 agosto 2018, del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale è stato chiesto il previsto parere alla Struttura stabile osservatorio biodiversità del Servizio foreste, corpo forestale e biodiversità e, contestualmente sono stati resi disponibili i dati dei monitoraggi condotti, la relativa determinazione del successo riproduttivo e le seguenti indicazioni gestionali, proposte dal Servizio caccia e risorse ittiche:
- posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio al 14 ottobre;
- anticipo della chiusura dell'attività venatoria alla succitata specie al 12 novembre;
- limitare il numero di giornate per la caccia al Fagiano di monte maschio in base ai dati sul successo riproduttivo al fine di rendere sostenibile l'attività venatoria;
- sospensione del prelievo venatorio alle specie Coturnice, Lepre bianca e Pernice bianca;

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/d'ufficio di data 05 settembre 2018, del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale sono stati comunicati i risultati del monitoraggio del Fagiano di monte alla Struttura stabile osservatorio biodiversità del Servizio biodiversità;
VISTO il parere tecnico prot. n. RAF/12.5/55821 di data 06 settembre 2018, della Struttura stabile Osservatorio biodiversità del Servizio biodiversità, con il quale:
- si rappresenta che i risultati emersi dall'attività di monitoraggio forniti dal Servizio caccia e risorse ittiche, evidenziano una stagione complessivamente discreta per i Galliformi alpini;
- si suggerisce, per la specie Fagiano di monte maschio, di autorizzare in via cautelativa un numero massimo di 4 giornate di caccia e di adottare piani calcolati applicando percentuali di prelievo prudenzialmente inferiori a quelle massime previste dal Piano faunistico regionale, di posticipare l'apertura al 14 ottobre al fine di favorire il completamento dello sviluppo corporeo dei giovani e di anticipare la chiusura al 12 novembre;
- si rileva che il prelievo per la specie Fagiano di monte maschio è ammissibile solo qualora siano soddisfatte le altre condizioni elencate nel Piano faunistico regionale, in particolare l'utilizzo del contrassegno

inamovibile e l'assegnazione preliminare nominale dei capi abbattibili;
- si ritiene non assoggettabili al prelievo venatorio le specie Coturnice (Alectoris graeca) e Pernice bianca (Lagopus muta), in considerazione del precario stato di conservazione;
- si ritiene non possa essere sottoposta al prelievo venatorio la specie Lepre bianca (Lepus timidus) in quanto la specie è caratterizzata da un'elevata selettività ambientale e da un tasso di natalità non elevato;
VISTO il parere n. 22-2018 del Comitato faunistico regionale, il quale, a maggioranza dei presenti, si è espresso favorevolmente circa:
- la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre;
- l'anticipo, per la corrente annata venatoria, della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 12 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), per la corrente annata venatoria, per un numero di giornate calcolato in base ai dati sul successo riproduttivo;
CONSIDERATO che i dati del monitoraggio del Fagiano di monte condotti dal Servizio caccia e risorse ittiche hanno evidenziato un valore di successo riproduttivo (SR) pari a 1,85, valore per il quale il Piano faunistico regionale indica un n. di 6 (sei) giornate di caccia.
RITENUTO di disporre per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2018-2019, alla luce della critica distribuzione sul territorio regionale:
- la sospensione, dell'attività venatoria alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- il posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre;
- l'anticipo della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 12 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) per non più di 6 (sei) giornate di caccia.
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0128/Pres., con il quale viene preposto l'Assessore Stefano Zannier alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con l'assunzione della denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali;
VISTO, da ultimo il decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 0159/Pres. con il quale l'Assessore regionale Stefano Zannier ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

DECRETA

Per quanto sopra esposto:
1. Di disporre per l'annata venatoria 2018-2019, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2018-2019, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre 2018.
3. Di disporre per l'annata venatoria 2018-2019, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 12 novembre 2018.
4. Il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), è consentito, nel periodo 14 ottobre - 12 novembre 2018 (compresi), per non più di 6 (sei) giornate di caccia.
5. Di riservarsi di disporre ulteriori indicazioni gestionali a seguito delle risultanze dei censimenti tardo-estivi della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix).
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie.

ZANNIER

18_39_1_DDC_FUN PUB_361_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 24 settembre 2018, n. 361

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, articolo 11, comma 11: indizione procedura di stabilizzazione a domanda per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale - Redattore ordinario.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 all'articolo 11 comma 11 ha previsto che le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli enti locali, istituito dall' articolo 127 della legge regionale 13/1998, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i requisiti previsti dalla norma medesima;
VISTA la deliberazione n. 196 dd. 2 febbraio 2018, con la quale, nell'ambito del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il biennio 2018/2019, la Giunta regionale ha previsto l'attivazione delle procedure di cui al citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 nei confronti del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa stessa al fine di superare gradualmente il precariato presso la Regione;
CONSIDERATO che la deliberazione sopra indicata ha demandato alla Direzione generale l'attuazione operativa del piano di assunzioni sulla base dei più idonei strumenti normativi e regolamentari a disposizione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23 luglio 2018 con la quale, a seguito di riordino organizzativo, le competenze in materia di personale sono state ricondotte nell'ambito della nuova Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione;
CONSIDERATE le esigenze organizzative delle diverse strutture direzionali con particolare riferimento alla presenza di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato che riguardino potenziali soggetti interessati all'applicazione della normativa occupazionale in parola;
CONSIDERATO che nell'ambito del piano occupazionale, approvato con la citata deliberazione n. 196/2018, è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale di categoria C "Redattore ordinario";
PRESO ATTO che al momento le funzioni Redattore ordinario presso le Agenzie di stampa della Regione sono assicurate anche da contratti di lavoro a tempo determinato e che l'apporto professionale recato da tali unità di personale, per la peculiare professionalità richiesta maturata in tempi medio lunghi, si ritiene meritevole di essere valutato in termini di stabilizzazione del contratto di lavoro ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO che per la copertura di tale posizione lavorativa vi siano i presupposti organizzativi per preferire, tra le modalità di reclutamento previste dall'ordinamento regionale, quella della stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti dal già citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 rispetto all'eventualità di indizione di un pubblico concorso che per costi, tempi di espletamento e formazione delle nuove unità non consentirebbe di salvaguardare le prioritarie esigenze di pubblico interesse con riferimento alle funzioni di carattere giornalistico assicurate dall'Ufficio stampa e comunicazione e contestualmente di non disperdere professionalità già adeguatamente formate;
SENTITO il Direttore generale;
RITENUTO, pertanto, di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11 comma 11 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale "Redattore ordinario" categoria C posizione economica C1 per la copertura del posto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2018;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1. di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11 comma 11 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale "Redattore ordinario" categoria C posizione economica C1 per la copertura del posto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2018;
2. di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 settembre 2018

FORTE

AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UNA UNITA' DI PERSONALE - "REDATTORE ORDINARIO"

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in esecuzione della DGR n. 196 dd. 2 febbraio 2018 di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale della Regione per il Biennio 2018/2019, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, indice una procedura di reclutamento speciale per soli titoli finalizzata alla stabilizzazione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale – categoria C - "Redattore ordinario" .

Art. 1

Definizioni e denominazioni

a) Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: Ente Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con esclusione degli enti regionali strumentali o comunque diversi (di seguito anche Regione ovvero amministrazione regionale ovvero amministrazione procedente);

b) Redattore ordinario: lavoratore adibito all'esercizio di attività di elaborazione, analisi ed interpretazione delle notizie e compilazione di articoli di informazione nonché commenti di carattere politico e/o realizzazione di servizi riguardanti particolari avvenimenti ovvero le diverse attività descritte dal Contratto nazionale di lavoro giornalistico 2009/2013 del 26 marzo 2009 per il profilo omonimo;

c) stabilizzazione: procedura di assunzione mirata alla riduzione del precariato, a ridurre il ricorso ai contratti a termine e a valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, disciplinata dall'art.11, comma 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;

d) procedura concorsuale: procedura di valutazione comparativa tra i candidati effettuata da una commissione sulla base di titoli e prove determinati da un bando di concorso con formazione di graduatoria finale;

e) Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale: comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli - Venezia Giulia, di cui fanno parte i dipendenti del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali, dei Comuni, delle Comunità montane e degli altri Enti locali disciplinato dall'art.127 della Legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 e ss.mm.ii..

Art. 2

Normativa e disciplina di riferimento

1. Artt. 42 e 207 della Legge Regionale 31 agosto 1981 n.53 "Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia";
2. Art.11, comma 11, della Legge regionale 4 agosto 2017 n.31 "Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
3. Art.9, comma 5, della legge n.150/2000 ""Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni".
4. Art.18, comma 1 Legge regionale 13 agosto 2002 n.20 "Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonché ulteriori disposizioni in materia di personale".
5. Art.1, comma 4, della Legge Regionale 9 febbraio 2018 n.5 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale".
6. Circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nn. 3/2017 e 1/2018;
7. Deliberazione di Giunta regionale n.196 del 2 febbraio 2018 avente ad oggetto: "piano dei fabbisogni della Regione biennio 2018-2019".

Art. 3

Requisiti per la partecipazione

Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. **Requisiti generali:**

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti

- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi alla procedura coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei della procedura in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneita fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto da attribuire;

e) possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva, purché produca in sede di domanda gli estremi della richiesta di equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura di stabilizzazione;

f) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

h) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;

i) iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69.

2. **Requisiti specifici - articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017:**

a) risultare in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avente ad oggetto l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario";

b) essere stati reclutati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte (Redattore ordinario) con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni diverse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia purché ricomprese tra quelle di cui al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

c) aver maturato, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nell'esercizio delle mansioni di Redattore ordinario;

3. Il periodo di anzianità richiesto per l'ammissione, pari a tre anni, è conteggiato nel seguente modo: nel caso di un unico rapporto di lavoro il conteggio del periodo di anzianità richiesto per l'ammissione dovrà essere di tre anni (es. 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2017); nel caso di pluralità di rapporti di lavoro i contratti verranno cumulati e dovranno completare i tre anni ovvero 1080 giorni complessivi assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di 30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero giorni di servizio ;

4. Ai fini del presente avviso non è utile il servizio prestato con contratti a tempo determinato presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, con contratti avviati ai sensi degli artt. 90 e 110 del dlgs. 267/2000 o comunque conclusi senza previa procedura concorsuale, con contratti di somministrazione lavoro, in considerazione della modalità non concorsuale del reclutamento, ed i contratti aventi ad oggetto incarichi dirigenziali in quanto riguardanti l'esercizio di mansioni diverse da quanto oggetto del presente avviso;

5. Il servizio prestato per il periodo superiore ad anni 3 rileva esclusivamente ai soli fini di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. b e c;

6. Nella quantificazione dell'anzianità di servizio, nell'ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il periodo utile al computo dell'anzianità di cui al comma 3 è ridotto in modo proporzionale alla misura della prestazione lavorativa svolta;

7. Al fine dell'anzianità di cui al comma 3 concorrono i periodi di astensione e/o interruzione dal servizio ove legislativamente utili al fine del computo dell'anzianità;

8. Restano esclusi dalle iniziative di stabilizzazione i dipendenti titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica amministrazione nel medesimo profilo o equivalente e/o in categoria superiore a quelli di cui alla presente procedura;

9. I requisiti generali e speciali debbono essere tutti posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione;

10. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 4

Criteri di selezione

1. Qualora il numero delle domande presentate, una volta verificato il possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla selezione, risultasse superiore al numero di posizioni di lavoro che si intendono stabilizzare con la presente procedura, si procederà:

a) alla stabilizzazione prioritariamente del candidato che risulti in servizio presso la Regione alla data della deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 2018, n. 196 "Piano dei fabbisogni di personale della Regione biennio 2018-2019" in esito allo svolgimento di procedure concorsuali per le mansioni di "Redattore ordinario";

b) in subordine al criterio di cui alla lettera a), ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato, e ad oggetto l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario", presso la Regione;

c) in subordine al criterio di cui alla lettera b), ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità complessiva di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato, e ad oggetto l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario", presso Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 5

Domanda di partecipazione

1. La domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso quale allegato "A" e corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata entro il **termine perentorio di 15-giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it***, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata;

2. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

3. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

4. L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF;

5. Il presente avviso e l'allegato modulo di domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.

6. L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonchè di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

   a) il cognome ed il nome;

   b) il luogo e la data di nascita;

   c) il Comune e l'indirizzo di residenza;

   d) il codice fiscale;

   e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

   f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

   g) il Comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

   h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

   i) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equipollenza deve essere dichiarato l'impegno a richiedere l'equiparazione/equipollenza del titolo di studio al dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

   j) di essere iscritto/a all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

   k) di essere stato/a in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015) presso la Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avente ad oggetto l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario", con specifica dei periodi;

   l) di essere stato reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario" con procedure concorsuali anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale con specifica della procedura concorsuale e dell'Ente che l'ha espletata;

   m) di aver maturato, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni nell'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario" , con specifica delle amministrazioni di riferimento e dei periodi di servizio;

   n) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

   o) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

   p) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748

q) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

r) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

s) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

t) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Comporterà l'esclusione dalla procedura di stabilizzazione, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dal precedente articolo 3, anche:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate ai precedenti punti 1. e 3.;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

9. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 6

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. Il soggetto collocato in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione procedente, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 1, comma 1 lettera e); nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;

g) iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

h) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;

i) stato di famiglia;

j) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. Il candidato chiamato all'assunzione deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 7
Assunzione del candidato stabilizzabile

1. Il candidato stabilizzabile, stante le previsioni di cui all'art. 207 della LR 207/1953 e all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 20/2002, sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, nel rispetto dell'equipollenza prevista dal combinato disposto della succitata normativa, all'interno della categoria C, posizione economica 1, secondo la disciplina contrattuale vigente di cui al Contratto collettivo regionale di lavoro del personale non dirigente del comparto unico, ovvero il diverso trattamento giuridico ed economico risultante applicabile in esito alla svolgimento della contrattazione collettiva di cui alle previsioni dell'art. 9 della Legge n.150/2000.

2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi.

7. La presente procedura di reclutamento si esaurisce con la copertura del posto per cui è stata indetta e non dà luogo alla formazione di una graduatoria.

Art. 8
Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

2. La relativa informativa è parte integrante del modulo di domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione.

Art. 9
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 10
Disposizioni finali

1. Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni del presente avviso.
2. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio funzione pubblica, dott.ssa Serena Cutrano;
   - Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela Azzan.
3. Per quanto non specificato nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774254 e 0403774277).

IL DIRETTORE CENTRALE
avv. Francesco Forte

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11, DELLA LEGGE REGIONALE 04/08/2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 1 UNITA' DI PERSONALE – CATEGORIA C - "REDATTORE ORDINARIO"

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ il ________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____________________________________
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza___________________________ n. __________

codice fiscale__________________________________

Telefono fisso___________________Telefono cellulare___________

E-mail____

presa visione dell'Avviso per l'attivazione della procedura di stabilizzazione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11 della legge regionale 04/08/2017, n. 31 per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 unita' di personale – categoria C - "Redattore ordinario".

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ______________
ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ______________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso del titolo di studio di ______________________________________

conseguito presso ____
in data ____________. Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza o l'equiparazione al corrispondente titolo italiano, ovvero gli estremi della richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) dell'Avviso:______________________________
____;

7) di essere iscritto/a all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

8) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

9) di essere stato/a in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avente ad oggetto l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario";

10) di essere stato/a reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario", con le procedure concorsuali (anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale), che di seguito si specificano

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

______________________________________anno____________________,

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

______________________________________anno____________________,

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

______________________________________anno____________________,

11) di aver maturato, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni nell'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario";

12) di specificare come segue i servizi prestati, negli ultimi otto anni, nell'esercizio delle mansioni di "Redattore ordinario" :

Ente datore di lavoro____
dal____________al____________, nella categoria______________________________

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti mansioni____
____,

Ente datore di lavoro____
dal_________________al_________________, nella categoria_____________________________________

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti mansioni____
____,

Ente datore di lavoro____
dal_________________al_________________, nella categoria_____________________________________

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti mansioni____
____,

13) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

15) di non aver riportato condanne penali;
<u>in caso contrario</u>, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

16) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

<u>in caso contrario</u> dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

17) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ______________________________ nome __________________________________

e-mail____

via/piazza ____ n. ____________

comune ____ CAP ________________

provincia ______________________________;

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
a) fotocopia di un documento d'identità;
b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ______________________________

Firma ___________________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. I dati personali forniti con la domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di stabilizzazione.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di stabilizzazione.

6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

accesso ai dati personali;

rettifica o cancellazione degli stessi;

limitazione o opposizione al loro trattamento;

portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

18_39_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8072_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 14 settembre 2018, n. 8072

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/LAVFORU/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le nuove tecnologie della vita "A. Volta" di Trieste - Approvazione delle operazioni biennio 2018-2020.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile"; deve esserci un unico atto amministrativo all'origine di tutto il complesso di progetti e tale atto è costituito dalle opportune graduatorie allegate alla deliberazione giuntale n. 1940/2006, suddivise in ulteriori graduatorie di soli Enti pubblici e di soli soggetti privati;
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo";
VISTO il programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;
VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021;
VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previste dalle Direttive approvate con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 sono scaduti il 3 agosto 2018;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 2 agosto 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 06/08/2018 con n. 76260/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste ha presentato n. 3 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.021.005,00, come di seguito riportato:
- Operazione Tecnico Superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876260001	1420ITSA18	T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	340.335,00
OR1876260005	1420ITSB18	INGLESE TECNICO TS INFORMATICA BIOMEDICA	/
OR1876260006	1420ITSB18	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CON C SHARP	/
OR1876260007	1420ITSB18	GEOMETRIA APPLICATA ALLA REALTA' VIRTUALE	/
OR1876260015	1420ITSB18	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE	/
OR1876260017	1420ITSC18	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS INFORMATICA BIOMEDICA	/
OR1876260020	1420ITSC18	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	/
OR1876260022	1420ITSC18	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS INFORMATICA BIOMEDICA	/
OR1876260024	1420ITSD18	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS INFORMATICA BIOMEDICA	/
OR1876260027	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS INFORMATICA BIOMEDICA 2018-2020	/
OR1876260031	1420ITSF18	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS INFORMATICA BIOMEDICA	/

- Operazione Tecnico Superiore gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876260002	1420ITSA18	T.S. GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	340.335,00
OR1876260010	1420ITSB18	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	/
OR1876260012	1420ITSB18	INGLESE TECNICO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	/
OR1876260013	1420ITSB18	ELEMENTI DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA IN AMBITO SANITARIO E CLINICO	/
OR1876260014	1420ITSB18	NOZIONI DI MODELLAZIONE CAD ORIENTATA ALLA STAMPA 3D	/
OR1876260016	1420ITSC18	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	/
OR1876260019	1420ITSC18	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	/
OR1876260021	1420ITSC18	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	/
OR1876260025	1420ITSD18	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	/
OR1876260028	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE 2018-2020	/
OR1876260030	1420ITSF18	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	/

- Operazione Tecnico Superiore One Health Care, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876260003	1420ITSA18	T.S. ONE HEALTH CARE	340.335,00
OR1876260004	1420ITSB18	FONDAMENTI DI INFORMATICA DI BASE	
OR1876260008	1420ITSB18	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	
OR1876260009	1420ITSB18	INGLESE TECNICO TS ONE HEALTH CARE	
OR1876260011	1420ITSB18	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	
OR1876260018	1420ITSC18	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS ONE HEALTH CARE	
OR1876260023	1420ITSC18	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS ONE HEALTH CARE	
OR1876260026	1420ITSD18	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS ONE HEALTH CARE	
OR1876260029	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS ONE HEALTH CARE 2018-2020	
OR1876260032	1420ITSF18	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS ONE HEALTH CARE	

VISTO il proprio decreto n. 6991/LAVFORU di data 8 agosto 2018 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste, redatto in data 09/08/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 24 agosto 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste risultano approvate e ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte

integrante del presente decreto e che non vi sono operazioni non approvate ed operazioni escluse dalla valutazione;
RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento le 3 operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'Avviso approvato con decreto n. 5266/LAVFORU/2018 dispone che le operazioni siano finanziate, tra l'altro con fondi FSE, oltre che con Fondi propri e ministeriali;
DATO ATTO che nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto, sono riportate le quote di finanziamento richiesto a valere sul FSE, che ammontano complessivamente ad Euro 654.706,31; dato atto altresì che le quote di finanziamento ammesso a valere sul FSE ammontano ad Euro 654.706,30 e che pertanto la differenza fra quanto richiesto e quanto ammesso a finanziamento è pari ad Euro 0,01;
DATO ATTO che il suddetto importo pari a Euro 0,01, così come ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente Decreto devono essere finanziati da fondi ministeriali e da fondi propri dell'operatore;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate le n. 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste in data 2 agosto 2018, riferite al biennio 2018/2020 e riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste per un valore di 1.021.005,00 euro, di cui 654.706,30 euro a valere sul FSE, come specificato nell'allegato 2, parte integrate del presente decreto. Ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'ITS Volta.
3. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 5266/LAVFORU/2018.
4. Non vi sono operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste non approvate ed operazioni escluse dalla valutazione.
5. Per la realizzazione delle operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
6. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 settembre 2018

SEGATTI

Allegato 1

Elenco operazioni Fondazione ITS Volta approvate e ammesse al finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica, che contiene i sottoelencati progetti:				2-ago-18	24-ago-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876260001	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	2-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1876260005	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS INFORMATICA BIOMEDICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260006	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CON C SHARP	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260007	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	GEOMETRIA APPLICATA ALLA REALTA' VIRTUALE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260015	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260017	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS INFORMATICA BIOMEDICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260020	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260022	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS INFORMATICA BIOMEDICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260024	1420ITSD18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS INFORAMTICA BIOMEDICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260027	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS INFORMATICA BIOMEDICA 2018-2020	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260031	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS INFORMATICA BIOMEDICA	2-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie, che contiene i sottoelencati progetti:				2-ago-18	24-ago-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876260002	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	T.S. GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	2-ago-18	24-ago-18	340.335,00

OR1876260010	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260012	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260013	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA IN AMBITO SANITARIO E CLINICO	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260014	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	NOZIONI DI MODELLAZIONE CAD ORIENTATA ALLA STAMPA 3D	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260016	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260019	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260021	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260025	1420ITSD18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260028	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE 2018-2020	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260030	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	2-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore One Health Care, che contiene i sottoelencati progetti:				2-ago-18	24-ago-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876260003	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	T.S. ONE HEALTH CARE	2-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1876260004	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI INFORMATICA DI BASE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260008	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260009	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS ONE HEALTH CARE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260011	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260018	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS ONE HEALTH CARE	2-ago-18	24-ago-18	

OR1876260023	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS ONE HEALTH CARE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260026	1420ITSD18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS ONE HEALTH CARE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260029	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS ONE HEALTH CARE 2018-2020	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876260032	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS ONE HEALTH CARE	2-ago-18	24-ago-18	
	Totali		**32**			**1.021.005,00**

Allegato 2

Elenco operazioni Fondazione ITS Volta approvate e ammesse a finanziamento con quota FSE

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Esito Valutazione		
Operazione Tecnico Superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica, che contiene i sottoelencati progetti:				AMMESSA		
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE in euro richiesta**	**Quota FSE in euro concessa**
OR1876260001	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	340.335,00	252.500,73	252.500,72
OR1876260005	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS INFORMATICA BIOMEDICA			
OR1876260006	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CON C SHARP			
OR1876260007	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	GEOMETRIA APPLICATA ALLA REALTA' VIRTUALE			
OR1876260015	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE			
OR1876260017	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS INFORMATICA BIOMEDICA			
OR1876260020	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA			
OR1876260022	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS INFORMATICA BIOMEDICA			
OR1876260024	1420ITSD18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS INFORAMTICA BIOMEDICA			
OR1876260027	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS INFORMATICA BIOMEDICA 2018-2020			
OR1876260031	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS INFORMATICA BIOMEDICA			

OPERAZIONE				Esito Valutazione		
Operazione Tecnico Superiore gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per iimmagini e biotecnologie, che contiene i sottoelencati progetti:				AMMESSA		
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE in euro richiesta**	**Quota FSE in euro concessa**
OR1876260002	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	T.S. GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	340.335,00	252.500,73	252.500,73
OR1876260010	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			
OR1876260012	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE			
OR1876260013	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA IN AMBITO SANITARIO E CLINICO			
OR1876260014	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	NOZIONI DI MODELLAZIONE CAD ORIENTATA ALLA STAMPA 3D			
OR1876260016	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE			

OR1876260019	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA			
OR1876260021	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE			
OR1876260025	1420ITSD18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE			
OR1876260028	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE 2018-2020			
OR1876260030	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE			

OPERAZIONE				**Esito Valutazione**		
Operazione Tecnico Superiore One Health Care, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**		
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE in euro richiesta**	**Quota FSE in euro concessa**
OR1876260003	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	T.S. ONE HEALTH CARE	340.335,00	149.704,85	149.704,85
OR1876260004	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI INFORMATICA DI BASE			
OR1876260008	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA			
OR1876260009	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS ONE HEALTH CARE			
OR1876260011	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			
OR1876260018	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS ONE HEALTH CARE			
OR1876260023	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS ONE HEALTH CARE			
OR1876260026	1420ITSD18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE TS ONE HEALTH CARE			
OR1876260029	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS ONE HEALTH CARE 2018-2020			
OR1876260032	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE E ANALISI FABBISOGNI TS ONE HEALTH CARE			
	Totali		**32**		**1.021.005,00**	**654.706,31**

18_39_1_DDS_CACCIA RIS ITT_5354_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 13 settembre 2018, n. 5354

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico venatoria denominata "Isola di Morgo" in Comune di Grado.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" , in particolare l'articolo 16 "Aziende faunistico-venatorie e aziende agri-turistico-venatorie";

VISTA la legge regionale 11 marzo 2016, n.3, "Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda", ed in particolare l'articolo 28, comma 1, lettera a), numero 7) con cui si è aggiunto all'art.3, comma 2 della legge regionale 6 marzo 2008, n.6, la lettera g-bis che assegna alla Regione le funzioni concernenti il rilascio dei provvedimenti inerenti alle aziende faunistico-venatorie, alle aziende agro-turistico venatorie e alle zone cinofile;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n.6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2017 n.0240/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n.1309 "LR 6/2008, art.8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano Faunistico Regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con cui è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con D.P. Reg. 10 luglio 2015 n.0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione e rinnovo di aziende faunistico-venatorie;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n.861 "LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";

VISTA la determinazione dell'Amministrazione provinciale di Gorizia di data 26.03.2012 n.647 con cui veniva autorizzato il rinnovo fino al 31 marzo 2018 dell'istituzione dell'azienda faunistico venatoria "Isola di Morgo", di tipo individuale, con sede legale a Vigonovo (VE), via D. Alighieri n.35, legalmente rappresentata dal sig. Pasqualetto Marco, per una superficie pari a ettari 100.33.15;

VISTA la domanda del sig. Marco Pasqualetto, legale rappresentante dell'azienda venatoria suddetta, di data 30.11.2017, pervenuta il 15.12.2017 e accolta a prot. n.72704 , intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'azienda venatoria in oggetto ai sensi degli artt. 22 e 23 LR 6/2008 e art.10 del Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008, specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla provincia di Gorizia n.2012/647 dd. 26.03.2012 nulla è cambiato in ordine alla proprietà dei terreni su cui insiste l'Azienda venatoria e alla superficie aziendale e relativa TASP;

VISTA la nota prot. n.858 dd. 08.01.2018 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al sig. Marco Pasqualetto, legale rappresentante dell'Azienda faunistico venatoria in oggetto, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

VISTA la nota di questo Ufficio di data 14 maggio 2018 prot. n. 29578 con cui si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa in vigore;

VISTA la nota PEC di data. 31 maggio 2018 prot. n. 36227/T-B33A, qui pervenuta il 31.05.2018 ns. prot. n.AGFOR-GEN-2018-33662-A-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il comprensorio aziendale, interamente ricompreso all'interno della ZSC IT 3320037 "Laguna di Marano e Grado" ha preservato nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio ed è pertanto in linea con gli obiettivi gestionali propri dell'istituto in parola. Inoltre, viene precisato che i programmi di gestione ambientale e faunistico venatoria prospettati per il periodo di rinnovo sono condivisibili e del tutto conformi alle prescrizioni del Piano di gestione della ZSC suddetta;

VISTO il parere favorevole n. 16-2018 espresso in data 27 agosto 2018 dal Comitato Faunistico Regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola;

PRESO ATTO che il sig. Marco Pasqualetto è iscritto nell' Elenco regionale di cui all'art.17 del Decreto

del Presidente della Regione 07.12.2009 n.0339/Pres.;
ACCERTATO che l'azienda faunistico venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2018/2019;
APPURATO che:
- Il comprensorio dell'azienda faunistico venatoria "Isola di Morgo" è incluso nel territorio assegnato alla riserva di caccia di Grado (GO);
- la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) della riserva di caccia di Grado è pari a ettari 10.281 e la percentuale di territorio agro-silvo pastorale che viene sottratto alla gestione della riserva di caccia interessata risulta pari al 0,97% abbondantemente inferiore, quindi, al limite del 10% previsto dall'art.22, comma 2, lett. a) LR 6/2008, anche considerando la percentuale di superficie sottratta dalle altre AAFFVV presenti all'interno della riserva di caccia di Grado;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano Faunistico Regionale approvato con DGR 3 luglio 2015 n.1309, reso esecutivo con D.P.Reg. 10 luglio 2015 n.01407Pres.
- la superficie dell'azienda venatoria suddetta è pari a ettari 100.33.15, di cui ettari 100.23.20 di superficie agro-silvo pastorale interamente destinata a spazi naturali permanenti;

VISTO l'art. 22, comma 6, della legge regionale 6 marzo 2008 , n.6, il quale dispone, tra l'altro, la permanenza delle deroghe di estensione territoriale e di distanza per le aziende venatorie già costituite per regolare autorizzazione;
VISTE le risultanze derivanti della visita dei luoghi effettuata dal Servizio in data 22 febbraio 2018;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 11 giugno 2018 , dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RITENUTO, per i fini di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al punto 13.1 Aziende faunistico venatorie del Piano Faunistico Regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTA la nota del Servizio regionale paesaggio e biodiversità n.16425 di protocollo di data 15.05.2018, con cui il suddetto Servizio ha trasmesso il decreto del direttore del servizio in parola n.1639/DGEN del 11.05.2018 in cui, nel concordare e far proprie le valutazioni contenute nell'istanza presentata dall'incaricato dell'Azienda venatoria "Isola di Morgo" con nota di prot. n.7937/A del 14.03.2018, si precisa che il programma pluriennale di gestione faunistico venatoria dell'AFV Isola di Morgo in comune di Grado non determina un'incidenza significativa sul sito ZPS e ZSC IT 3320037 - Laguna di Marano e Grado, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo nonché non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza del suddetto Servizio, può essere attuato;
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'azienda faunistico venatoria "Isola di Morgo", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'art.23, comma 11, LR 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. 277/04 e ss.mm. e, in particolare, l'art.17, c. 3, recante le competenze dei dirigenti in materia;
VISTA la d.g.r. n.1575/18 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio dal 01.09.2018 e fino al 01.08.2020 all'avv. Valter Colussa;
VERIFICATO, per tutto quanto sopra esposto, che il presente atto soddisfa i requisiti di regolarità amministrativa;

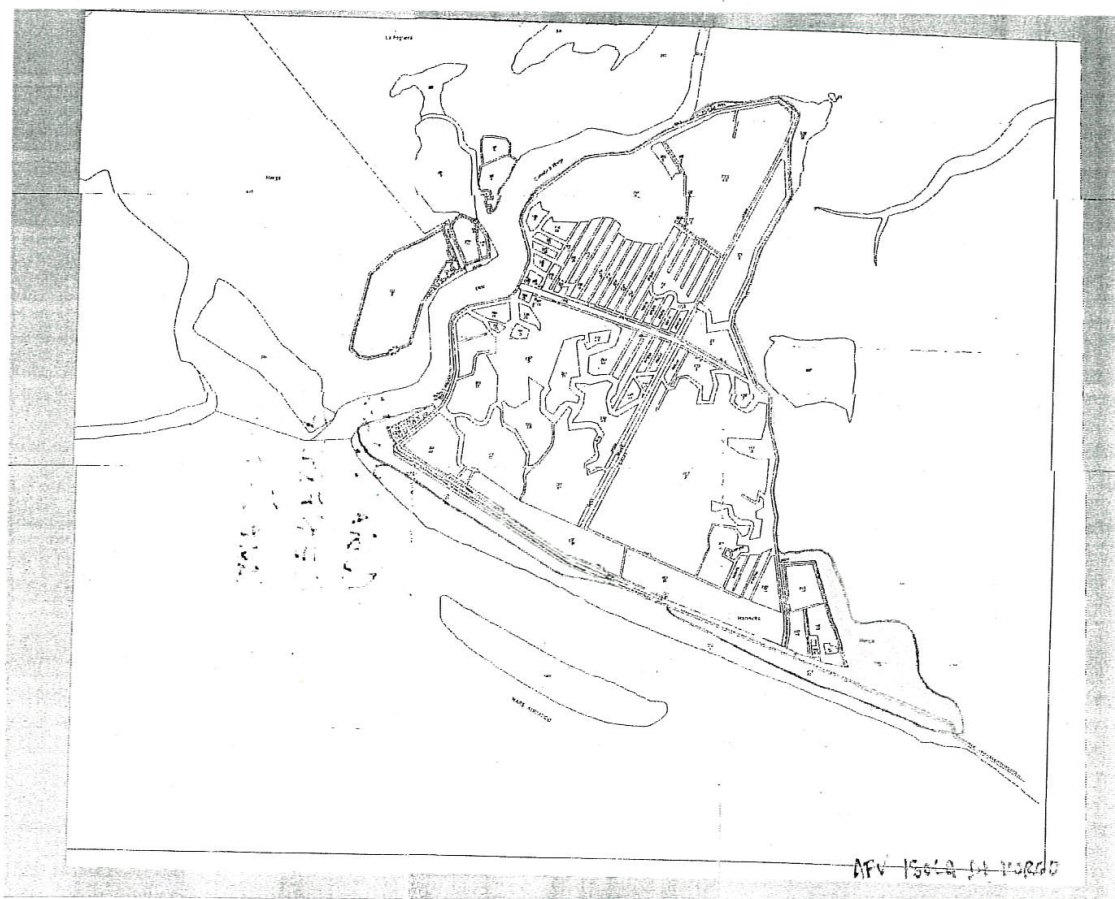
DECRETA

1. E' autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'azienda faunistico venatoria denominata "Isola di Morgo", di tipo individuale, in comune di Grado, fino al 31 marzo 2028 ai sensi degli artt.22 e 23 della legge regionale 6 marzo 2008 n.6, con sede legale a Vigonovo (VE) , via D. Alighieri n.35, legalmente rappresentata dal sig. Marco Pasqualetto, come meglio generalizzato in atti;
2. Di far proprio, per i fini di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008, il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allegato alla richiesta di autorizzazione;
3. L'azienda faunistico venatoria, individuata nell'allegato "A", ha una superficie complessiva di ettari

100.33.15, continui e contigui insiti interamente nella Riserva di caccia di Grado (GO);
4. La superficie agro-silvo pastorale è di ettari 100.23.20;
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di due unità;
6. I censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le riserve di caccia limitrofe;
7. L'Azienda dovrà comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale attuati nonché fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
8. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 6/2008;
c) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'azienda, qualora non iscritto, nell'elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) LR 6/2008 successivo alla nomina;
d) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c) LR 6/2008;
9. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.

COLUSSA

AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA
"ISOLA DI MORGO"
DECRETO DIRETTORE SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE
DEL ______ N° ___

ALL. "A"

18_39_1_DDS_COORD POL FAM_7979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 12 settembre 2018, n. 7979

LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis e DPReg 147/2016. Approvazione avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2018".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
CONSIDERATO che l'incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio sono a firma del direttore centrale;
VISTA la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) articolo 7, commi 8 e 8 bis, come modificati, da ultimo, con legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)", articolo 9, comma 42;
ATTESO che la citata normativa, ai fini di provvedere a un sostegno economico, da parte dell'Amministrazione regionale, a progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, prevede che con regolamento sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione di contributi per i menzionati progetti e con il quale sono stabiliti i contenuti di Avvisi pubblici atti ad individuare in particolare, di volta in volta ed in base ad indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;
VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12)" , approvato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del citato regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell'emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1669 dd. 7 settembre 2018 con la quale vengono adottati gli indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico avente come oggetto la concessione di contributi per progetti di "iniziative speciali" volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne;
ATTESO che, in base ai citati indirizzi, sono individuati quali soggetti promotori e beneficiari del contributo, i Comuni del Friuli Venezia Giulia in forma singola, ovvero riuniti attraverso protocolli d'intesa o convenzioni per la realizzazione di forme di collaborazione istituzionale - che prevedano un Comune capofila beneficiario del contributo - e le Unioni territoriali intercomunali (UTI) ed è stabilito che i progetti in parola devono prevedere la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, realizzati in partenariato con una o più associazioni femminili con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE", o associazioni di volontariato o promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla Legge 23/2012 ed aventi tra le proprie finalità la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad € 70.000,00 allocati sul capitolo 4714 del bilancio per l'anno 2018;
RITENUTO pertanto di:
a. approvare l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2018", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;
b. disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2018", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;

2. E' disposta la pubblicazione dell'Avviso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.

Trieste, 12 settembre 2018

per il Direttore di Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
MANFREN

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
famiglia@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 5012
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

AVVISO

"Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018"

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), articolo 7, commi 8 e 8bis;
- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
- "Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne" ex art. 7, comma 8bis, della l.r. 12/2006, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1669 dd. 7 settembre 2018.

§ 1. Oggetto e finalità dell'intervento.

1. Con il presente intervento l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti di "iniziative speciali" volte a promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere che sviliscono i principi dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità.

2. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l'anno 2018, debbono riguardare l'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne prevedendo, come dettagliato al successivo paragrafo 4, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

§ 2. Risorse disponibili.

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 70.000.

§ 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo.

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia in forma singola, ovvero riuniti attraverso protocolli d'intesa o convenzioni per la realizzazione di forme di collaborazione istituzionale - che prevedano un Comune capofila beneficiario del contributo - e le Unioni territoriali intercomunali (UTI) costituite ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), in particolare articoli 5, 6 e 7.

§ 4. Richieste ammissibili, accordi di partenariato e caratteristiche delle iniziative.

1. Per ciascun Comune - singolo o associato - o ciascuna UTI è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo la quale deve, a pena di esclusione, contenere:

a) un accordo di partenariato tra l'Ente promotore ed almeno uno dei seguenti soggetti:

   1) associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza", aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

   2) associazioni di volontariato o di promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) ed ai relativi regolamenti emanati, rispettivamente, con DPReg 91/2014 e 90/2014, aventi tra le proprie finalità (statutarie, o evidenziate comunque attraverso l'adozione di atti formali) la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere e, se non dotate di personalità giuridica, contare tra i propri soci, iscritti o aderenti almeno dieci persone;

b) un progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare.

2. L'accordo di partenariato di cui al punto 1 lettera a) deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- fac-simile accordo di partenariato) e prevedere in particolare:

a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;

b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti;

c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

3. I progetti per le iniziative di cui al punto 1 lettera b), redatti utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- domanda di contributo e proposta progettuale), devono in particolare :

a) consistere nella realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza dell'ente locale promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in una o più giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di due settimane ed in corrispondenza o in prossimità del 25 novembre 2018;

b) contenere, oltre ad una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare e all'indicazione delle date e luoghi previsti, indicazione esplicita del fine specifico perseguito dal progetto e delle modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);

c) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, con indicazione anche di quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale, e/o ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati che intendono contribuire alla realizzazione del progetto.

4. Non sono ammessi progetti in cui non sia evidenziata la coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e le finalità generali previste dal presente Avviso.

§ 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese.

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 7 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016, in particolare :

a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore;

b) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto e correlati alle iniziative proposte (resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni);

c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner delle iniziative;

d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta (questa tipologia di spese non può superare la misura massima del 30% delle spese ammissibili) ed eventuali spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature;

e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali (per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili);

f) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner delle iniziative.

2. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 8 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016, in particolare :

a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e dei soggetti in partenariato (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario o ai soggetti in partenariato);

b) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario o dei soggetti in partenariato;

c) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali.

3. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto finanziato;

b) è generata esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato, chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto (calcolato a far data dal giorno di presentazione della domanda) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto beneficiario del contributo.

4. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

§ 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo.

1. La misura massima del contributo è stabilita in euro:

a) 2000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative in 1 o 2 giornate, anche non consecutive;

b) 3000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative in 3 o 4 giornate, anche non consecutive;

c) 4000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative superiori alle 4 giornate, anche non consecutive.

2. Nei limiti di cui al punto 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale disponibilità parziale.

3. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi in relazione ed ulteriori spese connesse alla realizzazione della medesima iniziativa.

§ 7. Modalità e termini di presentazione della domanda, trattamento dati.

1. A pena di inammissibilità la domanda di contributo deve:

a) essere redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- domanda di contributo e proposta progettuale), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi, compilata in tutte le sue parti e contenente tutte le informazioni richieste;

b) essere inviata, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro e non oltre il 31 ottobre 2018, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018";

c) essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore e beneficiario, Comune o UTI, di cui al paragrafo 3;

d) essere corredata dall'accordo di partenariato, previsto al paragrafo 4, redatto e sottoscritto in base al fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- fac-simile accordo di partenariato) e da copia fronte retro di documento di identità in corso di validità di tutti i firmatari dell'accordo.

e) essere corredata dal modello "Informativa per il trattamento dei dati personali" (Allegato 3) firmato digitalmente dal legale rappresentante

2. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente bando.

§ 8. Istruttoria e procedure di selezione delle domande, comunicazioni.

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, dal Regolamento DPReg 147/2016 e dal presente Avviso, effettuano l'attività istruttoria inerente le domande, diretta a verificare in particolare:

a) l'ammissibilità della domanda;

b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;

c) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed obiettivi richiamati dal presente Avviso;

d) l'ammissibilità delle spese.

2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 10 giorni dalla data della richiesta, pena decadenza della domanda.

3. Esaurita la fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento DPReg 147/2016, il contributo è concesso con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e secondo quanto disposto al paragrafo 6, nei limiti delle disponibilità finanziarie, entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda.

4. La comunicazione di concessione del contributo e tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

§ 9. Erogazione, rendicontazione , controlli e revoche.

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, contestualmente alla concessione del medesimo.

2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi dell' articolo 42 della l.r. 7/2000, dev'essere prodotto nel termine stabilito dal decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 29 marzo 2019.

3. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.

4. Con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

§ 10. Variazioni al progetto, obblighi del beneficiario e pubblicità.

1. Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario, che si rendessero eventualmente necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate e autorizzate dal direttore della struttura competente in materia di pari opportunità.
2. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo alle iniziative ammesse a contributo devono essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" e il logo della Regione.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Informazioni possono essere richieste alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio coordinamento politiche per la famiglia – Struttura stabile per la programmazione ed il coordinamento degli interventi in materia di parità di genere, contrasto alle discriminazioni e promozione delle pari opportunità:

dott.ssa Franca Parpaiola - tel. 040 3775123 - e-mail: franca.parpaiola@regione.fvg.it

sig.a Marina Rebec - tel. 040 3775147 - e-mail: marina.rebec@regione.fvg.it

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Nicola Manfren
(firmato digitalmente)

comunicazione ai sensi dell'art. 14 della l.r. 7 dd. 20.03.2000

responsabile del procedimento: dott. Nicola Mafren

responsabile dell'istruttoria : dott.ssa Franca Parpaiola

Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018" (ai sensi del Regolamento emanato con DPReg. n. 147 del 20 luglio 2016)

MODULISTICA - allegato 1 – fac-simile accordo di partenariato

da inviare in allegato assieme alla domanda di contributo a (PEC) lavoro@certregione.fvg.it
-compilato e sottoscritto dalle parti
-accompagnato da copia fronte retro di documento in corso di validità di tutti i firmatari dell'accordo
n.b.: il presente fac-simile contiene solo le parti essenziali dell'accordo, ulteriori elementi di accordo possono essere aggiunti dalle parti

ACCORDO DI PARTENARIATO

stipulato per la presentazione e realizzazione del progetto denominato

"____"

in riferimento all'Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018" emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - in base al "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12", emanato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147.

Il giorno ____________________________________ in ____
(data) *(luogo)*

tra le parti:

____
(denominazione Ente locale)

con sede in _______________________________ via ____

codice fiscale ____

nella persona di ____

quale legale rappresentante dell'Ente responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario dell'eventuale contributo

e

____

(denominazione Associazione femminile e Centro Antiviolenza)

aderente alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza"

con sede in _______________________________ via ____

codice fiscale ____

nella persona di ____

quale Presidente / Legale rappresentante dell'Associazione/Centro Antiviolenza

e

____

(denominazione Associazione)

iscritta, in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23, al registro regionale:

- □ delle organizzazioni di volontariato (*DPReg 91/2014*) n. iscrizione ___________________
- □ delle associazioni di promozione sociale (*DPReg 90/2014*) n. iscrizione ____________________

con sede in _______________________________ via ____

codice fiscale ____

nella persona di ____

quale Presidente / Legale rappresentante dell'Associazione

PREMESSO CHE

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto del Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha emanato un Avviso pubblico recante "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018", ai sensi dell'articolo 10 del regolamento emanato con DPReg 20 luglio 2016, n. 147;

- l'Ente locale firmatario del presente accordo intende, ai sensi del paragrafo 3 del citato Avviso, farsi promotore delle iniziative previste e presentare richiesta di contributo alla Struttura regionale competente;

- il paragrafo 4 del richiamato Avviso prevede che l'Ente locale che presenta la domanda di contributo debba attivare la sottoscrizione di un accordo di partenariato con i soggetti ivi indicati, da allegare alla domanda stessa, in cui si evidenziano e si definiscono, in particolare:

a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti;
c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto;

- l'Associazione e/o Centro Antiviolenza firmatari del presente accordo confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto dichiarandosi in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'articolo 3 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016 e dal paragrafo 4, comma 1 lettera a)dell'Avviso, in particolare di avere tra le proprie finalità statutarie, o comunque a seguito di adozione di atti formali, la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere e, se non dotati di personalità giuridica, contare tra i propri soci, iscritti o aderenti almeno dieci persone;

SI CONVIENE E SI STIPULA

1. Le premesse sopra riportate fanno parte integrante del presente accordo e risultano note alle parti firmatarie.

2. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Ente Locale e l'Associazione e/o Centro Antiviolenza firmatari del presente accordo si danno reciprocamente atto e confermano la costituzione di un accordo di partenariato finalizzato alla presentazione di una domanda di contributo relativa al progetto cui il presente accordo fa riferimento, condividendo le finalità e le modalità di attuazione delle iniziative così come descritte nel progetto allegato alla domanda.

3. Le parti concordano di riconoscere l'Ente locale firmatario soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del relativo contributo.

4. Gli oneri finanziari sono stabiliti all'interno del piano finanziario, parte integrante della domanda di contributo.

5. Le parti si impegnano a rispettare i seguenti contenuti della collaborazione, con particolare riguardo alla messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto:

<u>L'Ente locale</u>

- fornirà gli spazi necessari all'organizzazione delle iniziative programmate
- metterà a disposizione personale dipendente dall'Ente stesso per la gestione amministrativa e di coordinamento delle attività in programma
- gestirà le fasi di controllo sulla tempistica ed il rispetto della normativa di riferimento
- ____
- ____

<u>L'Associazione e/o Centro antiviolenza</u>

- contribuiranno alla gestione del progetto rispettando gli indirizzi forniti dall'Ente locale
- ____
- ____

6. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo verranno apportate di concerto tra le parti firmatarie e comunicate tempestivamente all'Amministrazione regionale

7. Il partenariato terminerà automaticamente senza bisogno di alcuna formalità:

- alla completa realizzazione delle attività affidate dalla Direzione competente con liquidazione di ogni pendenza;
- anticipatamente se l'Amministrazione regionale, nell'adempimento delle sue facoltà, decidesse di rivedere i termini di durata del progetto;
- con il verificarsi di una causa di estinzione del rapporto per una delle cause previste dalla legislazione in vigore.

8. ____
____

Letto, confermato e sottoscritto

firme

Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018" (ai sensi del Regolamento emanato con DPReg. n. 147 del 20 luglio 2016)

MODULISTICA - allegato 2 – domanda di contributo e proposta progettuale

da inviare a (PEC): lavoro@certregione.fvg.it
riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2018"

Il/la sottoscritto/a ________ ____

nato/a ____ il ____ __

in qualità di **legale rappresentante di**

____

(denominazione Ente locale)

con sede in ______________________________ via ____

codice fiscale ____

C H I E D E

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico per "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne" emanato ai sensi del Regolamento DPReg 147/2016.

A tal fine si impegna, in caso di concessione del contributo, ad osservare, in qualità di beneficiario responsabile dell'attuazione delle iniziative, tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa vigente ed ivi richiamata.

Contestualmente indica:

- il seguente nominativo di un referente per comunicazioni relative al progetto presentato:

Referente:	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	

Estremi bancari dell'Ente beneficiario per l'accreditamento del contributo
conto corrente n. ____
presso l'Istituto di credito ____
ABI ____________________ CAB ____________________
IBAN ____

- il seguente elenco delle Associazioni che hanno sottoscritto il previsto Accordo di partenariato con l'Ente Locale

Elenco Associazioni
1: 2: 3:

- il seguente elenco dei Comuni con i quali è in corso una collaborazione per le specifiche finalità del presente progetto

Elenco Comuni	Forma di collaborazione (protocollo d'intesa - convenzione ecc.)
1: 2: 3: 4: 5:	

SEZIONE 1 presentazione della domanda

TITOLO DEL PROGETTO

NUMERO DI CUP

FINALITA'

Descrivere brevemente (max 10 righe) le finalità specifiche perseguite dal progetto

INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Indicare specificatamente le attività suddivise per giornate di attuazione

giornate	data	luogo
1° giornata		
2° giornata		
3° giornata		
4° giornata		
Ulteriori giornate		

breve descrizione degli eventi:

1° giornata

2° giornata

3° giornata

4° giornata

Ulteriori giornate

modalità attuative
Descrivere brevemente azioni, fasi e tempi propedeutici alla realizzazione delle iniziative

PIANO FINANZIARIO
con indicazione analitica dei costi previsti, comprensivi di IVA e di ogni altro onere, suddivisi per macrovoci di spesa

1. piano finanziario – COSTI RISORSE UMANE (per personale non dipendente dal soggetto beneficiario – es. collaboratori professionisti ecc.)	COSTI
Specificare nominativo, qualifica, ruolo nel progetto I costi vanno suddivisi per compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

2. piano finanziario – COSTI PER FORNITURA DI SERVIZI	COSTI
Specificare nominativo società/azienda/coop. e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

3. piano finanziario – COSTI PER NOLEGGIO, LOCAZIONE ED EVENTUALI ASSICURAZIONI PER LOCALI UTILIZZATI (qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner)	COSTI
Specificare nominativo fornitore, tipologia del servizio acquisito	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

4. piano finanziario – COSTI PER ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, LEASING O NOLEGGIO MATERIALI E BENI STRUMENTALI ***(spesa massima consentita 30% delle spese ammissibili)*** **4.1 COSTI DI TRASPORTO, SPEDIZIONE O ASSICURAZIONE ATTREZZATURE**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore e tipologia di materiale o bene oggetto dell'acquisto, noleggio, spedizione o assicurazione	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

5. piano finanziario – COSTI DI RAPPRESENTANZA ***(spesa massima consentita 5% delle spese ammissibili)*** **(es. rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali ecc.)**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

6. piano finanziario – COSTI PROMOZIONALI, PUBBLICITARI , DI AFFISSIONE E STAMPA MATERIALI **(qualora non realizzati con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner)**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

7. **piano finanziario – RIEPILOGO COSTI**	**COSTI**
TOTALE COSTI TABELLA 1	
TOTALE COSTI TABELLA 2	
TOTALE COSTI TABELLA 3	
TOTALE COSTI TABELLA 4	
TOTALE COSTI TABELLA 5	
TOTALE COSTI TABELLA 6	
T O T A L E G E N E R A L E	

CONTRIBUTI PER LE PARI OPPORTUNITA'

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Via San Francesco 37 - Trieste
(D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e Regolamento UE n. 2016/679)

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "*Titolare*") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa la S.V. ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "*Codice Privacy*") e degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "*GDPR*") che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO
Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ovvero dai soggetti titolari di attività formativa/non formativa approvata dalla Direzione medesima e alla stessa trasmessi.
I dati della S.V. sono trattati per la seguente finalità istituzionale: gestione dei procedimenti contributivi in materia di pari opportunità.

2. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato (*precisare la normativa che giustifica il trattamento dei dati*):
Legge regionale n. 23/1990 e Legge regionale n. 12/2006..

3. MODALITA' DEL TRATTAMENTO
Il trattamento dei Suoi dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI
I Suoi dati sono resi accessibili:
- ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento;
- a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.
-

5. DESTINATARI DEI DATI
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è consentita per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.
I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

6. CONFERIMENTO DATI
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi nonchè per l'ammissione ad operazioni formative/non formative e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e di essere ammessi alle operazioni formative/non formative selezionate.

7. TRASFERIMENTO DATI
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

8. MISURE DI SICUREZZA
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

CONTRIBUTI PER LE PARI OPPORTUNITA'

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V., ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  b) al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V. per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

10. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:
- una email all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una pec all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

Per presa visione

A norma dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 7 del Regolamento UE n. 679/2016 il/la persona

……
(cognome, nome, luogo e data di nascita)

firmando la presente nota informativa dichiara di aver letto il contenuto della medesima informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 con diritto di ricevere copia, a richiesta.

IL PRESENTE ALLEGATO E' FIRMATO DIGITALMENTE. LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE APPOSTA SUL DOCUMENTO ELETTRONICO SI INTENDE APPOSTA NELLA PRESENTE SEZIONE.

18_39_1_DDS_DIS GEST RIF_2413_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 giugno 2018, n. 2413/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - Società Trans Ghiaia Srl. Autorizzazione unica del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Valvasone Arzene (PN), via Grava, n. 28

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
(omissis)
DATO ATTO che con l'istanza in oggetto il proponente ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per una variante all'impianto autorizzato, consistente nell'implementazione dell'operazione R5 da attuare anche sui rifiuti di cui al CER 170504, precedentemente autorizzati per la sola operazione di messa in riserva R13;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della legge regionale n. 34/2017, la Società TRANS GHIAIA S.r.l. in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale, in premessa descritta, e alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Valvasone Arzene (PN), via Grava, n. 28.
2. La presente autorizzazione unica sostituisce l'autorizzazione alla gestione di cui alla Determinazione della Provincia di Pordenone n. 1903 del 30.12.2106;
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.
(omissis)

GABRIELCIG

18_39_1_DDS_DIS GEST RIF_3188_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 settembre 2018, n. 3188/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006. LR 34/2017. Società Gesteco Spa di Povoletto (UD). Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione post operativa della discarica di cat. 1^, sita in Comune di San Quirino (PN), di cui alla determinazione dirigenziale n. 1689 del 24.10.2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;
(omissis)
DATO ATTO che la Società GESTECO S.p.A. con istanza datata 24 maggio 2018, assunta in atti con prot. n. 28389 e prot. n. 28413, entrambi del 28 maggio 2018, ha chiesto il rinnovo, per ulteriori 2 anni, dell'autorizzazione alla gestione post operativa della discarica di cat. 1^, sita in comune di San Quirino, la cui scadenza è prevista per il 24 ottobre 2018; in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società GESTECO

S.p.A. con sede legale in via Pramollo n. 6 a Grions del Torre, Comune di Povoletto (UD), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla prosecuzione della gestione post operativa della discarica di 1^ cat. sita in Comune di San Quirino rinnovando l'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1689 del 24.10.2016.

(omissis)

GABRIELCIG

18_39_1_DDS_ENER_3150_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 30 agosto 2018, n. 3150/AMB ALP-EN/1812.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica all'integrale ricostruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, sito in Comune di Sacile sul ramo Biglia del fiume Livenza. Proponente: Powerlive Srl. N. pratica: 1812.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Powerlive S.r.l., C.F./P.IVA 01822510937, con sede in Comune di Sacile in vicolo Fornasotto n. 13, è autorizzata all'integrale ricostruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale media annua pari 82,71 kW e delle relative opere connesse, nonché alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, da ubicarsi in comune di Sacile sul ramo Biglia del fiume Livenza, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

CACCIAGUERRA

18_39_1_DDS_ENER_3180_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 31 agosto 2018, n. 3180/AMB ALP-EN/1813.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica all'integrale ricostruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, sito in Comune di Sacile sul ramo Pietà del fiume Livenza. Proponente: Powerlive S.r.l. N. pratica: 1813.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Powerlive S.r.l., C.F./P.IVA 01822510937, con sede in Comune di Sacile in vicolo Fornasotto n. 13, è autorizzata all'integrale ricostruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica

da fonti rinnovabili con potenza nominale media annua pari a 45,34 kW e delle relative opere connesse, nonché alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, sito in comune di Sacile sul ramo Pietà del fiume Livenza, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

CACCIAGUERRA

18_39_1_DDS_FOR CF_5333_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 12 settembre 2018, n. 5333

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, approvato con DGR n. 2144 del 6 novembre 2017. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il rego-

lamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 23 febbraio 2018 n. 359;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della L.R. 8 aprile 2016 n. 4", emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2017 n. 0141/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 4 aprile 2017 n. 073/Pres., ed in particolare l'allegato A, che indica quale struttura responsabile per la tipologia di intervento 8.6.1 il Servizio foreste e Corpo forestale;
CONSIDERATO che il regime di aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, è stato formalmente registrato al numero SA.49339;
VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste- sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, del PSR, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2144 del 6 novembre 2017, pubblicata sul BUR n. 47 del 22 novembre 2017:
- l'articolo 19, ai sensi del quale sono ammissibili le domande di sostegno presentate entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando, termine coincidente al giorno 20 febbraio 2018, successivamente prorogato al giorno 9 marzo 2018 dal decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 491 del 12 febbraio 2018);
- l'articolo 21, che prevede i criteri di selezione e priorità delle domande di sostegno;
- l'articolo 22 comma 3, ai sensi del quale ciascun ufficio attuatore, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e a seguito dello svolgimento dell'istruttoria, trasmette alla struttura responsabile l'elenco dei beneficiari;
- l'articolo 22 comma 4, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento dei sopracitati elenchi, predispone, approva e pubblica sul BUR e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori;
- l'articolo 23, in base al quale la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile di misura per mezzo dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR;
VERIFICATO che tutte le domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Regolamento risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 19 marzo 2018, n. 628, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata assegnata alla tipologia di intervento 8.6.1, per l'annualità 2017, una disponibilità finanziaria di € 5.000.000,00, dotazione confermata dalla deliberazione della Giunta regionale di data 27 luglio 2018 n. 1471;
ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare completamente tutte le istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante del presente atto;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 22 comma 5 del bando, l'ufficio attuatore, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, concede il sostegno relativo alle domande finanziate;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2018 n. 1363;
RITENUTO pertanto di provvedere alla predisposizione ed approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale

(FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, CUAA, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.
2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando approvato con D.G.R. n. 2144 del 6 novembre 2017.
3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

per Il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
IL DIRETTORE CENTRALE:
VIOLA

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.6, Tipologia di intervento 8.6.1

Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

(rif. articolo 22, comma 4 del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.6.1 emanato con DGR 6 novembre 2017, n. 2144)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	84250025636	00978360303	AGOSTINIS LUIGI S.R.L.	100	153.936,00	61.574,40	61.574,40
2	84250026329	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO E MIRCO S.N.C.	90	717.297,21	286.918,88	286.918,88
3	84250024464	SCRPTR83C07L195P	SCREM PETER	90	531.684,00	212.673,60	212.673,60
4	84250025180	SBRNCL63P27G381H	SBRIZZAI NICOLA	89	248.570,00	99.428,00	99.428,00
5	84250026238	GRTFNC65E18L195Z	GORTANI FRANCO	89	92.070,00	36.828,00	36.828,00
6	84250025339	CRDFRZ86P24L195J	CORADAZZI FABRIZIO	87	37.050,00	14.820,00	14.820,00
7	84250026618	02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	84	411.387,33	164.554,93	164.554,93
8	84250026717	BSLRRT93P04L195F	BUSOLINI ROBERTO	84	307.660,00	123.064,00	123.064,00
9	84250026774	PRSSLD65D19L483L	PERISSUTTI OSVALDO	82	70.400,00	28.160,00	28.160,00
10	84250026824	02807330309	DANTA LEGNAMI E BIOMASSE SRL	81	302.970,00	121.188,00	121.188,00
11	84250172461	03331620249	ALPILEGNO SRL	79	861.715,00	344.686,00	344.686,00
12	84250026634	PLLVNI60B26G300J	PALLADINO IVAN	79	189.250,00	75.700,00	75.700,00
13	84250022609	MTZSDR59M06L057J	MATIZ SANDRO	79	181.340,00	72.536,00	72.536,00
14	84250025057	MLLGPP91P20L483Q	MULLER GIUSEPPE	79	122.900,00	49.160,00	49.160,00
15	84250026865	GLBDLF51A04E847C	GELBMANN ADOLFO	79	63.170,00	25.268,00	25.268,00
16	84250025974	01409940309	D'AGARO SRL	76	202.250,00	80.900,00	80.900,00
17	84250026758	TVNDVD77P15A516L	TAVAN DAVIDE	76	139.764,70	55.905,88	55.905,88
18	84250026345	01633780935	SAN FOCA LEGNAMI DI CASAGRANDE ROBERTO E TOFFOLI AMOS & C. S.N. C	71	517.182,00	206.872,80	206.872,80
19	84250025354	00539520304	BULFON F.LLI DI BULFON TARCISIO & SERGIO SNC	71	102.153,00	40.861,20	40.861,20
20	84250025206	00490650306	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI S.N.C.	69	900.000,00	360.000,00	360.000,00
21	84250025644	02491000309	GASPARI SRL	65	255.227,92	102.091,17	102.091,17
22	84250026477	CVLLSN78D05C758Y	CAVALLO ALESSANDRO	60	169.224,00	67.689,60	67.689,60
23	84250024456	SCRPTR83C07L195P	SCREM PETER	60	82.574,00	33.029,60	33.029,60
24	84250025859	RVLMNC77L56L424Q	REVELANT MONICA	60	65.656,05	26.262,42	26.262,42
25	84250026592	PTTVNT90M07L195D	PITTINO VALENTINO	57	115.700,00	46.280,00	46.280,00
26	84250024928	01788930301	GALLICI S.R.L	56	675.117,76	270.047,10	270.047,10
27	84250026584	DLFMRZ61R17D718C	DEL FABBRO MAURIZIO	56	554.798,00	221.919,20	221.919,20
28	84250026915	DFRLFA79H19L195M	DE FRANCESCHI ALFEO	56	266.240,00	106.496,00	106.496,00
29	84250026543	00193080306	DIRON LAVORI S.R.L.	52	312.200,00	124.880,00	124.880,00
30	84250027004	BLLFNC91B26L195K	BELLINA FRANCESCO	52	180.390,00	72.156,00	72.156,00
31	84250025867	CRGLEI84E19L483Y	CRAIGHERO ELIO	52	160.470,77	64.188,31	64.188,31

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
32	84250023730	DLNNNE53A17G381B	DEL NEGRO ENNIO	52	130.100,00	52.040,00	52.040,00
33	84250025875	CRGLEI84E19L483Y	CRAIGHERO ELIO	52	80.930,00	32.372,00	32.372,00
34	84250025701	MLLVTR64M25L057P	MULLER VALTER	49	86.560,00	34.624,00	34.624,00
35	84250026659	DFLFBN73B08G888V	DE FILIPPO FABIANO	48	776.266,00	310.506,40	310.506,40
36	84250026337	VLNFST84A13D962O	VALENTINI FAUSTO	48	391.000,00	156.400,00	156.400,00
37	84250023664	84001250301	COMUNE DI AMPEZZO	48	121.040,00	48.416,00	48.416,00
38	84250026675	FNDDVD79R05L424X	FONDA DAVID	48	32.154,30	12.861,72	12.861,72
39	84250026972	02773280306	CSM S.R.L.	42	217.500,00	87.000,00	87.000,00
40	84250026030	SPRNDR71S30D962L	SOPRANO ANDREA	41	52.723,00	21.089,20	21.089,20
41	84250026204	02153780305	AGRIVERDE PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	41	18.896,61	7.558,64	7.558,64
42	84250026501	MNGSRG62S29L483J	MINGONE SERGIO	39	62.150,00	24.860,00	24.860,00
43	84250026527	CLVGRL73A26L195S	CLEVA GABRIELE	35	129.692,69	51.877,08	51.877,08
					11.089.360,34	**4.435.744,13**	**4.435.744,13**

18_39_1_DDS_POL RUR_5364_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 settembre 2018, n. 5364

PSR 2014 - 2020. Misura 16 - Cooperazione. Invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Proroga termini per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 35 - Cooperazione;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione trasmessa alla Commissione europea mediante il sistema SFC in data 19 luglio 2018 ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTO il decreto ministeriale n. 1867 del 18 gennaio 2018 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 ed in particolare:
- l'allegato A che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche quale struttura responsabile della tipologia di intervento 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale del PSR 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788 che approva l'Invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale, nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito Invito, pubblicata sul BUR SO n. 23 del 4 aprile 2018;
ATTESO che l'articolo 16, comma 1 dell'Invito prevede che il capofila possa presentare la domanda di sostegno entro il 1 ottobre 2018;
ATTESO che l'articolo 16, comma 2 dell'Invito prevede che il termine di presentazione delle domande possa essere prorogato con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATA la complessità dell'intervento in questione e la necessità di garantire ai beneficiari una tempistica adeguata per il completamento degli adempimenti necessari alla presentazione delle domande;
CONSIDERATO che la riapertura della valutazione istruttoria della prima fase in seguito all'Ordinanza del Consiglio di Stato pubblicata il 23 marzo 2018 ha comportato un allungamento delle tempistiche procedimentali;
ATTESO che la riapertura di cui sopra ha determinato la riadozione della graduatoria relativa alla prima fase con decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura n. 2979/AGFOR del 1/06/2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo.";
RITENUTO necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al 7 dicembre 2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 16.7.1 "Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale" di cui all'articolo 16, comma 1 dell'Invito approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788 è prorogato al 7 dicembre 2018.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

MINIUTTI

18_39_1_DDS_PROG GEST_7944_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 settembre 2018, n. 7944

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative. Approvazione e prenotazione fondi operazioni formative a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - mese di settembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7818/LAVFORU del 3 dicembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 16 dicembre 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazio-

ne - e asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che con il citato Avviso si perviene alla individuazione di un unico soggetto per la realizzazione nel periodo 2015/2018 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale delle operazioni formative relative alle Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario;
VISTO il decreto n. 299/LAVFORU del 03/02/16 con il quale è stata individuato, quale affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'AT Misure compensative OSS 28/15, Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo e I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine e sono stati approvati i prototipi formativi;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative da realizzare, così individuate: prototipo formativo A (durata 252 ore) e prototipo formativo B (durata 500 ore), a valere sull'asse prioritario 1 - Occupazione, e sull'asse prioritario 3 - Istruzione e formazione che si realizzano attraverso più edizioni con la presentazione di cloni del prototipo formativo;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.275.000,00 sull'asse 1 ed euro 2.242.272,00 sull'asse 3 così suddivise:

	2015	2016	2017	TOTALE
Asse 1	425.000,00	425.000,00	425.000,00	1.275.000,00
Asse 3	665.282,00	788.495,00	788.495,00	2.242.272,00

VISTO il decreto n. 7899/LAVFORU del 25 ottobre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di maggio e settembre 2016;
VISTO il decreto n. 10519/LAVFORU del 30 dicembre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2016;
VISTO il decreto n. 5561/LAVFORU del 15 luglio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 2017;
VISTO il decreto n. 10831/LAVFORU del 27 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2017
VISTO il decreto n. 1098/LAVFORU del 27 febbraio 2018 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento l'operazione presentata nel mese di febbraio 2018;
VISTI i decreti n. 1678/LAVFORU del 9 marzo 2018 e 1764/LAVFORU del 14 marzo 2018 con i quali sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2018;
VISTO il decreto n. 3019/LAVFORU del 17 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nella prima quindicina di aprile;
VISTO il decreto n. 3323/LAVFORU del 27 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nella seconda quindicina di aprile;
VISTO il decreto n. 4503/LAVOFORU del 31 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio;
VISTO il decreto n. 5433/LAVOFORU del 25 giugno 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:
Asse 1 - euro 234.873,60
Asse 3 - euro 190.993,60
VISTE le due operazioni formative presentate dall'AT Misure compensative OSS 28/15 nel mese di settembre 2018 alle quali è stato assegnato il codice progetto FP1883494001 e FP1884617001;
CONSIDERATO che le operazioni presentate determinano l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni formative - prototipo B -a valere sull'asse 3 per complessivi euro 110.440,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243 del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 del bilancio regionale 2018 per la somma complessiva di euro 110.440,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:
- Asse 1 - euro 234,873,60
- Asse 3 - euro 80.553,60

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si

tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Sono approvate due operazioni formative - prototipo B -presentate nel mese di settembre 2018 dall'AT Misure compensative OSS 28/15 - codice progetto FP1883494001 e FP 1884617001;
2. Per le motivazioni in premessa citate sono ammesse al finanziamento due operazioni formative di cui al precedente punto a valere sull'asse 3 ed è autorizzata la spesa di complessivi euro 110.440,00, per il finanziamento delle operazioni approvate con il presente decreto;
3. La spesa di euro 110.440,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2018 al IV livello del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 16.566,00
Quota Stato	3242	Euro 38.654,00
Quota UE	3243	Euro 55.220,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile.
5. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 settembre 2018

DE BASTIANI

18_39_1_DDS_PROG GEST_7987_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 settembre 2018, n. 7987

Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2018/2019. Approvazione nuove edizioni corsuali di Tipologia A, B e B1 e ricognizione edizioni corsuali avviate. Prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

PRECISATO che l'attività di cui si tratta è finanziata con fondi statali e regionali e che al paragrafo 10 dell'Avviso di cui al decreto n. 8336/LAVFORU/2017 si è fatta riserva di rideterminare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;

PRESO ATTO che con deliberazione giuntale n. 1536 del 10 agosto 2018 si è provveduto a determinare il finanziamento per le attività dei percorsi in argomento per l'anno formativo 2018/2019 per un ammontare complessivo pari ad euro 27.615.000,00 (4.150 allievi);

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1995/LAVFORU del 21 marzo 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 di data 4 aprile 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2018/2019;

PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano le attività formative afferenti le seguenti tipologie:

- Tipologia A - percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B1 - quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF);

VISTO il decreto n. 5395/LAVFORU del 25 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 4 luglio 2018, con il quale sono stati approvati i prototipi formativi riferiti alle suddette attività formative;

EVIDENZIATO che a fronte dei citati prototipi formativi sono state presentate, nei termini e con le modalità previsti dalle citate Direttive, 72 edizioni corsuali riferite alla Tipologia A, 40 edizioni corsuali riferite alla Tipologia B e 34 edizioni corsuali riferite alla Tipologia B 1 da attivarsi nell'anno formativo 2018/2019;

VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con i decreti n. 5395/ LAVFORU/2018, per quanto concerne le prime annualità di Tipologia A e tutte le annualità di Tipologia B e B1, e n. 6500/LAVFORU del 4 agosto 2017 per quanto concerne le seconde annualità di Tipologia A;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco delle edizioni corsuali di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto;

RICORDATO che le attività da realizzarsi nell' a.f. 2018/2019 includono anche le seconde e terze annualità di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati (87 seconde annualità e 69 terze annualità);
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 5861, 5235 e 5900, esercizi 2018, 2019 e 2020 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 27.615.000,00 per la realizzazione dei percorsi IeFP in argomento;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto 1995/LAVFORU del 21 marzo 2018 concernente le attività di IeFP per l'a.f. 2018/2019 e a seguito dell'approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 5395/LAVFORU del 25 giugno 2018, è approvato l'elenco delle edizioni corsuali di Tipologia A, Tipologia B e B1 (allegato 1 parte integrante).
2. Si prende atto che nel medesimo anno formativo vengono realizzate anche le seconde e terze annualità (67 seconde annualità e 65 terze annualità) relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati (allegato 2 parte integrante).
3. Per la realizzazione dei percorsi di IeFP dell'anno formativo 2018/2019 è prenotata ai capitoli 5861, 5235 e 5900, esercizi 2018, 2019 e 2020, la somma complessiva pari a euro 27.615.000,00 come evidenziato nella tabella di seguito riportata e come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile:

CAP. 5900	CAP. 5861	CAP. 5235			
EPF 2018	EPF 2018	EPF 2018	EPF 2019	EPF 2020	TOTALE
5.803.067,39	203.432,61	7.801.000,00	12.426.750,00	1.380.750,00	27.615.000,00

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste. 13 settembre 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1872654001	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1872654002	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1872654003	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1872654004	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	AMMESSO
FP1872654005	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	AMMESSO
FP1872654006	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1872654007	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1872654008	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654009	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654010	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654011	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1872654012	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	AMMESSO
FP1872654013	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654014	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654015	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654016	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654017	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654018	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654019	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654020	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1872654021	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1872654022	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	AMMESSO
FP1872654023	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO

FP1872654024	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1872654025	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1872654026	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1872654027	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1872654028	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654029	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1872654030	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654031	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654032	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1872654033	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1872654034	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1872654035	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1872654036	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1872654037	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1872654038	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1872654039	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1872654040	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654041	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1872654086	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1872654087	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654088	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654089	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654090	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654091	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654092	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1872654093	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654094	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654095	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654096	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654097	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654098	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654099	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654100	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654101	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654102	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654103	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654104	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654105	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654106	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654107	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654108	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	AMMESSO
FP1872654109	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	AMMESSO
FP1872654110	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654111	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654112	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654113	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1872654114	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO

totale 70 prime annualità

FP1872654145	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1872654146	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO

totale 2 seconde annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1872654042	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654043	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654044	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654045	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654046	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1872654047	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	AMMESSO
FP1872654048	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI - ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO	AMMESSO
FP1872654049	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654050	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1872654051	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1872654052	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1872654053	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1872654082	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654115	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE	AMMESSO
FP1872654116	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1872654117	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654118	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654119	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1872654144	B	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI BEVANDE E CONSERVE	AMMESSO

totale 19 prime annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1872654120	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE	AMMESSO
FP1872654121	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654122	B(b)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654123	B(b)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO

totale 4 seconde annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1872654075	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1872654076	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1872654077	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	AMMESSO
FP1872654078	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1872654079	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1872654080	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1872654081	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1872654124	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1872654125	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1872654126	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654127	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654128	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654129	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1872654130	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1872654131	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654132	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1872654133	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO

totale 17 terze annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1872654054	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1872654055	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO AGRICOLO	AMMESSO
FP1872654056	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	AMMESSO
FP1872654057	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	AMMESSO
FP1872654058	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	AMMESSO
FP1872654059	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO)	AMMESSO
FP1872654060	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO)	AMMESSO
FP1872654061	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1872654062	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1872654063	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654064	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1872654065	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1872654066	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	AMMESSO
FP1872654067	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO ELETTRICO	AMMESSO
FP1872654068	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1872654069	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1872654070	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO GRAFICO	AMMESSO
FP1872654071	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO ELETTRICO	AMMESSO
FP1872654072	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	AMMESSO
FP1872654073	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1872654074	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO GRAFICO	AMMESSO
FP1872654083	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI A BASE DI CARNE E PRODOTTI ITTICI)	AMMESSO
FP1872654084	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI LATTIERO-CASEARI)	AMMESSO

FP1872654085	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI A BASE DI VEGETALI)	AMMESSO
FP1872654134	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1872654135	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1872654136	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1872654137	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1872654138	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1872654139	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1872654140	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1872654141	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1872654142	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO)	AMMESSO
FP1872654143	B1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO

totale 34 quarte annualità

Allegato 2

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1783419002	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419003	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419004	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419005	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419006	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419007	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419008	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419009	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419010	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419012	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419013	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419014	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419015	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419016	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419017	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419018	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419019	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419020	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419021	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419022	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419023	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419024	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419025	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419026	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419027	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017

FP1783419028	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419029	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419030	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419031	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419032	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419033	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419034	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419035	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419036	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419037	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419038	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419040	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419042	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419043	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419044	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419045	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419046	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419047	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419048	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419049	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419050	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419051	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419052	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419053	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419054	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419055	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419056	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017

FP1783419057	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419058	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419059	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419060	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419061	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419062	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419063	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419064	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419065	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419066	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419067	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419068	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419069	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419071	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1783419072	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017

totale 67 seconde annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1664052001	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052002	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052003	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052004	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052005	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052011	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052012	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052013	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052014	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052019	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016

FP1664052020	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052021	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052022	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052023	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052024	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052025	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052026	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052050	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052051	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052052	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052053	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052006	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052007	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052008	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052009	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052010	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052066	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052027	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052028	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052029	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052030	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052031	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052032	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052033	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052034	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052035	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052036	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016

FP1664052037	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052038	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052040	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052041	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052042	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052044	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052045	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052046	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052047	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052048	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052056	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052057	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052058	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052059	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052061	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052072	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052073	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052075	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052076	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1784721001	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 7425/LAVFORU/2017
FP1664052062	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052063	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052065	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052067	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052069	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052080	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016
FP1664052081	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016

FP1664052078	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	APPROVATO CON DECRETO N. 5891/LAVFORU/2016

totale 65 terze annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1750236002	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236003	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236004	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236005	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236006	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI - ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236007	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236008	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236009	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236010	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236011	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236012	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236013	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236014	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236016	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236017	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236050	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236052	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236054	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236062	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236063	B(a)	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017

totale 20 seconde annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1750236051	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017

FP1750236059	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236060	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017
FP1750236061	B	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE	APPROVATO CON DECRETO N. 6501/LAVFORU/2017

totale 4 terze annualità

18_39_1_DDS_PROG GEST_8000_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 settembre 2018, n. 8000

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Pianificazione periodica delle operazioni PPO 2015. Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario - OSS - Asse 1 - Occupazione e asse 3 - Istruzione e formazione. Modifica del paragrafo 10 e del paragrafo 13 dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- annualità 2015";

VISTO il decreto n. 7818/LAVFORU del 3 dicembre 2015 e successive modifiche, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni Asse 1 - Occupazione e Asse 3 - Istruzione e formazione, relativo al Programma specifico 28/15 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS";

VISTO il decreto n. 299/LAVFORU del 03/02/16 con il quale è stata individuata, quale affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'AT Misure compensative OSS 28/15, Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo e I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine, il cui incarico si conclude entro il 31 dicembre 2018 e sono stati approvati i prototipi formativi;

RITENUTO di prorogare i termini di durata dell'Associazione Temporanea - AT al 31 luglio 2019 al fine di consentire la conclusione delle operazioni pianificate per l'anno 2018 i cui termini di avvio e conclusione sono stati pianificati a seguito della contestuale attivazione dei corsi di formazione iniziale relativi alla stessa qualifica;

RITENUTO, altresì, di modificare a 12 allievi il numero minimo di allievi previsto per l'attuazione delle operazioni formative, tenuto conto che il programma è in fase di conclusione e si sta riducendo il numero di allievi in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è modificato il punto 3 del paragrafo 10 "Approvazione delle candidature, dei prototipi formativi e durata dell'incarico" dell'Avviso emanato con decreto n. 7818/LAVOFRU del 3 dicembre 2015 e successive modifiche come segue:
"L'incarico al soggetto attuatore decorre dal giorno successivo a quello di presentazione al Servizio del documento costitutivo dell'AT e si conclude entro il 31 luglio 2019".
2. Per le motivazioni indicate in premessa è modificato il punto 5 del paragrafo 13 "Attuazione delle operazioni formative" dell'Avviso emanato con decreto n. 7818/LAVOFRU del 3 dicembre 2015 e successive modifiche come segue:
"Ai fini dell'attuazione delle operazioni formative è richiesto un numero minimo di 12 allievi ed un numero massimo di 25 allievi".
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 settembre 2018

DE BASTIANI

18_39_1_DDS_TEC INV_1291_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 13 settembre 2018, n. 1291

LR 14/2016 articolo 8, comma 18, lett. b): contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti. "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018 - bis". Approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23.7.2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione;
VISTA la legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 e, in particolare, l'art. 8 comma 18 lettera b) che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere contributi finalizzati all'acquisto e la sostituzione di arredi e attrezzature, destinati alle attività assistenziali rese dai comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria, dalle Aziende di servizi alla persona e dai soggetti di cui all'art. 14, commi 2 e 3, della LR 6/2006, a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro;
PRESO ATTO che la medesima norma prevede, all'art. 8, comma 19 che con Decreto del direttore competente venga approvato il bando per la definizione delle priorità di intervento, la quantificazione del finanziamento e per la determinazione dei criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse e dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
VISTO il decreto n. 1022/SPS dd. 16/07/2018 con il quale, ai sensi della all'art. 8, comma 19 legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016, è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti", di seguito denominato "Bando" e pubblicato il Bando sopraccitato sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 30 del 25 luglio 2018;
PRESO ATTO che sono pervenute via PEC, entro i termini previsti dall'art. 7, comma 3 del "Bando" ossia dalle ore 11:00:00 del 23/07/2018 alle ore 11:00:00 del 13/08/2018, complessivamente quattordici domande di contributo elencate nell'Allegato 1 denominato "Elenco delle domande pervenute", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
DATO ATTO che la "Congregazione religiosa suore della Provvidenza" ha effettuato entro i termini stabiliti la trasmissione della documentazione di istanza prevista dal Bando in sei successive trasmissioni via PEC, la prima assunta al protocollo con n. 14330 in data 23/07/2018, la seconda assunta al protocollo con n. 14333 in data 23/07/2018, la terza assunta al protocollo con n. 14337 in data 23/07/2018, la quarta assunta al protocollo con n. 14386 in data 23/07/2018, la quinta assunta al protocollo n. 14391 in data 24/07/2018 e la sesta assunta al protocollo con n. 14773 in data 30/07/2018;

RILEVATO che sono pervenute da parte dell'"ASP Istituto Regionale Rittmeyer per ciechi" due istanze di finanziamento in tempi successivi, la prima assunta al protocollo con numero 15494 e la seconda assunta al protocollo n. 15503 entrambe in data 13/08/2018 e che la seconda è un'integrazione della prima che ne completa i contenuti ai fini del "Bando";
DATO ATTO che, ai sensi dell'art 8 del "Bando", con nota 15709/P dd. 20/08/2018, si sono richiesti al Comune di Cervignano del Friuli dei chiarimenti in merito all'istanza di finanziamento assunta agli atti con protocollo n. 14332 in data 23/07/2018, con riferimento ai richiami agli articoli del Bando previsti nel "Quadro III: Dichiarazioni" firmata dal legale rappresentante e ad alcuni importi da considerare per la determinazione della spesa ammissibile a contributo;
PRESO ATTO che con nota 15857 dd. 23/08/2018, entro il termine stabilito dall'art. 8, il Comune di Cervignano del Friuli ha fornito gli elementi richiesti dichiarando che i riferimenti agli art. 5, 9 e 13 sono un mero errore materiale e che gli artt. corretti del Bando cui fare riferimento sono gli artt. 6, 10 e 14, ed inoltrando una relazione illustrativa con l'indicazione degli importi da prendere in considerazione per la concessione del contributo richiesto;
RITENUTO per quanto sopraesposto di accogliere l'istanza di finanziamento del Comune di Cervignano del Friuli assunta al protocollo con n. 14332 dd. 23/07/2018 con le precisazioni inoltrate con nota n. 15875 dd. 23/08/2018 ai sensi dell'art. 8 del Bando.
DATO ATTO, ai sensi dell'art.8 del "Bando", con nota 15710 dd. 20/08/2018 si sono richiesti alla ASP "La Quiete" dei chiarimenti in merito all'istanza di finanziamento assunta al protocollo con numero 15343 in data 09/08/2018 con riferimento ad alcuni importi da considerare per la determinazione della spesa ammissibile a contributo;
PRESO ATTO che con nota 15868 dd. 23/08/2018, entro il termine stabilito dall'art. 8, la ASP "La Quiete", ha fornito gli elementi richiesti inoltrando una relazione illustrativa con l'indicazione degli importi da prendere in considerazione per la concessione del contributo richiesto;
RITENUTO per quanto sopra esposto di accogliere l'istanza di finanziamento dell'ASP "La Quiete" assunta al protocollo con n. 15343 dd. 09/08/2018 con le precisazioni inoltrate con nota n. 15868 dd. 23/08/2018 ai sensi dell'art. 8 del Bando.
DATO ATTO che l'istruttoria è proseguita nella verifica delle singole voci di spesa elencate nelle domande ammesse ai fini della determinazione della loro ammissibilità ai sensi dell'art. 4 del "Bando";
PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria sopraesposte circa l'ammissibilità delle domande e delle relative voci di spesa;
RITENUTO di stabilire ammissibili per quanto sopra esposto tutte le istanze di contributo pervenute e le relative voci di spesa in quanto conformi al "Bando" approvato con decreto 1022/SPS dd. 16/07/2018;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria complessiva paria euro 345.585,96 per l'anno 2018 a valere sul capitolo di spesa 4670 sulla Missione n. 12, Programma n. 3, Titolo 2 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 della Regione;
RICHIAMATO l'art. 6 del "Bando" che prevede una percentuale di contribuzione regionale massima pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento fino ad un massimo di euro 120.000,00, con trasferimento anticipato dell'intero importo ai sensi dell'art. 8 comma 18 della legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 come modificata dal comma 10 dell'art. 11 della legge regionale n. 12 del 27 marzo 2018;
RICHIAMATO l'art 10, comma 1 del "Bando" che stabilisce che le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra tutte le domande ammesse della Sezione A "Elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 7, comma 4 del Bando", entro i limiti stabiliti dall'art. 6 del "Bando"; qualora il totale dei contributi massimi assegnabili così calcolati risulti pari o inferiore alle risorse complessivamente disponibili sarà confermato per ogni domanda ammessa il contributo massimo assegnabile; qualora invece il totale dei contributi massimi assegnabili così calcolati risulti superiore alla risorse complessivamente disponibili, il contributo assegnato a ogni domanda ammessa sarà calcolato riducendo in ugual misura percentuale per tutte le istanze il contributo massimo assegnabile fino all'attribuzione di tutte le risorse finanziarie disponibili; le risorse eventualmente residue sono ripartite tra le domande ammesse della Sezione B "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - annualità 2017- L.R. 14/2016, art. 8, comma 18";
PRESO ATTO che i contributi massimi assegnabili alle istanze di finanziamento ammesse della Sezione A "Elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 7, comma 4 del Bando", così come calcolati sulla base l'art 10, comma 1 del Bando, sono complessivamente pari a euro 328.001,80;
PRESO ATTO che conseguentemente le risorse residue da ripartire tra le domande ammesse della Sezione B "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - annualità 2017- L.R. 14/2016, art. 8, comma 18" sono complessivamente pari a euro

17.584,16, risultanti dalla differenza tra le somme disponibili pari a euro 345.585,96 e l'importo complessivo dei contributi massimi assegnabili alle istanze di finanziamento ammesse della Sezione A pari a euro 328.001,80;
PRESO ATTO, che sulla base delle domande ricevute il contributo richiesto per le istanze di finanziamento della Sezione B "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - annualità 2017- L.R. 14/2016, art. 8, comma 18" è complessivamente pari a euro 296.637,20 e che ai sensi dell'art 10, comma 1 del Bando il contributo assegnato a ogni domanda ammessa è calcolato riducendo in ugual misura percentuale per tutte le istanze il contributo massimo assegnabile fino all'attribuzione di tutte le risorse finanziarie disponibili come riportato nell'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse";
RITENUTO di approvare ai sensi dell'art. 10, comma 2, la graduatoria delle domande ammesse suddivise nella Sezione A "Elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 7, comma 4 del Bando" e nella Sezione B "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - annualità 2017 - L.R. 14/2016, art. 8, comma 18" come riportata nell'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse", parte integrante del presente provvedimento e nel quale sono indicati l'ammontare della spesa ammissibile e l'entità del contributo regionale determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 10 comma 1 del "Bando" soprarichiamate;
RITENUTO di pubblicare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Bando, l'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse" sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione;
VISTO lo Statuto Regionale;
VISTI la legge ed il Regolamento sulla contabilità generale dello Stato

DECRETA

Per quanto sopra esposto:
1. Di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 2, la graduatoria delle domande ammesse suddivise nella Sezione A "Elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 7, comma 4 del Bando" e nella Sezione B "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - annualità 2017 - L.R. 14/2016, art. 8, comma 18" come riportata nell'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse", parte integrante del presente provvedimento e nel quale sono indicati l'ammontare della spesa ammissibile e l'entità del contributo regionale determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 10 comma 1 del "Bando" soprarichiamate;
2. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Bando, l'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse" sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii.

ASARO

ALLEGATO 1 "ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE"

L.R. 14/2016, art. 8, comma 18, lett. b): Contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

(Decreto n. 1022/SPS dd. 16/07/2018)

DATA	ORA	ID Prog.	ENTE	PARTIVA IVA	CODICE FISCALE	ELENCO	PROTOCOLLO
23/07/2018	11:03:36	1	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	02495490589	02495490589	A	14330
23/07/2018	11:09:17	2	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	00621760306	81000730309	B	14332
23/07/2018	11:16:04	1-bis	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	02495490589	02495490589	A	14333
23/07/2018	12:01:01	1-ter	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	02495490589	02495490589	A	14337
23/07/2018	17:42:09	1-quater	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	02495490589	02495490589	A	14386
24/07/2018	16:23:23	1-quinquies	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	02495490589	02495490589	A	14391
24/07/2018	10:10:07	3	AAS. 3 "ALTO FRIULI, COLLINARE, MEDIO FRIULI"	02801560307	02801560307	A	14408
25/07/2018	09:21:38	4	ASP COVIL "MATTEO BRUNETTI"	01779420304	84005090307	B	14481
30/07/2018	12:13:14	1-sexies	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	02495490589	02495490589	A	14773
08/08/2018	17:27:22	5	ASP "LA QUIETE"	00267510303	00267510303	B	15343
13/08/2018	08:49:48	6	ASP ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER CIECHI	00575440326	80004490324	A	15494
13/08/2018	10:17:17	6-bis	ASP ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER CIECHI	00575440326	80004490324	A	15503
09/08/2018	17:36:19	7	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO E SACRO CUORE DI GESÙ	90003080935	90003080935	A	15440
10/08/2018	11:12:08	8	ASP PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE "ALBERTON DEL COLLE"	01622100301	91000500305	A	15393

ALLEGATO 2: "GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE"

L.R. 14/2016, art. 8, comma 18, lett. b): Contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

(Decreto n. 1022/SPS dd. 16/07/2018)

Allegato 2 - Sezione A "Elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 7, comma 4 del Bando"

ID	Beneficiario	Spessa ammessa IVATA	IVA detraibile	Spesa ammessa al netto dell'IVA detraibile	Contributo RICHIESTO	Contributo ASSEGNATO
1-sexies	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DELLA PROVVIDENZA	146.457,00	-	146.457,00	117.165,00	117.165,00
3	AAS. 3 "ALTO FRIULI, COLLINARE, MEDIO FRIULI"	38.388,40	-	38.388,40	38.388,40	38.388,40
5	ASP ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER CIECHI	132.001,56	-	132.001,56	120.000,00	120.000,00
7	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO E SACRO CUORE DI GESÙ	34.287,29		34.287,29	29.000,00	29.000,00
8	ASP PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE "ALBERTON DEL COLLE"	23.448,40	-	23.448,40	23.448,40	23.448,40
					TOTALE CONTRIBUTI AMMESSI:	**328.001,80**

Allegato 2 - Sezione B "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti – annualità 2017- L.R. 14/2016, art. 8, comma 18"

ID	Beneficiario	Spessa ammessa IVATA	IVA detraibile	Spesa ammessa al netto dell'IVA detraibile	Contributo RICHIESTO	Contributo ASSEGNATO
5	ASP "LA QUIETE"	148.048,44	-	148.048,44	120.000,00	7.113,40
2	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	119.637,20	-	119.637,20	119.637,20	7.091,89
4	ASP COVIL "MATTEO BRUNETTI"	57.000,00	-	57.000,00	57.000,00	3.378,87
					TOTALE CONTRIBUTI AMMESSI:	**17.584,16**

18_39_1_DGR_1645_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2018, n. 1645

Presa d'atto dei contenuti della comunicazione del Ministero della salute n 37820 dd. 15/12/2017 concernente il Piano regionale delle attività 2017 per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Conferma a fini di certezza giuridica della DGR 1332/2017 di approvazione del "Piano operativo regionale 2017 gioco d'azzardo patologico".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1332 del 17 luglio 2017 di approvazione del "Piano operativo regionale 2017 Gioco d'azzardo patologico" (di seguito "Piano"), recante il piano regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico presentato al Ministero della salute ed ammesso a finanziamento statale per euro 1.035.803,00 a valere sulle risorse del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità per il 2016", sulla base del previo riparto fra le Regioni e le Province autonome effettuato con decreto del Ministero della salute del 6 ottobre 2016;

RICHIAMATA la nota della Direzione generale della Prevenzione sanitaria prot. n. 2214/C7SAN dd. 05.05.2017 con cui il Ministero della salute comunicava alla Regione l'ammissione al finanziamento del citato piano delle attività, in esito alla valutazione positiva ed all'approvazione da parte dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave nella riunione del 27 aprile 2017;

RICORDATO che il predetto finanziamento veniva nel prosieguo interamente erogato dal Ministero della salute, come da avviso d'incasso n. 103560 del 19 luglio 2017;

ATTESO che l'Amministrazione regionale, per la realizzazione delle attività previste dal Piano operativo, provvedeva con decreti dell'allora Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area promozione della salute e prevenzione n. 1129/SPS del 24 agosto 2017 e n. 1155/SPS del 29 agosto 2017 ad assegnare, impegnare e liquidare a favore dei Servizi delle Dipendenze delle Aziende per l'assistenza sanitaria della regione l'importo complessivo di euro 460.000,00 a finanziamento delle linee progettuali di loro competenza e, con decreto n. 1403/SPS del 18 ottobre 2017, ad impegnare e liquidare a favore dell'AAS2 - Area Welfare l'importo di euro 475.803,00 a finanziamento delle attività del Piano di competenza di Area Welfare, secondo la disciplina stabilita con Convenzione stipulata in data 24 agosto 2017, rimanendo in corso di spesa da parte della Amministrazione regionale il residuo importo di euro 100.000,00 a completamento dell'attivazione dei programmi di prevenzione selettiva previsti dal Piano mediante identificazione precoce delle persone vulnerabili;

ATTESO altresì che, in relazione ai finanziamenti ricevuti, i sopra citati soggetti attuatori davano avvio alle attività di competenza, quali previste dal Piano;

VISTA la sopravvenuta sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 10525 del 20 ottobre 2017 che, in accoglimento del ricorso presentato dall'associazione a tutela dei consumatori CODACONS, componente del predetto Osservatorio, avverso gli atti e la procedura ministeriale di approvazione dei piani regionali, a motivo del deficit istruttorio inficiante la fase consultiva del parere obbligatorio reso dall'Osservatorio medesimo - per esame dei piani svolto su sintesi predisposta dal Ministero e non sui piani integrali - ha disposto l'annullamento dell'intero <<seguito procedimentale di approvazione dei piani di attività, di erogazione delle risorse e di successiva attribuzione delle stesse ai soggetti eventualmente indicati nei medesimi Piani>>, seguendone che il procedimento avrebbe dovuto <<ripartire dalla fase consultiva illegittimamente pretermessa>>;

DATO ATTO che la Direzione salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, avuto conoscenza della suddetta sentenza ed in esito al confronto intercorso con gli uffici dell'Avvocatura della Regione, ha richiesto ai soggetti attuatori del Piano - con nota prot. n. 5453 dd. 30 ottobre 2017 - di sospendere l'utilizzo dei finanziamenti ricevuti in attesa delle nuove determinazioni ministeriali;

CONSIDERATO che la rinnovazione del procedimento ministeriale di approvazione dei piani regionali si è chiusa - come da comunicazione della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute prot. n. 37820 del 15 dicembre 2017 - con valutazione positiva del piano della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato nel medesimo testo originario e gli stessi contenuti progettuali che alla data della citata sentenza n. 10525/2017 risultavano in corso di attuazione;

CONSIDERATO altresì che con la citata nota prot. n. 37820 il Ministero della salute autorizzava la Regione <<all'accesso e all'utilizzo della quota del fondo per il gioco d'azzardo patologico attribuita con decreto dirigenziale del 28 giugno 2017>>;
RITENUTO di prendere atto che con detta comunicazione il Ministero della salute sostanzialmente confermava le proprie precedenti determinazioni, con particolare riguardo all' attribuzione delle risorse assegnate alla Regione a finanziamento del piano delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico;
DATO ATTO che la Direzione salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con nota dell'Area promozione della salute e prevenzione prot. n. 21271 del 19 dicembre 2017, comunicava ai soggetti attuatori del Piano le intervenute determinazioni ministeriali e contestualmente autorizzava <<l'avvio delle attività previste dal suddetto Piano, così come disposto dai relativi decreti di assegnazione delle risorse>>;
RICHIAMATA la nota prot. n. 8867 del 27 aprile 2018, con la quale la suddetta Direzione centrale comunicava al Ministero della salute lo stato d'attuazione del Piano al 31 marzo 2018 e, con l'occasione, informava come, intervenuta la citata pronuncia del TAR Lazio, si fosse provveduto a sospendere le procedure coinvolte sino alla data della comunicazione di avvenuta riapprovazione del Piano;
CONSIDERATO che, alla luce dell'intervenuta riapprovazione del piano regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico da parte del Ministero della salute e della conferma del relativo finanziamento, non sussistono ragioni per procedere al riesame della propria deliberazione n. 1332 del 17 luglio 2017, nel mentre i principi generali di conservazione degli atti giuridici, di economicità dell'attività amministrativa e di affidamento dei terzi - a fronte di vizio procedurale derivato da atto presupposto - depongono senz'altro per il mantenimento della deliberazione medesima e del Piano operativo ad essa allegato con salvaguardia degli effetti prodotti;
VALUTATO al riguardo il preminente interesse ad assicurare in continuità e speditezza il buon fine dei procedimenti attuativi del Piano, in ragione del loro impatto sociale e sanitario, riguardando essi prestazioni finali di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico;
RITENUTO pertanto di meramente confermare la più volte citata deliberazione n. 1332 del 17 luglio 2017 e quindi l'approvazione del Piano ad essa allegato, a fini di non discutibile certezza giuridica del quadro programmatico, finanziario ed operativo di riferimento delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico per l'anno 2017;
RITENUTO altresì opportuno, per i medesimi fini di certezza giuridica, che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità proceda a confermare gli atti di competenza adottati in attuazione del Piano in data antecedente al 15 dicembre 2017;
RICORDATO che, relativamente alla presente deliberazione, non vi è l'obbligo della compilazione della "Scheda tecnica A", neppure nella forma del solo frontespizio, in quanto non rilevante per la materia degli Aiuti di Stato, così come previsto dal decreto del Vice Ragioniere generale n. 1894/FIN del 23 giugno 2017;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità;
all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:
1. di prendere atto del contenuto della comunicazione della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, effettuata con nota prot. n. 37820 del 15 dicembre 2017 relativa:
a) alla riapprovazione del piano regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico per l'anno 2017 - quale recepito nel "Piano operativo regionale 2017 Gioco d'azzardo patologico", a suo tempo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1332 del 17 luglio 2017 - in esito alla rinnovazione del procedimento effettuata dal Ministero in ottemperanza alla sentenza pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 10525 del 20 ottobre 2017;
b) alla conferma del relativo finanziamento di euro 1.035.803,00 attribuito con Decreto dirigenziale del 28 giugno 2017, interamente erogato alla data del 19 luglio 2017;
2. di meramente confermare senza modifiche la propria deliberazione n. 1332 del 17 luglio 2017 di approvazione del "Piano operativo regionale 2017 Gioco d'azzardo patologico", a fini di certezza giuridica del quadro programmatico, finanziario ed operativo di riferimento delle attività regionali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico;
3. di disporre che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità confermi, ai medesimi fini di certezza giuridica, gli atti di competenza adottati in attuazione del citato Piano in data antecedente al 15 dicembre 2017;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_39_1_DGR_1655_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2018, n. 1655

LR 31/2015, art 7. Modifiche del Programma annuale immigrazione 2018, approvato con DGR 609/2018. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 3 (Funzioni della Regione), comma 2, lettera a), della legge regionale n. 31 del 9 dicembre 2015 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate) che prevede l'adozione del "Piano triennale degli interventi" e i relativi "Programmi annuali";
EVIDENZIATO che al comma 2, lettere b) e c) dell'articolo 3 (Funzioni della Regione) è previsto che in particolare la Regione provvede a:
a) adottare il Piano triennale degli interventi e i relativi Programmi annuali;
b) promuovere, in raccordo con il governo nazionale, le Prefetture e gli Enti locali, progetti a supporto degli interventi di prima accoglienza, nei confronti dei soggetti a cui sia stato riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, il diritto alla protezione internazionale;
c) erogare contributi per l'attuazione dei diversi interventi previsti dal Programma annuale;
RICORDATO che sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente con DGR:
- n. 915, del 18 maggio 2017, il "Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019";
- n. 609, del 15 marzo 2018, il "Programma immigrazione 2018";
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1108 del 15 giugno 2018 con la quale sono state approvate, in via preliminare, le modifiche del "Programma immigrazione 2018";
ACQUISITO il parere favorevole dalla VI Commissione permanente del Consiglio regionale, espresso nella seduta del 28 agosto 2018 in ordine alle citate modifiche;
DATO ATTO che il Consiglio delle Autonomie Locali (seduta del 10 luglio 2018) ha deliberato di non esprimere parere favorevole in ordine alle modifiche apportate al "Programma immigrazione 2018" con la deliberazione richiamata;
RITENUTO di approvare, comunque, le modifiche proposte, in considerazione della natura non vincolante del parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali, nonché tenuto conto delle priorità indicate nel "Programma di governo della Regione", che, così come indicato nella deliberazione approvata in via preliminare dalla Giunta, pone al centro degli interventi regionali relativi al fenomeno immigrazione il contrasto alla clandestinità e richiede un'attenta riconsiderazione dell'attuale sistema di accoglienza in Friuli Venezia Giulia, cui si rivolgevano, invece, le azioni oggetto di modifiche;
RICHIAMATA la Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che all'art. 11, comma 22, modifica il comma 3 dell'art. 14 della legge regionale 31/2015, autorizzando la Regione Friuli Venezia Giulia a rimborsare gli Enti locali, con le risorse del Programma annuale dell'immigrazione, anche le spese sostenute per "neomaggiorenni", per la conclusione di percorsi scolastici e formativi e di integrazione sociale, intrapresi durante la minore età;
RITENUTO pertanto di recepire la modifica normativa, dando atto che la finalità dell'Azione 1 "Rimborsi EE.LL. per MSNA" si estende anche ai "neomaggiorenni", con la conseguente modifica dell'Azione di seguito riportata:
Denominazione Azione 1: "Rimborsi EE.LL. per MSNA e neomaggiorenni"
Spese ammesse:
- 100 per cento delle spese che restano a carico dei Comuni:
- per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio al netto dei contributi richiesti al Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture;
- per la conclusione, anche successivamente al raggiungimento della maggiore età, dei percorsi scolastici e formativi e di integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero,
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare, in via definitiva, le modifiche del "Programma immigrazione 2018", approvato con DGR n. 609 del 15 marzo 2018, di seguito indicate:

1. soppressione delle seguenti Azioni/Interventi Trasversali

Settori	**Azioni annuali/Interventi Trasversali**	**modifica**
Servizi territoriali(art. 16)	4 Servizi informativi	soppressa
	5 Crocicchio 2.0	soppressa
Accoglienza e inserimento abitativo (art. 17)	8 Potenziamento Sprar	soppressa
	9 Progetti di convivenza	soppressa
Istruzione ed educazione (artt. 18 e 19) Intercultura(art. 20) Formazione professionale (art. 23)	14 MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale	soppressa
	15 MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale	soppressa
	16 Progetti Interculturali	soppressa
	17 Progetti pilota settoriali	soppressa
Interventi trasversali	G. Guida ai servizi	soppressa

2. potenziamento delle seguenti Azioni

Settori	**Azioni annuali**	**Modifica**
Istruzione ed educazione (artt. 18 e 19)	12 Alfabetizzazione adulti	maggiore promozione di temi inerenti alla "legalità", all'educazione civica e alla parità di genere
Rientro Volontario Assistito (ART 13)	20 RVA	+ € 50.000,00

3. correzioni delle seguenti Azioni

Settori	**Azioni annuali**	**Modifica**
Minori stranieri non accompagnati (art. 14)	1 Rimborsi EE.LL. per MSNA	Denominazione Azione: 1 "Rimborsi EE.LL. per MSNA e neomaggiorenni" Spese ammesse: - 100 per cento delle spese che restano a carico dei Comuni: per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio al netto dei contributi richiesti al Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture; per la conclusione, anche successivamente al raggiungimento della maggiore età, dei percorsi scolastici e formativi e di integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_39_1_DGR_1657_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2018, n. 1657

Art 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Società agricola Ittisan società cooperativa" con sede in Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato in data 24.05.2018 alla cooperativa "Società Agricola Ittisan Società Cooperativa" con sede in Grado, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, stante la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 giugno 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 01.08.2018, pervenuta addì 01.08.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 22902/PROD/SCTC dd.01.08.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 28.08.2018, pervenuta il giorno 29.08.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 81103/LAVFORU/GEN dd.29.08.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia; all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Società Agricola Ittisan Società Cooperativa" con sede in Grado, C.F. 01045830310, costituita addì 02.12.2003, per rogito notaio dott. Cosimo Cavallo di San Daniele del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_39_1_DGR_1659_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2018, n. 1659

Art 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Wed società cooperativa" con sede in Cordenons, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.14.02.2018 concernente la cooperativa "Wed Società Cooperativa" con sede in Cordenons, dalla quale si evince che l'ente non ha curato il deposito del bilancio di esercizio relativo agli anni 2014, 2015 e 2016;
CONSIDERATO che il mancato deposito del bilancio di esercizio per due anni consecutivi costituisce presupposto per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'ar-

ticolo 2545-septiesdecies c.c.;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2013, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 giugno 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora regolarmente gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 31.07.2018, pervenuta addì 31.07.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 22696/PROD/SCTC dd.31.07.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 03.09.2018, pervenuta il giorno 04.09.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 82768/LAVFORU/GEN dd.04.09.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Wed Società Cooperativa" con sede in Cordenons, C.F. 01723890933, costituita addì 04.10.2012 per rogito notaio dott. Maurizio Corsi di Pordenone, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_39_1_DGR_1660_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2018, n. 1660

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Ristorando Group - Società cooperativa" in liquidazione, con sede in Prata di Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.29.01.2018 concernente la cooperativa "Ristorando Group - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Prata di Pordenone, da cui si è possibile evincere la presenza di alcune gravi irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo medesimo, consistenti nel numero dei componenti del consiglio di amministrazione non corrispondente alle vigenti disposizioni, nella situazione deficitaria dell'ente, in considerazione del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2016, nel mancato aggiornamento della contabilità sociale e nella omessa produzione del libro inventari debitamente aggiornato con la trascrizione dell'inventario al 31.12.2016;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.29.01.2018, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di porre rimedio alle irregolarità accertate entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
RILEVATO che successivamente, con atto iscritto al Registro delle Imprese in data 19.03.2018, la società è stata posta in scioglimento volontario;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto della susseguente relazione di mancato accertamento dd.06.04.2018 che manifesta l'omessa integrale eliminazione delle irregolarità riscontrate, con particolare riferimento alla rilevata condizione di insufficienza patrimoniale, la cui consistenza risulta aggravata dalla perdita evidenziata nella dimessa situazione contabile al 31.12.2017, acclarandosi di talchè il palese stato d'insolvenza della società in considerazione della accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 giugno 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 31.07.2018, pervenuta addì 31.07.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 22695/PROD/SCTC dd.31.07.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 03.09.2018, pervenuta il giorno 04.09.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 82708/LAVFORU/GEN dd.04.09.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Ristorando Group - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Prata di Pordenone, C.F. 01797370937, costituita addì 28.01.2016, per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_39_1_ADC_AMB ENERUD ENERGY RENEWBLE SOURCE _1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Concessione di derivazione acqua alla ditta Energy Renewable Source Srl di Travesio (PN).

La Ditta Energy Renewable Source s.rl., con sede in via Zancan 10- Travesio (PN), ha presentato in data 08/05/2015, domanda di concessione per derivare acqua ad uso idroelettrico, in sponda destra dal Canale di Santa Maria, in comune di Pavia di Udine (loc. Lauzacco), alla quota di 99,62 m s.l.m., in prossimità di un salto di fondo esistente, nella misura di massimi 2500 l/s e medi 2300 l/s. La derivazione è finalizzata a produrre, con un salto indicato di 2,10 m, la potenza nominale di 47,35 Kw, con restituzione delle acque alla quota di 97,50 m s.l.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua. Le opere sono da realizzarsi in corrispondenza dei terreni distinti nel Catasto del comune censuario di Pavia di Udine, al FG 13, mappali n. 205 e n. 121.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 10 gennaio 2019 con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Pavia di Udine. Nel caso in cui pervenissero domande in concorrenza, la data stabilita per la visita di sopralluogo potrà essere rifissata con successiva comunicazione pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pavia di Udine e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Simonetta Donato.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/05/2015, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p .ind. Andrea Schiffo

18_39_1_ADC_AMB ENERUD FRIGOTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Frigotto Federico di Sesto al Reghena (PN).

La Ditta FRIGOTTO FEDERICO, con sede in Via Verdi, 15/c - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 04/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Codroipo	Fg. 43 Pcn. 53	Pozzo 1		20	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11/01/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Codroipo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 13 settembre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p .ind. Andrea Schiffo

18_39_1_ADC_AMB ENERUD SALUMIFICIO PITACCOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Richiesta di concessione di derivazione acqua - Ditta Salumificio Pitaccolo G. Srl di Varmo (UD).

La Ditta SALUMIFICIO PITACCOLO G. SRL, con sede in Via Dell'Olmo, 6 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 27/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Varmo	Fg. 23 Pcn. 532	Pozzo 1		5	5	condizionamento locali non industriali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/01/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Varmo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 12 settembre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p .Ind. Andrea Schiffo

18_39_1_ADC_ATT PROD INF INTERVENTI ASSE 4 SVILUPPO URBANO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Area per il manifatturiero - Servizio sviluppo economico locale - Udine

POR FESR 2014-2020 - Asse 4 sviluppo urbano - Informativa in merito agli interventi ammessi a finanziamento in seguito agli esiti dell'attività istruttoria effettuata da parte degli Organismi intermedi nell'ambito delle azioni 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 7 "Sviluppo urbano sostenibile" commi 1, 4 e 5 prevede che il FESR possa sostenere lo sviluppo urbano;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e, in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del POR FESR 2014 - 2020 e del Programma d'Azione Coesione 2014 - 2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR FESR 2014 - 2020 e del Programma d'Azione Coesione 2014 - 2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e modificato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 227;
VISTA la decisione della Commissione europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, come da ultimo modificata con decisione della Commissione europea C (2017) 6147 del 14 settembre 2017;
VISTA la deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato dalla Giunta Regionale il POR FESR FVG 2014-200 e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della Decisione della Commissione europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015, nonché la deliberazione n. 1576 del 6 agosto 2015 della Giunta Regionale, con la quale sono stati fissati i requisiti tecnico-organizzativi-procedurali minimi richiesti agli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione n. 1830 del 29 settembre 2017 della Giunta Regionale avente ad oggetto la presa d'atto delle modifiche al programma approvate con la Decisione della Commissione europea n. C (2017) 6147 del 14 settembre 2017 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 9;
VISTE le Convenzioni prot. n. 177/PROTUR/CON dd. 16/12/2016, prot. n. 178/PROTUR/CON dd. 16/12/2016, prot. n. 03/PROTUR/CON dd. 02/07/2017, prot. n. 07/PROTUR/CON dd. 18/05/2017 stipulate tra il Servizio sviluppo economico locale in qualità di Struttura regionale attuatrice e i Comuni di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste, in qualità di Organismi Intermedi;
VISTI gli Inviti approvati rispettivamente con DGR n. 582 dd. 31/03/2017, 583 dd. 31/03/2017, 1288 del 07/07/2017, 2635 dd. 28/12/2017 e 109 dd. 25/01/2018;
RICHIAMATO l'art. 20 dei predetti inviti, secondo cui, nel caso in cui l'istruttoria espletata dall'O.I. si concluda con esito positivo, la Struttura regionale attuatrice provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse;
PRESO ATTO che gli Organismi Intermedi, ai sensi dell'articolo 4 delle succitate Convenzioni e degli articoli 17 e 18 dei summenzionati Inviti, hanno concluso positivamente l'istruttoria a fronte delle domande di contributo presentate dai Beneficiari individuati dai predetti Inviti, così come risulta dalle apposite check list inoltrate dagli stessi al Servizio Sviluppo Economico Locale;
TENUTO CONTO che, in seguito alle predette istruttorie effettuate da parte degli Organismi Inter-

medi, il Servizio Sviluppo Economico Locale, in qualità di Struttura regionale attuatrice ha approvato gli interventi da ammettere a finanziamento con appositi decreti del Direttore di servizio n. 3287, 3288, 3289 e 3290 dd. 08/11/2017 e del responsabile di posizione organizzativa n.475 dd. 23/02/2018, 752 dd. 16/03/2018, 1429 dd. 09/05/2018, 1826 dd. 31/05/2018, 2200 dd. 25/06/2018, 2202 dd. 25/06/2018, 2988 dd. 27/07/2018 e 2989 dd. 27/07/2018 ai sensi dell'art.10 del citato Regolamento di attuazione del POR;
DATO ATTO che i decreti di approvazione dei progetti da ammettere a finanziamento costituiscono atto di primo impegno a valere sulle risorse del Programma, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del predetto Regolamento di attuazione del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. n. 277/2004 e s.m.i. e in particolare l'articolo 21;
VISTO il decreto di delega di posizione organizzativa n. 33 del 2018 adottato da parte del Direttore del Servizio Sviluppo economico locale;
VISTA la delibera di Giunta 1363 del 23/07/2018 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e smi;
TUTTO CIÒ PREMESSO

RENDE NOTO CHE

in seguito agli esiti dell'attività istruttoria svolta dagli Organismi Intermedi citati in premessa, gli interventi ammessi a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, ASSE IV "Sviluppo Urbano", sono i seguenti:

AZIONE	Invito	Codice Progetto	Decreto	titolo progetto	Beneficiario	Spesa Pubblica Approvata	CONTRIBUTO APPROVATO			
							Contributo totale(fondi POR+PAR)	di cui UE	di cui Stato	di cui Regione
4.1	DGR 582 del 31/03/2017	33449	3287 del 08/11/2017	SVILUPPO DI UNA GUIDA INTERATTIVA DEL CASTELLO DI GORIZIA	COMUNE DI GORIZIA	100.000,00	100.000,00	50.000,00	35.000,00	15.000,00
4.1	DGR 582 del 31/03/2017	34876	3289 del 08/11/2017	REALIZZAZIONE DI UNA RETE WIFI IN ALCUNE AREE DI BORGO CASTELLO	COMUNE DI GORIZIA	195.722,00	195.722,00	97.861,00	68.502,00	29.359,00
4.1	DGR 1288 del 7/07/2017	38690	1429 del 09/05/2018	AGENDA URBANA - T.E.M. "TORRE ECO MOB CITY - SENSING"	COMUNE DI PORDENONE	489.989,80	330.669,00	165.335,00	115.734,00	49.600,00
4.1	DGR 583 del 31/03/2017	37255	752 del 16/03/2018	REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA WIFI A SUPPORTO DELLE RETI IMMATERIALI PER CIVICI MUSEI E CIVICHE BIBLIOTECHE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE UTI FRIULI CENTRALE	49.995,60	49.995,60	24.998,30	17.499,51	7.497,79
4.1	DGR 109 del 25/01/2018	39284	2200 del 25/06/2018	DIGITALIZZAZIONE DEL "FONDO PRINCIPALE" E DEL "FONDO JOPPI" DELLA SEZIONE MANOSCRITTI E RARI E SUA CONSULTAZIONE ON LINE SUL PORTALE DELLA BIBLIOTECA CIVICA"VINCENZO JOPPI"	COMUNE DI UDINE	220.521,39	220.521,39	110.260,69	77.182,49	33.078,21
4.1	DGR 109 del 25/01/2018	39285	2202 del 25/06/2018	UDIMUS (United Digital Museum)	COMUNE DI UDINE	170.000,00	170.000,00	85.000,00	59.500,00	25.500,00
4.1	DGR 2635 del 28/12/2017	41496	2988 del 27/07/2018	URBAN CENTER DELLE IMPRESE: SOLUZIONI TECNOLOGICHE - RIF. AZIONE 4.1	COMUNE DI TRIESTE	671.429,00	671.429,00	335.715,00	235.002,00	100.712,00
4.2	DGR 2635 del 28/12/2017	41498	2989 del 27/07/2018	URBAN CENTER DELLE IMPRESE: SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRENDITORIALI VITALI DEL COMPARTO BIO-HIGTECH - RIF. AZIONE 4.2 (A)	COMUNE DI TRIESTE	1.804.767,00	1.804.767,00	902.383,50	631.668,45	270.715,05
4.3	DGR 1288 del 7/07/2017	39012	1826 del 31/05/2018	POR FESR 14-20 AZIONE 4.3 INTERVENTI DI SVILUPPO URBANO - AGENDA URBANA – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NEL QUARTIERE TORRE, VIA SAN VALENTINO E VIA PIAVE – REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E ZONE 30	COMUNE DI PORDENONE	4.250.000,00	3.673.787,00	1.836.893,00	1.285.826,00	551.068,00

4.4	DGR 582 del 31/03/2017	33390	3288 del 08/11/2017	INTERVENTO DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL NUCLEO STORICO DEL CASTELLO E RELATIVO BORGO DI GORIZIA	COMUNE DI GORIZIA	1.900.000,00	1.900.000,00	950.000,00	665.000,00	285.000,00
4.4	DGR 582 del 31/03/2017	33452	3290 del 08/11/2017	PER UN'OFFERTA TURISTICO-CULTURALE DEL CASTELLO REALIZZAZIONE DI UN INNOVATIVO PERCORSO MULTIMEDIALE	COMUNE DI GORIZIA	325.755,00	325.755,00	162.877,00	114.014,00	48.864,00
4.5	DGR 583 del 31/03/2017	35244	475 del 23/02/2018	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO DI EDIFICI CHE COSTITUISCONO LA BIBLIOTRECA CIVICA E COLLEGAMENTO VERTICALE CON IL PIAZZALE DEL CASTELLO - Opera 7749	COMUNE DI UDINE	2.496.266,00	2.496.266,00	1.248.133,00	873.694,00	374.439,00
					TOTALE	12.674.445,79	11.938.911,99	5.969.456,49	4.178.622,45	1.790.833,05

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Giulia Pozzecco

18_39_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1479/2018 presentato il 14/08/2018
GN 1483/2018 presentato il 14/08/2018
GN 1519/2018 presentato il 30/08/2018
GN 1548/2018 presentato il 06/09/2018
GN 1552/2018 presentato il 06/09/2018
GN 1555/2018 presentato il 07/09/2018
GN 1556/2018 presentato il 07/09/2018
GN 1559/2018 presentato il 10/09/2018
GN 1560/2018 presentato il 10/09/2018
GN 1567/2018 presentato il 11/09/2018
GN 1568/2018 presentato il 11/09/2018

18_39_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3153/2018 presentato il 02/08/2018
GN 3334/2018 presentato il 10/08/2018
GN 3400/2018 presentato il 13/08/2018
GN 3403/2018 presentato il 13/08/2018
GN 3474/2018 presentato il 27/08/2018
GN 3506/2018 presentato il 30/08/2018
GN 3524/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3530/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3533/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3534/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3535/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3536/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3541/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3544/2018 presentato il 03/09/2018
GN 3570/2018 presentato il 04/09/2018
GN 3571/2018 presentato il 04/09/2018
GN 3577/2018 presentato il 05/09/2018
GN 3578/2018 presentato il 05/09/2018
GN 3581/2018 presentato il 05/09/2018
GN 3582/2018 presentato il 05/09/2018
GN 3586/2018 presentato il 05/09/2018
GN 3592/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3593/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3594/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3595/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3596/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3597/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3602/2018 presentato il 06/09/2018
GN 3606/2018 presentato il 07/09/2018
GN 3608/2018 presentato il 07/09/2018
GN 3609/2018 presentato il 07/09/2018
GN 3618/2018 presentato il 07/09/2018
GN 3643/2018 presentato il 10/09/2018
GN 3644/2018 presentato il 10/09/2018
GN 3665/2018 presentato il 11/09/2018
GN 3667/2018 presentato il 11/09/2018
GN 3668/2018 presentato il 11/09/2018

18_39_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 12393/2016 presentato il 11/11/2016
GN 133/2017 presentato il 05/01/2017
GN 134/2017 presentato il 05/01/2017
GN 135/2017 presentato il 05/01/2017
GN 136/2017 presentato il 05/01/2017
GN 1396/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1416/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1544/2017 presentato il 08/02/2017
GN 3910/2017 presentato il 03/04/2017
GN 4202/2017 presentato il 07/04/2017

GN 4270/2017 presentato il 10/04/2017
GN 4319/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4320/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4394/2017 presentato il 12/04/2017
GN 5188/2017 presentato il 05/05/2017
GN 5462/2017 presentato il 11/05/2017
GN 5584/2017 presentato il 12/05/2017
GN 5586/2017 presentato il 12/05/2017
GN 5601/2017 presentato il 15/05/2017
GN 5606/2017 presentato il 15/05/2017
GN 6533/2017 presentato il 08/06/2017
GN 7048/2017 presentato il 22/06/2017
GN 7049/2017 presentato il 22/06/2017
GN 7145/2017 presentato il 23/06/2017
GN 7162/2017 presentato il 26/06/2017
GN 7163/2017 presentato il 26/06/2017
GN 7165/2017 presentato il 26/06/2017
GN 7166/2017 presentato il 26/06/2017
GN 7477/2017 presentato il 30/06/2017
GN 7729/2017 presentato il 07/07/2017
GN 7737/2017 presentato il 07/07/2017
GN 7952/2017 presentato il 14/07/2017
GN 8015/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8016/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8021/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8025/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8040/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8042/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8051/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8056/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8219/2017 presentato il 19/07/2017
GN 8273/2017 presentato il 20/07/2017
GN 8448/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8838/2017 presentato il 02/08/2017
GN 8874/2017 presentato il 02/08/2017
GN 9070/2017 presentato il 07/08/2017
GN 9081/2017 presentato il 08/08/2017
GN 9082/2017 presentato il 08/08/2017
GN 9134/2017 presentato il 09/08/2017
GN 9262/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9550/2017 presentato il 28/08/2017
GN 9585/2017 presentato il 29/08/2017
GN 10091/2017 presentato il 13/09/2017
GN 10099/2017 presentato il 13/09/2017
GN 10103/2017 presentato il 13/09/2017
GN 10210/2017 presentato il 15/09/2017
GN 10336/2017 presentato il 20/09/2017
GN 10497/2017 presentato il 22/09/2017
GN 10522/2017 presentato il 25/09/2017
GN 10704/2017 presentato il 28/09/2017
GN 10731/2017 presentato il 28/09/2017
GN 10732/2017 presentato il 28/09/2017
GN 10736/2017 presentato il 28/09/2017
GN 10740/2017 presentato il 28/09/2017
GN 10777/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10784/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10785/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10786/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10788/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10789/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10790/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10797/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10800/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10816/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10817/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10821/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10822/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10823/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10826/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10831/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10832/2017 presentato il 02/10/2017
GN 10843/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10844/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10847/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10883/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10884/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10886/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10889/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10890/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10893/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10899/2017 presentato il 03/10/2017
GN 10914/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10915/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10919/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10922/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10923/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10924/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10925/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10926/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10928/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10929/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10934/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10935/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10940/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10945/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10951/2017 presentato il 04/10/2017
GN 10971/2017 presentato il 05/10/2017
GN 10972/2017 presentato il 05/10/2017
GN 10973/2017 presentato il 05/10/2017
GN 11415/2017 presentato il 17/10/2017
GN 11416/2017 presentato il 17/10/2017
GN 11430/2017 presentato il 17/10/2017
GN 11431/2017 presentato il 17/10/2017
GN 11528/2017 presentato il 19/10/2017
GN 11530/2017 presentato il 19/10/2017
GN 11533/2017 presentato il 19/10/2017
GN 11534/2017 presentato il 19/10/2017
GN 11554/2017 presentato il 19/10/2017
GN 11583/2017 presentato il 20/10/2017
GN 11584/2017 presentato il 20/10/2017
GN 11585/2017 presentato il 20/10/2017
GN 11586/2017 presentato il 20/10/2017
GN 12461/2017 presentato il 15/11/2017
GN 12768/2017 presentato il 22/11/2017
GN 12769/2017 presentato il 22/11/2017
GN 13097/2017 presentato il 30/11/2017
GN 13103/2017 presentato il 30/11/2017
GN 13249/2017 presentato il 01/12/2017
GN 13447/2017 presentato il 06/12/2017
GN 13457/2017 presentato il 07/12/2017
GN 13663/2017 presentato il 14/12/2017
GN 13664/2017 presentato il 14/12/2017

GN 13666/2017 presentato il 14/12/2017
GN 13726/2017 presentato il 15/12/2017
GN 13955/2017 presentato il 20/12/2017
GN 13999/2017 presentato il 21/12/2017
GN 14000/2017 presentato il 21/12/2017
GN 14173/2017 presentato il 27/12/2017
GN 275/2018 presentato il 10/01/2018
GN 396/2018 presentato il 12/01/2018
GN 497/2018 presentato il 17/01/2018
GN 561/2018 presentato il 19/01/2018
GN 1148/2018 presentato il 05/02/2018
GN 1417/2018 presentato il 09/02/2018
GN 1753/2018 presentato il 19/02/2018
GN 1861/2018 presentato il 21/02/2018
GN 1863/2018 presentato il 21/02/2018
GN 1895/2018 presentato il 22/02/2018
GN 2118/2018 presentato il 01/03/2018
GN 2119/2018 presentato il 01/03/2018
GN 2997/2018 presentato il 23/03/2018
GN 3169/2018 presentato il 27/03/2018
GN 4707/2018 presentato il 10/05/2018
GN 4720/2018 presentato il 10/05/2018
GN 5743/2018 presentato il 04/06/2018
GN 5933/2018 presentato il 11/06/2018
GN 6240/2018 presentato il 14/06/2018
GN 6297/2018 presentato il 15/06/2018
GN 6450/2018 presentato il 20/06/2018
GN 6764/2018 presentato il 28/06/2018
GN 6852/2018 presentato il 29/06/2018
GN 7813/2018 presentato il 24/07/2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_39_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL CARSO_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2. Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Bando del GAL Carso - LAS Kras per l'accesso individuale alla sottomisura 19.2 SI8. Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice.

BANDO DEL GAL CARSO – LAS KRAS PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA SOTTO MISURA 19.2 SI8

RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

LOKALNA
AKCIJSKA
SKUPINA
KRAS
CARSO
GRUPPO
DI AZIONE
LOCALE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con riferimento alla azione "SI8 - Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice" della Strategia di Sviluppo Locale del "GAL Carso – LAS Kras S.C. a R.L." (in seguito denominato GAL), approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il miglioramento fondiario inteso come sistemazione agraria dei terreni marginali e/o abbandonati con interventi quali ad esempio: la sistemazione del fondo con anche la fresatura delle pietre, il ripristino della sostanza organica con ammendanti di origine naturale, la sistemazione degli elementi del paesaggio (siepi, muretti a secco, pulizia dei muretti a secco), ecc.

3. L'azione persegue le seguenti finalità: recuperare le aree abbandonate e marginali a causa di motivi legati alla difficoltà di accesso, all'abbandono e scarsa fertilità e creare nuove aree agricole dove poter avviare produzioni, di nicchia e ad alta sostenibilità e, allo stesso tempo, caratterizzare ogni particella lavorata come utile alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio culturale e del sistema idrogeologico.

Articolo 2 Regime di aiuto

1.Il sostegno di cui al presente bando rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Articolo 3 Definizioni

"Intervento di prossimità": intervento di miglioramento fondiario su particelle contigue o interventi di miglioramento fondiario che avvengono entro i 250 metri lineari misurati tra i punti più vicini delle particelle oggetto d'intervento, non necessariamente contigue.

"Area abbandonata": superfice agricola attualmente non coltivata a coltivazioni da reddito (vite, olivo, frutteto, orto o piante officinali) eventualmente destinata ad attività marginali aziendali (bosco, pascolo, tare e superfici non agricole). Tale situazione deve essere coerente con i dati riportati nel fascicolo aziendale.

"Progetti collegati": progetti presentati su questo stesso bando da aziende distinte. Ogni azienda presenta la propria domanda autonomamente citando nel Piano Aziendale allegato alla domanda di aiuto l'altra azienda (o le altre aziende) con cui il progetto è in relazione secondo il principio di "intervento di prossimità" di cui sopra.

"Pastino o terrazzamento": appezzamento sistemato a terrazze di varie dimensioni e caratterizzate da pendenze (rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso dell'appezzamento e la loro distanza in orizzontale) pari o superiore al 10 %.

"Approccio innovativo": soluzione (metodologia di lavoro, attrezzatura, approccio) tecnologica innovativa nel campo di applicazione o soluzione tecnologica derivante da esperienze antiche territoriali ma rivista in chiave moderna. Si considerano nuove tecnologie anche le tecniche di ingegneria naturalistica.

"Imprenditore agricolo professionale (IAP)": soggetto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38).

"Azienda giovanile": azienda agricola condotta da un soggetto giovane, di età compresa fra i 18 e i 40 anni, con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore, ovvero di coadiuvante familiare della stessa azienda agricola richiedente, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU); il limite di età si intende superato il giorno del compimento del 41° anno. Rientrano nel caso anche:

- le imprese cooperative in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani
- le società di persone costituite in maggioranza o almeno in pari misura da soci giovani ovvero:
    - le società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane
    - le società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società
- le società di capitali nelle quali la maggioranza dell'organo amministrativo è giovane; in caso di non prevalenza vale l'età del presidente.

"Azienda femminile": azienda condotta da donne, con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore, ovvero di coadiuvante familiare della stessa azienda agricola richiedente, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU). Rientrano nel caso anche:

- le imprese cooperative in cui la maggioranza dei soci è composta da donne
- le società di persone costituite in maggioranza o almeno in pari misura da donne ovvero:
    - le società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è donna
    - le società in nome collettivo il cui socio femminile è anche il legale rappresentante della società
- le società di capitali nelle quali la maggioranza dell'organo amministrativo è femminile; in caso di non prevalenza vale il genere del presidente

Articolo 4 Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Savogna d'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano-Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Trieste (P)	A1
San Dorligo della Valle	C1
Muggia	C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL. Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, devono essere realizzati esclusivamente nel territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

3. Il territorio del GAL Carso LAS Kras è interamente interessato da vincoli di carattere idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267 del 1923, normato nella regione Friuli Venezia Giulia dalla LR 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali" (artt. 47- 53) e dal Regolamento forestale, emanato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2003, n. 032/Pres.

Articolo 5 Strutture competenti

Ai fini del presente bando:

a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione.
b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 120.000,00 (euro centoventimila/00) di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 51.744,00. (euro cinquantunomilasettecentoquarantaquattro/00) e quota cofinanziamento nazionale pari a euro 68.256,00 (euro sessantottomiladuecentocinquantasei/00).

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 51.744,00	€ 68.256,00	€ 120.000,00

2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, fino a un massimo di euro 300.000, potranno essere assegnate dalla Regione sulla base dell'art. 2 commi 123, 124 e 125 della L. Reg. dell'11 agosto 2016, n. 14.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' art. 24, entro la data di validità della stessa.

Articolo 7 Protezione e valutazione ambientale

Si rinvia alle Disposizioni attuative (Allegato B) art. 1.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando possono essere:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
aziende agricole singole o associate, anche organizzate assieme in un soggetto formale, attive nella produzione primaria di prodotti agricoli	a) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); b) non essere impresa in difficoltà come definita all'art. 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'art. 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo c) avere la disponibilità del fondo o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo. d) essere microimpresa o piccola media impresa (PMI) come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 9 Tipologie e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con aliquota pari al 50%

2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 23.

Articolo 10 – Cumulo

È possibile il cumulo tra diverse categorie di aiuti. Gli aiuti possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti.

Il cumulo è possibile nel rispetto dei vincoli e delle intensità massime di aiuto previste per le specifiche tipologie di aiuto.

Articolo 11 Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo totale ammissibile del progetto della domanda di sostegno è pari a euro 13.000,00, pari ad un finanziamento pubblico di 6.500,00 €.
2. Il costo massimo totale ammissibile del progetto della domanda di sostegno è pari a Euro 40.000,00, pari ad un finanziamento pubblico di 20.000,00 €.

Articolo 12 Operazioni ammissibili

Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di Investimenti per la riqualificazione di immobili - PSR mis. 19.2 (a) − Reg. UE 1305/2013 art. 45.2 (a) che comprendono le seguenti operazioni:

a) risistemazione fondiaria del fondo anche con fresatura delle pietre;
b) ripristino della sostanza organica con ammendanti di origine naturale;

c) recinzione e recupero di terreni con utilizzo di materiale locale e di origine naturale in abbinamento a tecnologie consolidate
d) risistemazione degli elementi del paesaggio (siepi, muretti a secco, pulizia dei muretti a secco) presenti e legati all'utilizzo del fondo oggetto di intervento.

Articolo 13 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, gli interventi relativi alle operazioni di cui all'art. 12 comma 1 punti a), b), c) e d) devono riguardare superfici comprese tra un minimo di 1.000 mq e un massimo di 5.000 mq (nei pastini o terrazzamenti la superficie minima è ridotta a 500 mq).

Articolo 14 Operazioni non ammissibili

Non sono ammissibili le operazioni non espressamente previste nel precedente art. 12.

Articolo 15 Costi ammissibili

1. I requisiti di ammissibilità dei costi sono indicati nelle Disposizioni attuative (Allegato B) art. 2.
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuna delle operazioni ammissibili di cui al precedente art. 12, sono di seguito elencati:

Operazione	Costi ammissibili
a) Investimenti per la riqualificazione di immobili	a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) Contributi in natura
b) Spese tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi del precedente comma a)	a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2)

Articolo 16 Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente art. 15 e quelli riportati nelle Disposizioni attuative (Allegato B) art. 3.

2. In particolare in applicazione del regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 sono considerati non ammissibili tutti i costi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno e anche i seguenti costi:
   a) il capitale circolante;
   b) l'impianto di piante annuali;
   c) i lavori di drenaggio
   d) l'acquisto di diritti di produzione, diritti all'aiuto e piante annuali;
   e) gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione;
   f) l'acquisto di animali.

Articolo 17 Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

Le caratteristiche di congruità e di ragionevolezza dei costi e la documentazione da allegare sono indicate nelle Disposizioni attuative (Allegato B) art. 4.

Articolo 18 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 9 – "Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE" della SSL.

Articolo 19 Applicazione del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)

OMISSIS

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 20 Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 90 giorni, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'art. 21 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo del GAL galcarso@pec.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato A e corredata della documentazione di cui all'art. 21. Entro 90 giorni dalla scadenza del

termine di cui sopra il beneficiario riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN, secondo le modalità indicate alla lettera a).
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b), la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno.
4.I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
5.La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa.
6.Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 2 comma 7.
7.Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
8.Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 21 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario allega alla domanda di sostegno il Piano aziendale redatto secondo l'allegato C che contiene gli elementi idonei a:
    a. verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dello stesso beneficiario;
    b. verificare l'ammissibilità delle operazioni rispetto agli interventi elencati all'art. 12, nonché l'ammissibilità dei costi ad esse riferiti rispetto a quanto stabilito all'art. 2 delle disposizioni attuative (allegato B);
    c. verificare l'applicabilità dei criteri di selezione di cui al successivo art. 22 ed applicare il relativo punteggio.
2. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
    a. documentazione necessaria prevista da Allegato B del presente Bando come da art. 4 Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare;
    b. eventuale documentazione comprovanti il possesso dei requisiti dimensionali (PMI) e dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio come richiamati nell'allegato C;
    c. dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 152/2006 che l'operazione:
        1. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione d'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 dell'allegato B (da allegare se già disponibile) oppure
        2. non comporta rischi per l'ambiente.

Articolo 22 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'art. 24, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:
2. I criteri di selezione e relativi punteggi assegnati sono riporti nella tabella seguente:

	Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro		Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo
QUALITÀ PROGETTUALE	Potenziamento e sviluppo produzioni locali	Superficie ripristinata area terrazzata	500 - 1000 mq	7	Non cumulabili	Fino a 15
			1000 - 1500 mq	10		
			oltre i 1500 mq	15		
		Superficie ripristinata area non terrazzata	1000 - 2000 mq	5		
			2000 - 3500 mq	7		
			oltre i 3500 mq	10		
	Integrazione delle filiere produttive, reti d'impresa, progetti di filiera	aziende agricole associate in rete d'impresa o ATI		10	Cumulabile	Fino a 25
		Interventi di prossimità tra almeno 2 beneficiari		3		
		Interventi di prossimità tra almeno 5 beneficiari		15		
	Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole	Approccio innovativo del processo tecnologico o del prodotto anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie e processi per attuare il progetto		5	–	Fino a 5
	Effetti su ambiente paesaggio e risorse naturali	risistemazione - agronomica del fondo		5	Cumulabili	Fino a 33
		risistemazione degli elementi architettonici e del paesaggio		8		
		ripristino sostanza organica		6		
		utilizzo materiale locale (pietre e/o legno) in abbinamento a tecnologie consolidate		6		
		azienda con certificazioni biologica, biodinamica o che utilizza la lotta integrata o altre certificazioni di sostenibilità		8		
	Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	IAP		5	Cumulabili	Fino a 10
		SAU agricola dell'azienda < 3,00 Ha (esclusi prato e pascolo)		5		
PREFERENZE	Imprenditoria giovanile			4	Cumulabili	Fino a 12
	Imprenditoria femminile			4		
	Il progetto crea occupazione per altri soggetti svantaggiati (oltre a giovani e donne)			4		

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:

a) minore età del beneficiario
b) genere femminile
c) costo inferiore del progetto

Articolo 23 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, il GAL verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare, che il progetto contenga gli elementi necessari a valutare:
   a. i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
   b. la coerenza e la funzionalità delle operazioni e degli investimenti proposti rispetto all'oggetto ed alle finalità del bando;
   c. l'ammissibilità dei costi, sulla base dei requisiti elencati nelle Disposizioni attuative (Allegato B) art. 2 comma 1.
2. Entro il termine di cui al comma 1, il GAL approva la graduatoria di cui all'art. 24 e trasmette il provvedimento di approvazione in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Il GAL adotta il provvedimento di concessione e entro 15 giorni dalla data di pubblicazione lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC.
4. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui alle Disposizioni attuative (Allegato B) art. 1 con esito favorevole.

Articolo 24 Graduatoria

1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. Entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

CAPO V REVOCHE

Articolo 25 Revoca del sostegno

1.Il GAL avvia il procedimento di revoca totale del sostegno quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1, 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3 delle Disposizioni attuative (allegato B).
2.Il GAL avvia il procedimento di revoca parziale del sostegno quando si verificano le condizioni di cui all'art. 11 comma 11, all'art. 18 comma 2 delle Disposizioni attuative (allegato B).
3.Le procedure di revoca sono attuate dal GAL con le modalità previste dall'art. 21 delle Disposizioni attuative (allegato B).

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 Disposizione di rinvio

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016 e ss.mm.ii e dalla L. 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 27 Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Reg. UE n. 679/2016.

Articolo 28 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 29 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Carso / LAS Kras telefono 040 – 3798522 e-mail info@galcarso.eu, PEC galcarso@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito del GAL Carso / LAS Kras: www.galcarso.eu.

ALLEGATI
Allegato A - Domanda di sostegno, in caso di malfunzionamento del SIAN
Allegato B - Disposizioni attuative
Allegato C – Dichiarazione/Piano aziendale

ALLEGATO A

Ministero delle politiche agricole e forestali

Unione europea

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione SI8 RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE

Domanda semplificata

Al GAL CARSO LAS KRAS
Piazza Vittorio Veneto, 4
34123 Trieste -
Trieste

Trasmessa mediante PEC a
galcarso@pec.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA	
Cognome o Ragione		Nome	

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

sociale				
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2, azione SI8 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras (GAL) mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione SI8 della SSL 2014-2020;
3. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, SI8 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2, azione SI8 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi	**Importo[4]**
Es: Interventi di miglioramento fondiario, fresatura pietre,	
Apporto sostanza organica	
…	
…	
COSTO TOTALE euro[5]	

4. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro ________.

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

5. di essere a conoscenza:
   - di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione SI8;
   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC galcarso@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 21 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando;
   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 20 (*presentazione della domanda di sostegno*) del bando;
   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione SI8 devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
   - che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;
6. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione prevista dall'art. 21 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando:
   - …………….
   - ………….

Luogo e data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:

- - dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- - autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL una valutazione dell'impatto sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. UE 1305/2013. Tale valutazione è effettuata in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
2. In particolare, oltre a quanto previsto dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materie ambientali, in tema di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS), gli interventi che ricadono nella Rete Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CEE "Uccelli" devono essere coerenti con gli obiettivi di conservazione dei siti interessati. La coerenza di tali interventi è verificata per mezzo del procedimento di verifica di significatività dell'incidenza di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014;
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al paragrafo 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.
4. In tutti i casi la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione dell'impatto sull'ambiente di cui al comma 1.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 - Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a. ***sostenuti*** dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b. ***preventivati***, ***pertinenti*** e ***necessari*** per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostengo;
   c. ***imputabili*** alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostengo;
   d. ***identificabili***, ***verificabili*** e ***controllabili***;
   e. ***congrui***, ***ragionevoli***, ***giustificati*** e ***conformi*** al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. In riferimento alle operazioni ammissibili nell'ambito del bando, **sono considerati ammissibili** unicamente i costi relativi a:
   a) investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:
      a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili;

a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);

a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;

c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;

d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;

e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;

f) realizzazione o aggiornamento di siti web;

g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);

h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;

i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

j) contributi in natura di carattere agronomico o forestale, solo nel caso di imprese agricole, sotto forma di forniture di opere, di beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di spesa di valore probatorio equivalente, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte del beneficiario, dei coadiuvanti familiari iscritti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei dipendenti, se rispettano le condizioni previste dall'articolo 69 del regolamento UE n. 1303/2013 e:

1. sono preventivati e quantificati nella domanda di sostegno;
2. consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola o forestale, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;
3. sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
4. sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata; qualora non previsti nel prezzario regionale per i

lavori agricoli o forestali il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente;

5. il valore e la fornitura degli stessi è valutata e verificata in modo indipendente;
6. gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria;
7. i costi per l'acquisto di materiale e attrezzature per la realizzazione di interventi con apporto di lavoro proprio sono ammissibili, fatta salva la verifica di congruità di cui all'articolo 4 (congruità e ragionevolezza dei costi), a condizione che i costi medesimi non siano componente implicita nei prezzi unitari approvati per le specifiche voci di lavorazione;
8. sono generati da prestazioni d'opera svolte da parte della famiglia coltivatrice o dei dipendenti dell'azienda agricola o forestale, purché risultanti iscritti al relativo regime previdenziale, determinate tenendo conto del tempo effettivamente prestato in condizioni di ordinarietà e delle normali tariffe orarie o giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali;
9. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale dei costi ammissibili, escluso l'importo dei contributi in natura, al termine dell'operazione.

Articolo 3 - Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 (costi ammissibili) non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale, sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) il leasing;

m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto faccia riferimento al regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicata, come specificati al capo III del regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014. In ogni caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno in deroga all'eccezione prevista al comma 1, lettera a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 - Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente **documentazione da allegare**, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:

a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:

a.1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;

a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;

iii. eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;

iv. prezzo complessivo;

v. tempi di consegna;

vi. periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

i. completezza delle caratteristiche funzionali;
ii. capacità di lavoro e della produzione;
iii. tempi di consegna;
iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
v. assistenza tecnica;
vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo; le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'art. 7 del DM 17 giugno 2016

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti la direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;

iii. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

iv. prezzo complessivo;

v. periodo di validità;

vi. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

h) per contributi in natura:

h.1) computo metrico estimativo per la fornitura di opere, di beni e servizi redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, ridotte forfetariamente del 15%;

h.2) qualora le voci di costo non siano previste nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario per i lavori agricoli o forestali ridotti forfetariamente del 15%.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale. Copia dell'atto comprovante la sussistenza dei requisiti di possesso nei termini sopra indicati deve essere allegata, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno.

3. A dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 p.j alle lettere b), c), d) e) ed f), l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato deve essere allegata, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno;
4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1.

Titolo 3 – Attuazione dell'Investimento

Articolo 5 - Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 6 (*Proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) quindici mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro.

Articolo 6 - Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) quattro mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 - Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;
   d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 8 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   e) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
   f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 2 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 lettera d) non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione di eventuali varianti di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della singola variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni. La richiesta di autorizzazione è corredata, a pena di inammissibilità della variante, della seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;

b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4 (*congruità e ragionevolezza dei costi*), comma 1, lettera a.3);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4 (*congruità e ragionevolezza dei costi*), comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4 (*congruità e ragionevolezza dei costi*), comma 1, lettere c), d), e) ed f).

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4 (*congruità e ragionevolezza dei costi*):
   a) valuta:
      1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
      2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
      3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
      4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 21 *(criteri di selezione e di priorità)* del bando, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
      5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
      6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità della SSL, al regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
   b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.

6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
   a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
   c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
   d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
   e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
   f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dalla autorizzazione all'esecuzione della variante.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.). Nel caso di modifica del beneficiario, il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
      a.1) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
      a.2) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;

a.3) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'unità di produzione ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione;

b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore al 30%.

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la revoca del sostegno.

Articolo 8 - Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 2 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
   a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
   c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
   d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

KRAS CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Titolo 4 - Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 - Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:

   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.
   Nel caso di contributi in natura le voci relative all'impiego di manodopera e attrezzature devono essere compatibili con le risorse umane e tecniche normalmente a disposizione dell'azienda e con le esigenze di conduzione dell'azienda;

   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento,

quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso, a condizione che abbia avviato le operazioni come da articolo 5 (*Avvio e conclusione*). L'anticipo può essere concesso esclusivamente in relazione alle spese di investimento.
2. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
4. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
   a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
   b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
   c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

5. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della L. 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della L. 241/1990.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
10. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
11. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 11 - Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle

autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;

c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 9 (*modalità di rendicontazione dei costi*) del presente bando;

e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;

f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

k) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale -utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;

d) i pagamenti effettuati;

e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;

g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 15 *(divieto di contribuzione);*

h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili

con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi..
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
   a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
   b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
      b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
      b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
      b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL;

13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 5 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra investimenti relativi alla realizzazione di servizi accessori, investimenti per la creazione di posti letto e investimenti per la riqualificazione di posti letto esistenti;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 9 *(modalità di rendicontazione dei costi)*;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
   n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;

o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   - o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   - o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   - o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   - p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   - p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
   d) l'avvenuta completa attuazione del PA *(piano aziendale)* e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
   e) i pagamenti effettuati;
   f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
   h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 15 (*divieto di contribuzione);*
   i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 11 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

5. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 11 (*liquidazione in acconto del sostegno*), commi da 9 a 14.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014, per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

Articolo 14 - Stabilità delle operazioni

In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 15 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 16 - Divieto di contribuzione

Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
   a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
   b) rispettare la normativa in materia di *de minimis*;
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 18 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 19 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 20 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 21 - Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 17 (*Impegni essenziali)* e 18 (*Impegni accessori*) e in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 22 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti allevamento;
   e) epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 23 - Controlli ex post

L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 17 (*Impegni essenziali)* e 18 (*Impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione - Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _______________________ nato/a a ____Prov. _____________ il ______________ e residente a ____Prov. _____________ in via __________________________________, tel ________________ mobile____________________ indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di soggetto singolo (*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'articolo 8 – beneficiari*) ____

OVVERO

in qualità di soggetto capofila dell'aggregazione (*indicare la tipologia di aggregazione tra quelle previste dal bando all'articolo 8 - beneficiari*) ____ denominata ____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ____________________________________ azione _________ tipologia di intervento ____ bando ____ e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'articolo 8 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati (*inserire tutti i requisiti di ammissibilità di cui al corrispondente articolo del bando*):

N° prog.	Requisiti di ammissibilità	Barrare
1	essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);	☐
2	non essere impresa in difficoltà come definita all'art. 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'art. 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo	☐
3	avere la disponibilità del fondo o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, titolo di conduzione ______________________________ (affitto, comodato, data inzio – data fine, proprietà, altro)	☐
4	Essere ____(micro impresa, piccola impresa, media impresa (PMI) come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014	☐
5		☐
6		☐
…		☐
…		☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

______________________________ (Luogo e data)

______________________________ (Firma)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- imprenditore agricolo a titolo professionale (IAP) .... ☐
- coltivatore diretto .... ☐
- altra forma di conduzione di azienda agricola .... ☐
- agricoltore che avvia nuova attività extra-agricola .... ☐
- coadiuvante familiare che avvia nuova attività extra-agricola .... ☐
- persona fisica che avvia nuova attività extra-agricola .... ☐
- altro soggetto (specificare: ____) .... ☐

1.1 Identificazione tipologia d'impresa

Tipologia d'Impresa**	Fatturato (€) *	Totale bilancio (€) *	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			
MEDIA IMPRESA – fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e numero inferiore a 250 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate. Specificare (se esistente)

2. Riferimenti dell'attività

- impresa già costituita ....
    - disponibilità immobile oggetto intervento:

      proprietà ☐............. affitto ☐ .... comodato ☐ .altro ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

KRAS CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	inoccupato/disoccupato (SI/NO)	
Società di persone o cooperativa	n. soci disoccupati/inoccupati	
	n. soci totale	

4. Progetto di impresa

Carenze rilevate a livello territoriale a cui il progetto intende rispondere
Descrizione del progetto che si intende realizzare (es. trasformazione/vendita prodotti, erogazione servizi, ecc.)
Descrizione delle <u>principali</u> fasi necessarie alla realizzazione del progetto (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio del progetto *(indicare solo quanto pertinente per il progetto del presente bando)*

- apertura Partita IVA.. ☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)... ☐
- iscrizione al Registro Imprese .... ☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ☐
- altro (specificare ____) .... ☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio del progetto *(indicare solo quanto pertinente per il progetto del presente bando)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico .... ☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo.. ☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) ☐
- altro (specificare ____) ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni e degli investimenti programmati *(indicare solo quanto pertinente per il progetto del presente bando)*

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio...entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)...................................entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo ....SI ☐ ....NO ☐ descrivere in dettaglio e quantificare solo se pertinente per il progetto del presente bando

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ....NO ☐ descrivere in dettaglio e quantificare solo se pertinente per il progetto del presente bando

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ....NO ☐ descrivere in dettaglio e quantificare solo se pertinente per il progetto del presente bando

certificazioni ambientali volontarie ....SI ☐ ....NO ☐ descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione tecnologica o di processo ....SI ☐ ....NO ☐
descrivere in dettaglio solo se pertinente per il progetto del presente bando

elementi di innovazione di prodotto...SI ☐ ....NO ☐
descrivere in dettaglio solo se pertinente per il progetto del presente bando

elementi di innovazione organizzativa/gestionale ....SI ☐ ....NO ☐
descrivere in dettaglio solo se pertinente per il progetto del presente bando

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ....NO ☐
descrivere in dettaglio solo se pertinente per il progetto del presente bando

altri eventuali elementi innovativi...SI ☐ ....NO ☐
descrivere in dettaglio solo se pertinente per il progetto del presente bando

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

9. Quadro economico

Tipologia di investimento		Costi		
		descrizione	Imponibile €	IVA €
A) Investimenti per la riqualificazione di immobili	a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili			
	j) Contributi in natura			
	Totale investimenti A)		-	0
B) Spese tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento	a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2)			
	Totale spese tecniche b)		-	-
Totale A + B			-	-
Totale finanziamento richiesto			-	

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 21 del bando)

	Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro		Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
QUALITÀ PROGETTUALE	Potenziamento e sviluppo produzioni locali	Superficie ripristinata area terrazzata	500 - 1000 mq	7	Non cumulabili	Fino a 15		
			1000 - 1500 mq	10				
			oltre i 1500 mq	15				
		Superficie ripristinata area non terrazzata	1000 - 2000 mq	5				
			2000 - 3500 mq	7				
			oltre i 3500 mq	10				
	Integrazione delle filiere produttive, reti d'impresa, progetti di filiera	aziende agricole associate in rete d'impresa o ATI		10	Cumulabile	Fino a 25		
		Interventi di prossimità tra almeno 2 beneficiari		3				
		Interventi di prossimità tra almeno 5 beneficiari		15				
	Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole	Approccio innovativo del processo tecnologico o del prodotto anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie e processi per attuare il progetto		5	–	Fino a 5		
	Effetti su ambiente paesaggio e risorse naturali	risistemazione - agronomica del fondo		5	Cumulabili	Fino a 33		
		risistemazione degli elementi architettonici e del paesaggio		8				
		ripristino sostanza organica		6				
		utilizzo materiale locale (pietre e/o legno) in abbinamento a tecnologie		6				

		consolidate					
		azienda con certificazioni biologica, biodinamica o che utilizza la lotta integrata o altre certificazioni di sostenibilità	8				
	Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	IAP	5	Cumulabili	Fino a 10		
		SAU agricola dell'azienda < 3,00 Ha (esclusi prato e pascolo)	5				
PREFERENZE	Imprenditoria giovanile		4	Cumulabili	Fino a 12		
	Imprenditoria femminile		4				
	Il progetto crea occupazione per altri soggetti svantaggiati (oltre a giovani e donne)		4				
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO						

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegati
Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 4 delle Disposizioni Attuative (Allegato B). La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.
Devono inoltre essere allegati i documenti comprovanti il possesso dei requisiti dimensionali (PMI) e dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

18_39_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOBILI TOLMEZZO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	735	UD	TOLMEZZO	81	1130	53	occupato	€ 1.272,00	€ 1.277,10

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:

- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

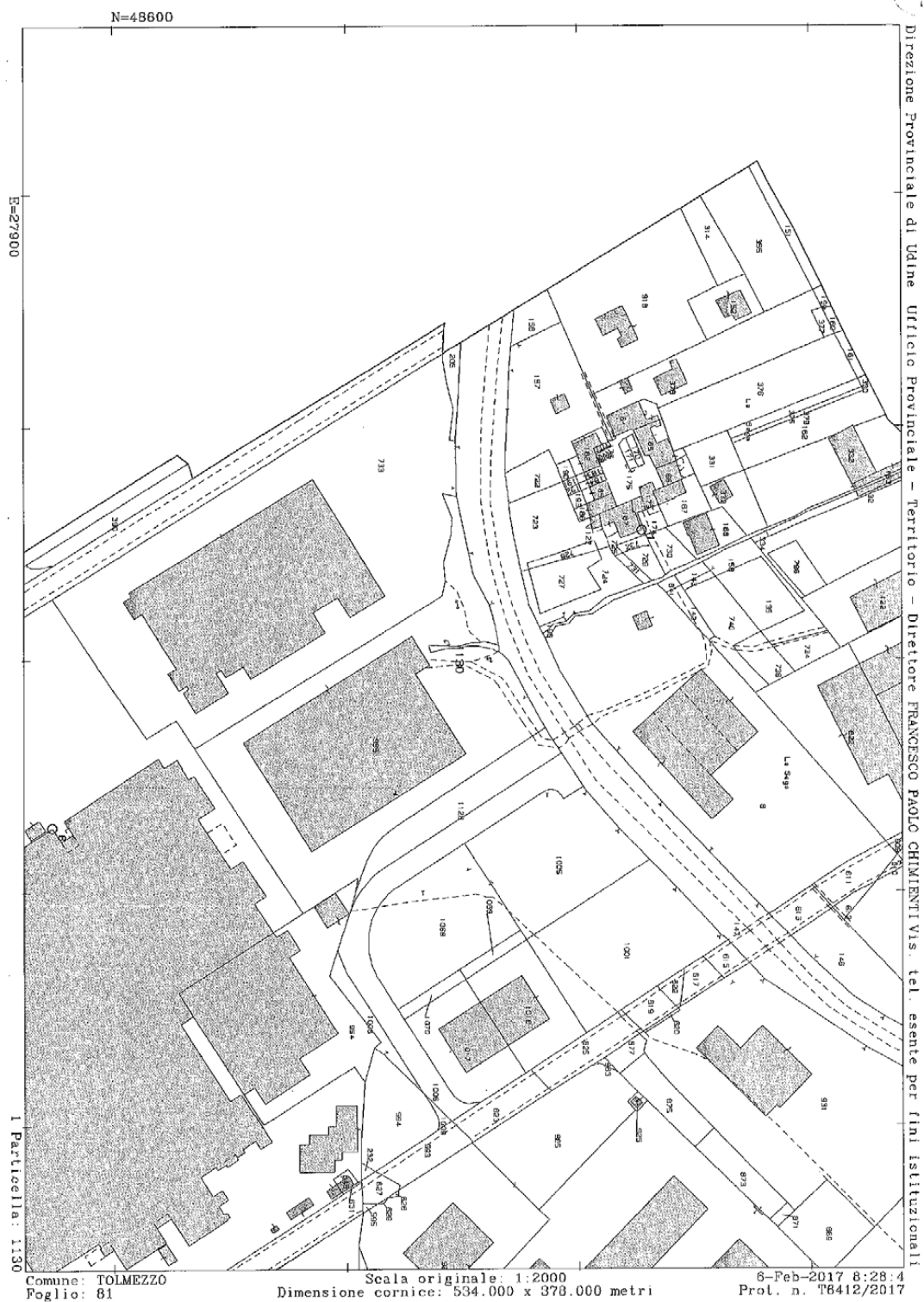
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 26 ottobre 2018 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 19 ottobre 2018, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: finanze@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 39 di data 26 settembre 2018

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune____________________________Prov.____________

N. telefono______________________ Fax ______________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ______________________ C.F. ______________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.______________ dal______________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ______________________________**

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio ______________________ in ______________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**735**	UD	TOLMEZZO	81	1130	53	occupato	€ 1.272,00	€ 1277,1

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 39 di data 26/09/2018 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

<u>Allega alla presente un documento di identità in corso di validità</u>.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

18_39_3_AVV_ANAS SPA DECRETO ESPROPRIO_BAIS ZANCOLICH_001

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0471038-I del 11.09.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITA' ESPROPRIANTE)

VISTO - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla derivata	Superficie mq	Indennità totale
ZANCOLICH MARIA CLEMENTA cod. fiscale ZNCMCL42L69B665Q e BAIS STEFANO cod. fiscale BSASFN71P09L424G	29.09.2017	PLAVIA	431	-	2	263/8	61	€ 891,67

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 11 settembre 2018

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE
(AUTORITA' ESPROPRIANTE):
ing. Claudio De Lorenzo

18_39_3_AVV_COM DUINO AURISINA PRPC A9-A SISTIANA MONTE_005

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso deposito variante al PRPC adottato di iniziativa privata A9/A Sistiana Monte .

IL DIRIGENTE

Visto la L.R. 5/'07 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres. del 20.03.2008
Vista la D.C. n.17 del 20.06.2018 con la quale è stata adottata la Variante al PRPC A9/A Sistiana Monte.

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art.7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007, la Variante al PRPC viene depositato, affinché chiunque possa prenderne visione, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni.

Duino Aurisina, 13 settembre 2018

P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Donatella Mattiussi

18_39_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 5 PRGC_004

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di deposito relativo alla riapprovazione del progetto di fattibilità tecnico economica di un parcheggio di relazione in viale Garibaldi e contestuale adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Visto l'art.8 c.1 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

- che con Delibera di Consiglio n. 28 del 25.07.2018 divenuta esecutiva in stessa data, è stato riapprovato il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un parcheggio in Viale Garibaldi e contestuale adozione della variante n. 5 al P.R.G.C. per la riproposizione dei vincoli preordinati all'esproprio;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c.1 della L.R. 21/2015 tutti gli elaborati costituenti la Variante n. 5 al P.R.G.C. e il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento unitamente alla Delibera Consigliare di Adozione ;

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità n.1 presso la segreteria comunale a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi per 30 giorni effettivi dal 19 settembre 2018 al 30 ottobre 2018.
Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede Comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti con esclusione pertanto dei sabati e dei giorni festivi.
La documentazione di Variante può essere inoltre sempre visionata sul sito WEB del Comune.
Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'art.8, 2° comma della L.R. 21/2015, chiunque può' presentare al Comune osservazioni alla variante ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni (in carta semplice) e le opposizioni (in carta legale) dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria Comunale per iscritto.
Ronchi dei Legionari, 20 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
geom. Claudia Altran

18_39_3_CNC_AG REG ARPA_CONCORSO 3 COLLABORATORI TECNICI PROFESS_0_INTESTAZIONE_003.DOC

Arpa FVG - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 collaboratori tecnici professionali, cat. D da assegnare alla SOS "Centro regionale di radioprotezione" e alla SOS "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico".

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 94 dell'11/09/2018, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, d'ora innanzi semplicemente l'«Agenzia», indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 (tre) collaboratori tecnici professionali, categoria D, da assegnare alla S.O.S. "Centro regionale di radioprotezione" e alla S.O.S "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico".

Il concorso è disciplinato dal d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e dall'art. 50, comma 2, del CCNLI 20 settembre 2001 del comparto del Servizio sanitario nazionale.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

1. Riserva

Si elencano, di seguito, le casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- Riserva a favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, limitatamente ai soli candidati che risultino disoccupati ed iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della citata legge 68/99 sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione presso l'Agenzia;
- Riserva a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in servizio permanente.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il limite risultante dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Ai sensi dell'art. 1014, c. 3, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, se con il presente concorso si dovesse determinare una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze Armate, la stessa verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

2. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono ammessi, altresì, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs.165/2001 come novellato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, i familiari di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

L'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego.

Non possono accedere all'impiego coloro che:

a) sono stati esclusi dall'elettorato attivo;

b) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione;

c) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

d) coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

3. Requisiti specifici

Al concorso sono ammessi candidati in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-8 "Ingegneria dell'informazione" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999;

2) Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-27 "Ingegneria delle telecomunicazioni" o alla classe LM-28 "Ingegneria elettrica" o alla classe LM-29 "Ingegneria elettronica" ovvero laurea specialistica equiparata ad una di esse, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999.

3) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-30 "Scienze e tecnologie fisiche" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999;

4) Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-17 "Fisica", ovvero laurea specialistica ad essa equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999;

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

Al possessore di uno dei suddetti titoli di laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al d.m. 509/1999, sarà attribuito uno specifico punteggio in sede di valutazione dei titoli.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/1991 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo professionale oggetto del presente bando e che, pertanto, non saranno ammessi i candidati privi della vista.

4. Modalità e termine di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, indirizzata al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova in via Cairoli n. 14, può essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Agenzia (sede di Palmanova) entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda, debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Agenzia entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del bando. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda ed i relativi allegati possono essere altresì prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica all'indirizzo arpa@certregione.fvg.it entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo le modalità previste dall'art. 65 del d.lgs. 82/2005, come novellato.

Non sarà ritenuto ammissibile l'invio della domanda da una casella di posta elettronica ordinaria/semplice anche se indirizzata alla casella di PEC dell'Agenzia né da una casella PEC non personale del candidato.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo il modello allegato al bando, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di Paesi terzi, devono dichiarare:

 - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
 - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679 per uso amministrativo;

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

I candidati portatori di *handicap*, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari.

Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista dall'art. 1 del presente bando dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, allegando apposita documentazione probatoria o, se prevista dalle legge, dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti:

- l'elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella graduatoria;
- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato;
- la copia di un documento di identità valido;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria nella misura di € 10,33, da versare sul conto corrente n. 10895498 intestato ad Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Servizio di tesoreria, ovvero mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT60A0200864050 000104095372 (Unicredit S.p.A.).

Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli e condizioni che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di

accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare nella domanda:

- la precisa denominazione e indirizzo delle stesse;
- se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato;
- la data di inizio e quella di cessazione, con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo;
- la posizione funzionale e disciplina d'inquadramento;
- se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale. In quest'ultimo caso sarà necessario precisare l'impegno orario settimanale medio previsto dal contratto di lavoro da tempo parziale.

Nel *curriculum vitae*, da redigere preferibilmente in formato europeo, è tenuto a specificare:

- i rapporti di lavoro e le altre esperienze assimilabili, svolte anche presso datori privati, dettagliando, per quanto compatibili, le modalità indicate nel paragrafo precedente. I candidati preciseranno altresì la natura del rapporto (lavoro dipendente a tempo indeterminato/determinato, apprendistato, lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto, tirocinio, frequenza volontaria, ecc.) ed illustreranno sommariamente le mansioni svolte.
- per ciascun evento formativo, la denominazione e la durata dello stesso, l'ente formatore, la/e data/e di svolgimento, l'eventuale sostenimento di una prova finale;

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la commissione esaminatrice potrà non tenerne conto.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'intero articolo/*abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

6. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

Non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, siano pervenute con un ritardo superiore a dieci giorni lavorativi.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

In caso di effettuazione di preselezione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente bando, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso nei termini previsti saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso. Il predetto accertamento verrà effettuato limitatamente ai candidati che avranno superato la preselezione e, in esito allo stesso, verrà disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati.

7. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente, è composta da due operatori appartenenti alla categoria D, dello stesso profilo di quello messo a concorso, ed è coadiuvata dal segretario.

La commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingua inglese.

8. Punteggi e valutazione dei titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera: punti 10;
2) titoli di studio: punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 2;
4) *curriculum* formativo e professionale: punti 13.

I titoli di carriera sono ulteriormente ripartiti come di seguito descritto:

a) servizio nel medesimo profilo e categoria (D): punti 1,200 per anno;
b) servizio nel medesimo profilo e categoria, del livello economico super (Ds): punti 1,320 per anno;
c) servizio nella categoria C appartenente al ruolo tecnico: punti 0,300 per anno;

I titoli che costituiscono requisiti d'accesso non sono valutati.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili tra di loro. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei, viene valutato quello più favorevole al candidato.

Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.

I titoli di studio sono valutati con punteggio motivato, attribuito dalla commissione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Per le pubblicazioni, i titoli scientifici e il *curriculum* formativo e professionale si applicano i seguenti criteri:

- i titoli scientifici sono valutati, con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire;
- la valutazione delle pubblicazioni, monografiche o su riviste, deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità e ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- nel *curriculum* formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Le idoneità in concorsi non saranno valutate.

La valutazione dei titoli, che sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Per quanto non espressamente richiamato, saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21, e 22 del d.P.R. 220/2001.

Le autocertificazioni dovranno contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore; pertanto, non saranno prese in considerazione le autocertificazioni incomplete.

9. Preselezione

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), effettuerà una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale,

allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale (prova scritta) a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 4 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.fvg.it) non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia al sito www.arpa.fvg.it.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con **invalidità maggiore o uguale all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva** e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

10. Prove d'esame

Le prove di esame del concorso, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale e sono le seguenti:

Prova scritta

Svolgimento di un tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, nell'ambito delle seguenti materie:

- attività preventiva per la protezione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nell'ambito delle radiofrequenze e delle frequenze di rete (50 Hz) e radiazioni ionizzanti;
- catasto delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e livelli di campo presenti nell'ambiente;
- attività preventiva e di monitoraggio nell'ambito del rischio da radioattività naturale con particolare riferimento al radon;
- principi e tecniche di monitoraggio ambientale riferite alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- misure di radioattività ambientale con particolare riferimento alla spettrometria gamma in laboratorio ed *in situ* e alla scintillazione liquida;

- la gestione dei superamenti dei limiti di legge;
- attività di gestione di eventuali anomalie radiometriche;
- utilizzo di strumenti per la gestione e valutazione della qualità dei processi;
- fondamenti di normativa comunitaria, statale e regionale in materia di radiazioni elettromagnetiche ionizzanti e non ionizzanti.

Prova pratica

Con riferimento alle materie oggetto della prova scritta, analisi di un intervento tecnico con descrizione della modalità operative.

Prova orale

Colloquio sulle materie della prova scritta nonché sui compiti istituzionali delle Agenzie regionali per l'ambiente.

In sede di prova orale la commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Per il profilo professionale oggetto del presente bando non risulta necessaria la conoscenza di altra lingua straniera.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove scritta e pratica saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rispettivamente almeno quindici e venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica verrà data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito agenziale, del voto riportato nella prova scritta e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati, con le modalità di cui sopra, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

11. Graduatoria

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno in Agenzia;
18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata dalle seguenti condizioni:

1) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3) dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria dei vincitori, redatta tenendo conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 del presente bando in materia di categorie riservatarie, è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito.

L'Agenzia potrà altresì utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 36, d.lgs. 165/2001.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it., nel rispetto delle linee guida elaborate dal Garante per il trattamento dei dati personali.

12. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto del Servizio sanitario nazionale.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, invita il vincitore a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o

revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria potrà essere utilizzata da altre amministrazioni del medesimo comparto, previo accordo con l'Agenzia.

13. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Affari generali e risorse umane per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda, unitamente alla quale l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

14. Accesso

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Affari generali e risorse umane dell'Agenzia sita in via Cairoli 14 a Palmanova (UD), telefono 0432.1918056-8051, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; potranno altresì inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@arpa.fvg.it.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

15. Norme finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Palmanova, 19 luglio 2018.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Anna Toro

Al Direttore generale
dell'Agenzia regionale
per la protezione dell'ambiente
del Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14
33057 PALMANOVA

Il/La sottoscritt__ ____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 (tre) collaboratori tecnici professionali, cat. D, da assegnare alla S.O.S. "*Centro regionale di radioprotezione*" e alla S.O.S "*Protezione dall'inquinamento elettromagnetico*".

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ____ il ______________ ;

2. di risiedere a_____________________________________ , in via/piazza _____________

   ____n. ____________ ;

3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________________________ ;

4. ❒ di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________________________ ;

   ❒ di non essere iscritt __ per il seguente motivo ___________________________________

   ____ ;

5. ❒ di non aver riportato condanne penali (d);

   ❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (d): __________________________________

   ____ ;

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): __________________________________

   ____

   conseguito il ________________ presso ____________________________________ ;

7. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f):

   ____

   ____

8. di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, oppure alla riserva di posto per il seguente motivo:____

____(di cui allega documentazione probatoria);

9. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:_________________________

____

nonché del tempo aggiuntivo di (g):____ ;

10. ai fini dell'esonero da un'eventuale preselezione, di essere invalido con percentuale di invalidità uguale o superiore all'80% e, più precisamente pari a___________% come risulta dall'allegato verbale di accertamento (h);

11. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

12. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza ____ n. ________

CAP _____________________comune_____________________________provincia_________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____fax______________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 e del reg. UE 2016/679 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

______________________ ______________________ (i)

(luogo, data) (firma)

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i familiari di un cittadino di Stato membro dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno stato membro devono dichiarare di essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi devono dichiarare di essere titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) barrare la voce che interessa ed eventualmente precisare le condanne penali riportate;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro (date di inizio e conclusione), la percentuale oraria in caso di part time, la causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104; a tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione rilasciata dal Servizio di Medicina Legale competente per territorio da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e/o l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari;
h) allegare il verbale di accertamento dell'apposita Commissione medica, privo di eventuali dati diagnostici, dal quale emerga la percentuale di invalidità;
i) la sottoscrizione deve essere effettuata in presenza dell'impiegato addetto oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

In attuazione del decreto n. 810 del 12.09.2018, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina**:**	**MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.**:**	**MEDICINA D'URGENZA – PRONTO SOCCORSO**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);

c) per i cittadini italiani:
 - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

 per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
 - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) <u>CERTIFICAZIONE</u>

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività

professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333** - **intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) <u>ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE</u>

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9:30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio

obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al

colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
MEDICINA D'URGENZA – PRONTO SOCCORSO
DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Descrizione
Struttura	La Struttura Operativa Complessa Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso ha sede nel presidio ospedaliero-universitario Santa Maria della Misericordia dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine; fa capo al Dipartimento di Medicina che comprende anche le SOC Medicina 1, Medicina 2 e Clinica di Medicina interna. L'attività di Pronto Soccorso (PS) è di tipo generalista, rivolto prevalentemente a popolazione adulta, mentre i pazienti pediatrici e le problematiche ostetrico-ginecologiche che non siano in condizioni critiche accedono direttamente ai rispettivi servizi. Il fatto che il presidio Santa Maria della Misericordia sia hub regionale per i traumi e le patologie più rilevanti, coinvolge ovviamente anche il PS che è servito da un unico organico medico afferente alla SOC che ruota anche in Medicina d'Urgenza (MU) e assicura sulle 24 ore la copertura del servizio di pronto soccorso presso il polo di Cividale del Friuli. Il bacino di utenza aziendale è di circa 240 mila abitanti, al quale si aggiunge la quota derivante dalla funzione di hub regionale. Il volume di attività del PS è tendenzialmente costante negli ultimi anni oscillando intorno ai 61.000 accessi/anno per la sola sede di Udine. Si tratta di prime visite, mentre non rientrano tra i motivi di accesso i controlli ambulatoriali né le prosecuzioni di infortuni sul lavoro. Il PS è organizzato per aree funzionali, con triage differenziato per accessi in emergenza/urgenza. Tutti i casi (traumi ed emergenze medico-chirurgiche) sono affrontati in prima battuta dai medici e dal personale della SOC che possono avvalersi (secondo protocolli aziendali o secondo necessità) delle competenza di altri specialisti. Il lavoro clinico è svolto da unità di lavoro medico-infermieristiche dedicate alle diverse fasce di priorità. Una di queste unità si dedica in particolare alle emergenze. L'estrema varietà e variabilità della casistica richiede elasticità e competenze in diversi ambiti nonché la conoscenza di molteplici quadri clinici e la padronanza di diverse tecniche, procedure (gestione delle vie aeree, ventilazione non invasiva, CVE, drenaggi toracici etc.) e strumenti diagnostici tra cui, in primis, l'ecografia. Annessa al PS vi è un'area con 8 p.l. dedicati all'Osservazione Temporanea, elemento indispensabile per la funzionalità del Servizio, anche se la maggior parte delle Osservazioni Brevi Intensive (OBI) è seguita in MU, situata in colonna sopra il PS. La MU, in cui ruota la maggior parte del personale medico, è articolata in due sezioni: Semintensiva ed Osservazione /Degenza, rispettivamente con 12 e 18 posti letto. In MU è accolta la grande maggioranza di traumi cranici medio-lievi, i traumi toracici, i poli-contusi, gli intossicati oltre alle tradizionali problematiche internistiche urgenti, in particolare una quota molto rilevante della patologia urgente di interesse cardiologico. Il reparto accoglie anche pazienti trasferiti da altri reparti per instabilità clinica e pazienti in trasferimento dalle terapie intensive (step down). Le attività di ricovero si svolgono h24 e 7 giorni su 7.
Dotazione organica	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze e contingenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da: 1 Direttore SOC 33 Dirigenti medici

Tecnologie	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature necessarie al funzionamento di una SOC di riferimento regionale in coerenza con le patologie trattate.
Principali attività erogate nell'ultimo anno	

SOC Medicina d'Urgenza	
Posti letto	22
Dimessi	2.141
Giornate di degenza	6.635

Pronto Soccorso		
Sede	Accessi totali	Media giornaliera
Udine	61.010	167,1
Cividale	11.288	30,9
Totale	72.298	198,0

codici	quantità	%
Rosso/nero	1.736	2%
Giallo	17.761	25%
Verde	35.925	50%
Bianco	16.876	23%
totali	72.298	100%

	<= 6 h	> 6h	Totale
OBI	3382 (43,8%)	4.333 (56,2%)	7.715
OT	8780 (69,2%)	3.916 (30,8%)	12.696
Totale	12162 (59,6%)	8.249 (40,4%)	20.411

Prospettive da realizzare in futuro	La SOC deve consolidare la funzione di riferimento attribuita al presidio Santa Maria della Misericordia dal piano Regionale dell'Emergenza, mantenere l'attività di filtro ai ricoveri, sviluppare la particolare collaborazione con la SOC di Cardiologia.
Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC per la sua posizione funzionale all'interno dell'Azienda si interfaccia sostanzialmente con tutti le aree cliniche e dei servizi. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività. Particolarmente stretta deve essere la collaborazione con la SOC di Cardiologia, in considerazione della notevole affinità delle patologie trattate nelle due strutture.
Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	La SOC si interfaccia costantemente con il Sistema di Emergenza Regionale ed è la porta di accesso dell'ospedale hub per il trauma e le patologie tempo-dipendenti dell'area vasta e non solo, con particolare riguardo per le patologie legate a gravi politraumi, urgenze cardiochirurgiche, vascolari e neurochirurgiche, alla radiologia interventistica. La collaborazione con la C.O. 112 ed i Servizi di Elisoccorso ed Auto Medica è essenziale.
Competenze richieste per la gestione della struttura , per l'organizzazion e la gestione delle risorse	Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze: – capacità di favorire l'integrazione fra la SOC MU-PS e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale; – conoscenza ed esperienza del modello regionale dell'emergenza urgenza, nell'ambito di una integrazione sinergica tra le fasi del soccorso territoriale, di

	accettazione e stabilizzazione dei pazienti critici e del ricovero, con una visione globale della figura del medico dell'urgenza e la necessaria integrazione inter- e intraaziendale; – conoscenza e competenza delle specifiche modalità organizzative e dei percorsi clinico assistenziali in relazione alle diverse tipologie di gravità del paziente e predisposizione di percorsi ad hoc; – competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura; – capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio, per l'ottimizzazione dei percorsi dedicati all'emergenza urgenza e per il contenimento degli accessi impropri al pronto soccorso; – capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate; – capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica; – capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: – collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza – adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale eventualmente supportando, su richiesta del Direttore di Dipartimento, l'attività delle altre strutture del Dipartimento – promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi principi terapeutici e di nuovi modelli organizzativi. – alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica – favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC
Innovazione, ricerca e governo	Il candidato deve dimostrare attitudine a: - assicurare l'appropriatezza diagnostica e dei trattamenti terapeutici - favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative - garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca
Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale - partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del

	rischio clinico - assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A.	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: - promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti - garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita - collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche	– esperienza e conoscenza nell'attività assistenziale di Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza -urgenza; – esperienza e competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, Stroke, ecc ...); – competenza ed esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza urgenza, nel trattamento e stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti al setting adeguato, secondo i principi dell'intensità di cura; – adeguato e sistematico percorso formativo specialistico, documentata attività didattica e produzione scientifica negli ambiti dell'emergenza ed in particolare per gli aspetti relativi alle più frequenti problematiche di tipo cardiologico afferenti al PS (percorso del dolore toracico, sincope etc.) – conoscenze dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.
Formazione	L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

18_39_3_CNC_AZSS3 CONCORSO 1 DM ANESTESIA E RIANIMAZIONE_0_INTESTAZIONE_002.DOC

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli "- Gemona del Friuli (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 196 del 06.09.2018, esecutivo ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Anestesia e Rianimazione posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università , Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. n.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota protocollo n. 0075242/P del 02.08.2018.
Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:
a.cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
b.godimento dei diritti civili e politici.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c.idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
d. diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente come da individuazione con Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
g.iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it ;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con

riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- ➢ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- ➢ il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
-I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
-Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
-Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
-Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

- ❖ la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
- ❖ la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
- ❖ copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

-documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
-documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
-copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 7);
Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.
La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, San Daniele del Friuli, (Palazzina Rosa Piano Terra-Stanza n. 42): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas3.protgen@certsanita.fvg.it; in tal caso la sottoscrizione avverrà:

-con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
-con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda , ad ogni conseguente effetto di legge.
Si fa presente che la validità dell'invio di cui ai punti 2 , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:
-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, può essere versata:

- su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aas3.sanita.fvg.it – Concorsi).

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.

E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale. A tal fine il candidato, in sede di presentazione della domanda, autorizza questa Azienda Sanitaria a comunicare all'Azienda richiedente i dati personali forniti e ciò ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
In caso di assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda richiedente, l'avente diritto decadrà dalla graduatoria in corso di validità presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"

12. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

15.NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed

economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per informazioni rivolgersi alla S.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione – Viale Trento Trieste n.33 – San Daniele del Friuli Tel.0432 949502 – concorsi@aas3.sanita.fvg.it dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali